



Comune di Cologno al Serio

(Provincia di Bergamo)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Allegata a DCC di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028

Il Segretario Generale

-Alessandra Omboni-

Il Responsabile dell'Area
Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

INDICE

1 Nota integrativa al bilancio	1
1.1 Quadro normativo di riferimento	
1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
2 Eredità contabile del consuntivo precedente	2
2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
2.3 Consistenza patrimoniale	
2.4 Parametri di deficit strutturale	
3 Situazione contabile del nuovo bilancio	9
3.1 Equilibri finanziari e principi contabili	
3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
3.4 Previsioni di cassa	
4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	19
4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
4.2 Spesa per il personale	
4.3 Dinamica della forza lavoro	
4.4 Livello di indebitamento	
4.5 Esposizione per interessi passivi	
4.6 Partecipazioni in società	
4.7 Disponibilità di enti strumentali – ulteriori organismi partecipati e controllati	
4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale	
4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	34
5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
5.2 Risultato di amministrazione presunto	
5.3 Avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio di previsione	
5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato	
5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
5.8 Accantonamenti in fondi rischi e spese future	
5.9 Obiettivo di finanza pubblica	
6 Criteri di valutazione delle entrate	54
6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
6.2 Tributi	
6.3 Trasferimenti correnti	
6.4 Entrate extratributarie	
6.5 Entrate in conto capitale	
6.6 Riduzione di attività finanziarie	
6.7 Accensione di prestiti Anticipazioni	

7 Criteri di valutazione delle uscite **74**

- 7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni
- 7.2 Spese correnti
- 7.3 Spese in conto capitale Incremento di attività finanziarie
- 7.4 Rimborso di prestiti
- 7.5 Chiusura delle anticipazioni

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele **84**

- 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito
- 8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti
- 8.3 Garanzie prestate
- 8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati
- 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

9 Conclusioni **88**

- 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

Allegati A-B-C:

Spese d'Investimento (POP – altri interventi – interventi vincolati) triennio previsionale 2026-2028

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/2011 e smi). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia con riguardo ai contenuti sostanziali che agli aspetti formali della documentazione redatta.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/2014 e smi).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del **principio n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- ✓ il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per tale ragione, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del **principio n.14 - Pubblicità**);
- ✓ il bilancio di previsione, come gli inerenti ulteriori documenti di programmazione, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante vs l'aspetto puramente formale (rispetto del **principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- ✓ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- ✓ il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- ✓ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);
- ✓ tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Al contempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (*efficienza*), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (*efficacia*) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (*economicità*) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con le variabili che contraddistinguono l'attività gestionale e finanziaria, anche a consuntivo. Il risultato di ogni esercizio non è peraltro un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo. Esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficitarietà strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio; pertanto, la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si espongono spunti riflessivi e valutazioni su ciascuno degli aspetti in trattazione.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile (**Rendiconto 2024 approvato con DCC n. 22 del 20.05.2025**) e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Muovendo dalle **risultanze di segno finanziario attivo al termine dell'esercizio 2023**, si può affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi sul il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, qualora tale condizione dovesse venire meno per il sopravvenire di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti (situazioni allo stato attuale non emerse), dovrà intervenire con tempestività, ricorrendo, ove la situazione lo richiedesse, alle azioni di salvaguardia degli equilibri di previsione legislativa (art. 193 TUEL).

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2024		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.119.775,74	-	6.119.775,74
Riscossioni	(+)	2.542.167,07	10.651.842,35	13.194.009,42
Pagamenti	(-)	1.730.198,23	12.229.558,52	13.959.756,75
Situazione contabile di cassa				5.354.028,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				5.354.028,41
Residui attivi	(+)	2.988.182,27	4.121.133,52	7.109.315,79
Residui passivi	(-)	736.062,84	1.998.982,73	2.735.045,57
Risultato contabile				9.728.298,63
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			186.144,43
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			2.139.618,20
Risultato effettivo				7.402.536,00

Il risultato di amministrazione 2024 è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (parte accantonata, vincolata, destinata agli investimenti, disponibile), nel rispetto delle previsioni della normativa di armonizzazione dei sistemi contabili, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2024, formalmente accertato con approvazione del rendiconto di pari esercizio (DCC n. 22/2025), risultava composto come di seguito:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2024	3.708.403,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e smi e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	36.150,00
Altri accantonamenti	442.525,70
B) Totale parte accantonata	4.187.078,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	387.194,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	329.386,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	13.577,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	46.467,32
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	776.626,05
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	53.915,68
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.384.915,56

Quanto all'analisi di ulteriore dettaglio della **composizione tipologica dell'avanzo di amministrazione 2024**, la stessa viene opportunamente individuata nel prospetto a seguire (*abstract Nota Integrativa*):

Voce vincolo di cui ad allegato 5/2 D.Lgs 118/2011	oggetto specifico vincolo	rif.all. 5/2 D.Lgs 118/2011	AVANZO a CONSUNTIVO 2023 (residuo disponibile al 31.12.2024)	variazioni incrementative	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. CORR)	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. INV)	variazioni decrementative (RIDUZ. AV.ACC.TO e VINCOLATO da MIN E)	AVANZO di AMM.NE a CONSUNTIVO 2024
A) FCDE		(I.1)	2.981.318,82	1.137.094,22	(307.598,49)	-	(102.411,54)	3.708.403,01
B) accantonamento indennità fine mandato Sindaco		(I.3.1)	8.580,00	4.500,00	(0,00)	-	-	13.080,00
fondo passività potenziali	FONDO CONTENZIOSO	(I.3.2)	36.150,00	-	(0,00)	-	-	36.150,00
fondo passività potenziali	FONDO SPESE LEGALI	(I.3.2)	5.521,11	-	(1.903,20)	-	-	3.617,91
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo revisione passività fiscale Ente)	(I.3.2)	40.000,00	-	(0,00)	-	-	40.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo adeguamento oneri attività accertamento tributario)	(I.3.2)	70.000,00	-	(0,00)	-	-	70.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. eccedenza rimb. Pref su acc.to erogato spese Referendum 2020 e rimb.R.L. su reg. 2023)	(I.3.2)	7.075,87	-	(7.075,87)	-	-	-
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. retoces. eccedenza rimb. Pref su acc.to erogato spese elez. Europee 2024)	(I.3.2)	-	3.000,00	(0,00)	-	-	3.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. A GSE accrediti es pregressi . Imp.fotov.Popoli (da accert E 389)	(I.3.2)	-	20.951,61	-	-	-	20.951,61

fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (TEFA su contributo TARI scuole es pregressi)	(1.3.2)	-	1.900,00				1.900,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo a potenziale conguaglio tariffe TARI su PEF futuro)	(1.3.2)	30.000,00	-	(0,00)	-	-	30.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do rinnovi CCNL segr e personale)	(1.3.2)	104.490,00	100.100,00	(0,00)	-		204.590,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do acc.to su DRRR)	(1.3.2)	12.426,95	3.071,93	(0,00)	-		15.498,88
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CAPITALE (da INS U 7684 res 2011, per conclusiva verifica debenza)	(1.3.2)	13.660,90	-	(0,00)	-		13.660,90
fondo passività potenziali	ALTRI (P.GIRO) (da INS U 7840 res dvs, per conclusiva verifica debenza)	(1.3.2)	6.346,04	3.280,36	(0,00)	-		9.626,40
C) FONDO PASSIVITA' POTENZIALI TOTALE		(1.3.2)	325.670,87	148.903,90	(8.979,07)	-		465.595,70
TOTALE PARTE ACCANTONATA (A+B+C)		(I)	3.315.569,69	1.290.498,12	(316.577,56)	(0,00)	(102.411,54)	4.187.078,71

VINCOLI di LEGGE	Fondo Funz. fondamentali (art. 106 DL 34/2020)	(L.1)	-	-	(0,00)	-		-
VINCOLI di LEGGE	Spese di cui all'articolo 208, c. 4 lettera a) CDS da proventi CDS	(L.1)	92,32	106.122,24	(0,00)	-		106.214,56
VINCOLI di LEGGE	10% proventi da alienazioni vinc a riduzione debito (DL 78/2015)	(L.1)	52.544,67	4.900,00	(0,00)	-		57.444,67
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (solidarietà alimentare 1^2^3^)	(L.2)	1.428,25	-	(0,00)	-		1.428,25
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (straordinario PL sanificazione art. 154 DL 18/2020)	(L.2)	903,75	-	(0,00)	-		903,75
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Comuni zona rossa art. 112 DL 34/2020-corr)	(L.2)	-	-	(0,00)	-		-
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Sanificaz. seggi elettorali)	(L.2)	5.620,21	-	(0,00)	-		5.620,21
Vincoli da TRASFERIMENTI	su quote vincolate FSC 2022 serv.soc-nidi-trasp. Studenti dvs abili (E 200 qp-E 202-204) in pendenza esiti rendicontazione	(L.2)	115.444,73	24.120,00	(0,00)	-		139.564,73
Vincoli da TRASFERIMENTI	Fondo accoglienza profughi Ucraina	(L.2)	-	8.553,82	(0,00)	-		8.553,82
Vincoli da TRASFERIMENTI	da Trasf.corr - Fondo Ministero I.T.T.D. PNRR transizione digitale	(L.2)	7.804,00	-	(0,00)	-		7.804,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	Rimborso Istat per operazioni censuarie	(L.2)	462,81	-	(0,00)	-		462,81
Vincoli da TRASFERIMENTI	REG.LOB. (LR 62/00 Riparto straord.)	(L.2)	11.326,08	-	(0,00)	-		11.326,08
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2020	(L.2)	14.510,00	-	(0,00)	-		14.510,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2022	(L.2)	1.500,00	-	(0,00)	-		1.500,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	Vincoli da Trasf.corr - Comuni aderenti a DID (gest 2023/2024 - ecced. Vs speso)			16.939,16				
Vincoli da TRASFERIMENTI	Donazioni COVID (privati e imprese)	(L.2)	848,07	-	(0,00)	-		848,07
Vincoli da TRASFERIMENTI	Sponsor attività culturali	(L.2)	1.664,79	-	(0,00)	-		1.664,79
Vincoli attribuiti da ENTE	ECONOMIE CCDI anno n per finanz. CCDI anno n+1	(L.4)	-	118,40	(0,00)	-		118,40
Vincoli attribuita ENTE	Rinuncia a IND.PRESENZA CC per finalità sociali	(L.4)	1.820,98	-	(0,00)	-		1.820,98
Vincoli attribuita ENTE	a PEF TARI es. successivi	(L.4)	21.643,41	22.884,53	(0,00)	-		44.527,94
TOTALE VINCOLI DI PARTE CORRENTE		(L.1-4)	237.614,07	183.638,15	(0,00)	(0,00)		404.313,06

VINC. di LEGGE	Barr. ARCHITETTONICHE	(L.1)	45.113,82	1.852,00	-	-	-	46.965,82
VINC. di LEGGE	Edifici di CULTO	(L.1)	-	10.000,00	-	-	-	10.000,00
VINC. di LEGGE	Opere URB. 1° E 2°	(L.1)	2.483,64	94.723,82	-	-	-	97.207,46
VINC. di LEGGE	20% INNOV.TECN.DLGS 163-DLGS 50	(L.1)	1.410,63	2.585,07	-	-	-	3.995,70
VINC. di LEGGE	FONDO AREE VERDI RL	(L.1)	64.624,14	742,27	-	-	-	65.366,41
vinc. da TRASFERIMENTI	PRIVATI per inve BIBLIO	(L.2)	-	-	-	-	-	-
vinc. da TRASFERIMENTI	Mininterno per OOPP L.BIL 145/2018	(L.2)	171,48	207,43	-	-	-	378,91
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ.edifici (art. 30 DL 34/2019)	(L.2)	716,00	-	716,00	-	-	-
vinc. da TRASFERIMENTI	MIUR - Fondo 0-6 anni D.Lgs 65/2017 (da ec.inve)	(L.2)	600,14	-	-	-	-	600,14
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ. E sic. Edifici-territorio (comma 29 L. 160/2019) (da Ec. Inve)	(L.2)	2.795,20	350,61	-	-	-	3.145,81
vinc. da TRASFERIMENTI	Legge regionale n. 9/2020 (da Ec. Inve)	(L.2)	4.105,60	2.522,28	-	-	-	6.627,88
vinc. da TRASFERIMENTI	Contrib. PNRR Transizione digitale	(L.2)	9.164,00	95.001,33	-	-	-	104.165,33
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2020 contrib a imprese	(L.2)	-	-	(0,00)	-	-	-
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2022 contrib c.to capitale per opere	(L.2)	290,80	-	-	-	-	290,80
vinc. da TRASFERIMENTI	Regione Lombardia per Bando DID 2022 - contr. C.to cap per attrezzature (min spesa)	(L.2)	-	3.052,32	-	-	-	3.052,32
VINC. da CONTRAZ.MUTUI	da MUTUO ICS campo di calcio Facchetti (min. spesa a opera conclusa)	(L.4)	13.577,25	-	-	-	-	13.577,25
TOTALE VINCOLI DI PARTE CAPITALE		(L.1-4)	145.052,70	211.037,13	(716,00)	(0,00)		355.373,83
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DI LEGGE (CORR+INV)	(L.1)	166.269,22	220.925,40	(0,00)	(0,00)		387.194,62
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA TRASFERIMENTI (CORR+INV)	(L.2)	179.355,91	150.746,95	(716,00)	(0,00)		329.386,86
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA CONTRAZIONE DI MUTUI (INV)	(L.3)	13.577,25	-	(0,00)	(0,00)		13.577,25
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI ATTRIBUITI DA ENTE (CORR+INV)	(L.4)	23.464,39	23.002,93	(0,00)	(0,00)		46.467,32
TOTALE PARTE VICOLATA		(L)	382.666,77	394.675,28	(716,00)	(0,00)		776.626,05
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		(M)	6.846,40	46.353,28	(716,00)	(0,00)	(0,00)	53.915,68
v. ACCANTONATO - VINCOLATO - DESTINATO A INVESTIMENTI	(I+L+M)		3.705.082,86	1.731.526,68	(316.577,56)	(0,00)	(102.411,54)	5.017.620,44
TOTALE AVANZO DISPONIBILE		(N)	1.207.770,55	860.567,45	316.577,56	-	-	2.384.915,56
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al al 31.12.2024		(I+L+M+N)	4.912.853,41	2.592.094,13	(0,00)	(0,00)	(102.411,54)	7.402.536,00

Nel corso dell'esercizio 2025 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio secondo i valori di e nei comparti gestionali di seguito:

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili → in gestione corrente		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili → in gestione capitale		102.400,00
Vincoli derivanti da trasferimenti → in gestione corrente		11.130,27
Vincoli derivanti da trasferimenti → in gestione capitale		77.900,00
Vincoli attribuiti dall'Ente → in gestione corrente		100,38

C) Totale parte vincolata applicata al bilancio 2025	191.530,65
D) Totale parte destinata agli investimenti applicata al bilancio 2025	49.500,00
Parte disponibile	
parte disponibile → in gestione corrente	72.500,00
parte disponibile → in gestione capitale	882.100,00
E) Totale parte disponibile applicata al bilancio 2025	954.600,00
Totale avanzo di amministrazione 2024 applicato al bilancio 2025	1.195.630,65

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo evidenzia il **patrimonio netto**, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo valore risulta di segno ampiamente positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile, approvato con DCC n. 22 del 20.05.2025.

Attivo	2024	Passivo	2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	2.932.405,29
Immobilizzazioni immateriali	153.001,50	Riserve	16.742.849,40
Immobilizzazioni materiali	34.845.446,74	Risultato economico d'esercizio	1.293.660,87
Immobilizzazioni finanziarie	1.304.949,82	Risultato economico esercizi precedenti	1.514.897,99
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	-120.899,77
Crediti	3.479.886,54	Patrimonio netto	22.362.913,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.432.876,27	Fondo per rischi ed oneri	478.675,70
Ratei e risconti attivi	17.325,30	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	9.933.237,46
		Ratei e risconti passivi	12.458.659,23
		Passivo (al netto PN)	22.870.572,39
Totale	45.233.486,17	Totale	45.233.486,17

✓ La **situazione patrimoniale**, anche sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale, **non richiede alcun intervento correttivo** e quindi non incide né condiziona il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili

condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il sistema di parametri, come da ultimo aggiornato con **DM 04.08.2023**, si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

✓ Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
✓ Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
✓ Anticipazione chiuse solo contabilmente
✓ Sostenibilità debiti finanziari
✓ Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
✓ Debiti riconosciuti e finanziati
✓ Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

Gli indicatori sintetici sono inoltre integrati da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

✓ Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.
--

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

✓ La situazione dell'Ente , come di seguito riportata (Allegato 9 a N.I. al Rendiconto 2024) e sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale, non richiede alcun intervento correttivo , e quindi non incide né condiziona il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.
--

ALLEGATO 9

DM 04.08.2023 - Allegato A

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICIATRIO per il triennio 2022-2024

RENDICONTO ANNO 2024

n. para metro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Dati di riscontro (valori in migliaia di Euro)			Esito riscontro		NOTE
			Definizione indicatore	soglia positività	Valore Ente	si	no	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate) e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	>48%	22,39%	-	NO	l'incidenza delle spese rigide vs entrate correnti è inferiore del 53% vs soglia limite
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<22%	86,43%	-	NO	l'incidenza degli incassi per E proprie su prev. def. di cassa E corr è superiore del 292% vs soglia limite
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	>0	0,00%	-	NO	l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000)–"Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate)– (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	> 16%	4,66%	-	NO	l'incidenza dei debiti finanziari vs entrate correnti è inferiore del 71% vs soglia limite
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	> 1,20%	0,00%	-	NO	Disavanzo ASSENTE
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	> 1,00%	0,01%	-	NO	L'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2024 è inferiore al parametro soglia (€ 1.193,80/ -99% vs soglia)
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	> 0,60%	0,00%	-	NO	all'approvazione del Rendiconto 2024 non risultano sussistere DFB in corso di riconoscimento né DFB riconosciuti ed in corso di finanziamento
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	< 47%	64,98%	-	NO	L'indicatore dell'effettiva capacità di riscossione è superiore del 38% alla soglia limite
TOTALE PARAMETRI CON VALORI DEFICITARI (si) - SENZA VALORI DEFICITARI (no)						0	8	

Gli Enti locali che presentano **almeno la metà dei parametri deficitari** sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1 del D.Lgs 267/2000

DALL'ESITO COMPLESSIVO DELL'ANALISI DEI PARAMETRI MINISTERIALI ex D.M. 04.08.2023,
ai sensi dell'art. 242 - c.1 - del D.Lgs. 267/2000, con riferimento al Rendiconto 2024,
IL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO
NON RISULTA VERSARE IN CONDIZIONI di DEFICITARIETA' STRUTTURALE

3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e la determinazione di un fondo di cassa finale attivo, quest'ultimo nel primo esercizio triennio. Tale corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del **principio n.15 - Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del **principio n.16 - Competenza finanziaria**).

Nel predisporre i documenti si è tenuto conto che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del **principio n.17 - Competenza economica**).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, muovendo ed aggiornando in modo anche significativo, in funzione dell'evoluzione delle circostanze gestionali, finanziarie e normative, le corrispondenti poste definitive del secondo e terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale approvato.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato all'iscrizione delle stesse negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata scrupolosamente effettuata, sulla scorta di ogni valutazione retrospettiva e prospettica consentita in base alla programmazione gestionale formulata e delle informazioni disponibili allo stato attuale.

- ✓ La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio, onde garantire che nel corso della gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano mantenuti e garantiti gli equilibri di bilancio. Il prospetto riporta **la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza**.

Equilibrio di bilancio 2026 (Prev. iniziali CP)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	10.541.134,49	10.541.134,49	0,00
Investimenti	5.479.000,06	5.479.000,06	0,00
Movimento di fondi	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.378.000,00	2.378.000,00	0,00
Totale	19.498.134,55	19.498.134,55	0,00
Equilibrio di bilancio 2027 (Prev. iniziali CP)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	9.629.453,00	9.629.453,00	0,00
Investimenti	3.108.140,00	3.108.140,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.378.000,00	2.378.000,00	0,00
Totale	15.115.593,00	15.115.593,00	0,00

Equilibrio di bilancio 2028 (Prev. iniziali CP)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	9.710.120,00	9.710.120,00	0,00
Investimenti	764.000,00	764.000,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.378.000,00	2.378.000,00	0,00
Totale	12.852.120,00	12.852.120,00	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto va ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non siano riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della **competenza potenziata** il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- ✓ lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ per le sole spese riferite al personale dipendente, nonché per quelle finanziate da entrate a specifica destinazione, ove si stimi che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- ✓ sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Con riguardo al conseguimento dell'**equilibrio di parte corrente**, questo va determinato anche valutando, dove la norma lo consente e ove se ne ravvisi l'esigenza, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti per personale e/o finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Nello specifico, **l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2026-2028 dell'Ente è stato conseguito** con iscrizione e destinazione al finanziamento del fabbisogno di parte corrente delle poste di seguito:

a) ESERCIZIO 2026:

- ✓ **Fondo Pluriennale di Entrata** (di parte corrente), pari ad € 169.658,67, destinato alla copertura delle spese finanziate nell'esercizio 2025 ed imputate al 2026 secondo esigibilità (*salario accessorio personale dipendente – altre spese ad esigibilità differita finanziate da entrate vincolate*)

- ✓ Avanzo di amministrazione presunto 2025, per complessivi € 185.270,65 (quota ACCANTONATA E VINCOLATA di parte corrente), come da Allegato a) ed inerenti Allegati a1) ed a2), per le finalizzazioni ivi individuate, nel rispetto delle facoltà di previsione legislativa a tale titolo (D.Lgs 118/2011 e smi, D.Lgs. 267/2000 e smi);
- ✓ Proventi per permessi a costruire, per € 230.000,00, in ragione del 45,10 % dell'inerente gettito complessivo, con destinazione al finanziamento di parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in ossequio alle previsioni introdotte a regime dall'art. 1, commi 460-461, della L. 232/2016;
- ✓ Proventi per alienazioni immobiliari, per € 61.210,00, in ragione del 10,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione vincolata a riduzione del debito (fondo estinzione anticipata prestiti) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015;
- ✓ risorse Titolo 4 – Tip 2 contributi di parte capitale per investimenti (GSE), per € 648.088,29, con destinazione ad estinzione anticipata prestito Mutuo CDP SpA Conto Termico, in ragione del previsto utilizzo di tale strumento di finanziamento (*valore massimo, di successivo dimensionamento in funzione dell'effettiva fruizione dello stesso*);

b) ESERCIZIO 2027:

- ✓ Fondo Pluriennale di Entrata (di parte corrente), pari ad € 163.580,00, destinato alla copertura delle spese finanziate nell'esercizio 2026 ed imputate al 2027 secondo esigibilità (*salario accessorio personale dipendente*);
- ✓ Proventi per permessi a costruire, per € 215.000,00, in ragione del 56,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione al finanziamento di parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in ossequio alle previsioni introdotte a regime dall'art. 1, commi 460-461, della L. 232/2016;
- ✓ Proventi per alienazioni immobiliari, per € 1.000,00, in ragione del 10,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione vincolata a riduzione del debito (fondo estinzione anticipata prestiti) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015;

c) ESERCIZIO 2028:

- ✓ Fondo Pluriennale di Entrata (di parte corrente), pari ad € 163.580,00, destinato alla copertura delle spese finanziate nell'esercizio 2027 ed imputate al 2028 secondo esigibilità (*salario accessorio personale dipendente*);
- ✓ Proventi per permessi a costruire, per € 250.000,00, in ragione del 60,24% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione al finanziamento di parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in ossequio alle previsioni introdotte a regime dall'art. 1, commi 460-461, della L. 232/2016;
- ✓ Proventi per alienazioni immobiliari, per € 1.000,00, in ragione del 10,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione vincolata a riduzione del debito (fondo estinzione anticipata prestiti) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015;

Il prospetto a seguire **mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente**, così come ulteriormente articolato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, al quale pertanto si pone ulteriore rinvio.



Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
Entrate				
Tributi (Tit.1.00/E)	(+)	6.329.000,00	6.339.000,00	6.358.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2.00/E)	(+)	469.716,88	469.483,00	470.150,00
Extratributarie (Tit.3.00/E)	(+)	2.448.190,00	2.446.390,00	2.467.390,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		9.246.906,88	9.254.873,00	9.295.540,00
FPV entrata per uscite correnti (FPV/E)	(+)	169.658,67	163.580,00	163.580,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	185.270,65	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	939.298,29	211.000,00	251.000,00
Accensione di prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. con saldo neg. (Disavanzo), come da Mod. Uff.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.294.227,61	374.580,00	414.580,00
Totale		10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Uscite				
Spese correnti (Tit.1.00/U)	(+)	9.524.836,20	9.314.053,00	9.350.420,00
Rimborso di prestiti (Tit.4.00/U)	(+)	1.016.298,29	315.400,00	359.700,00
Impieghi ordinari		10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Uscite bilancio corrente	(-)	10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio di parte investimenti sono state individuate separatamente da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole.

Le spese di investimento, una volta conseguita la copertura finanziaria, saranno poi registrate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione (*principio della competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- ✓ l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- ✓ sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di pari periodo.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, **l'elaborato previsionale 2026-2028** prevede:

✓ Il **finanziamento del programma investimenti** con ricorso:

→ a risorse proprie e trasferite di parte capitale (Titolo 4 – 5,6 mln €* complessivi nel triennio);

→ a risorse da indebitamento (Titolo 6 – 1,1 milioni di €* - esercizio 2026)

→ all'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione presunto 2025 (parte vincolata da legge e da trasferimenti – 40 mila € - esercizio 2026)

✓ l'iscrizione in **Entrata del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (2,6 milioni di € complessivi nel triennio).**

* il delta compensativo (titoli 4-6) di 338mila € vs valori esposti nel seguente prospetto "Equilibri bilancio investimenti" è determinato dalla presenza del Prestito "flessibile" Conto Termico CDP SpA, la cui fruizione a "pre-finanziamento" contributo GSE è potenzialmente prevista nel presente esercizio

Il prospetto che segue mostra in termini sintetici le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale.



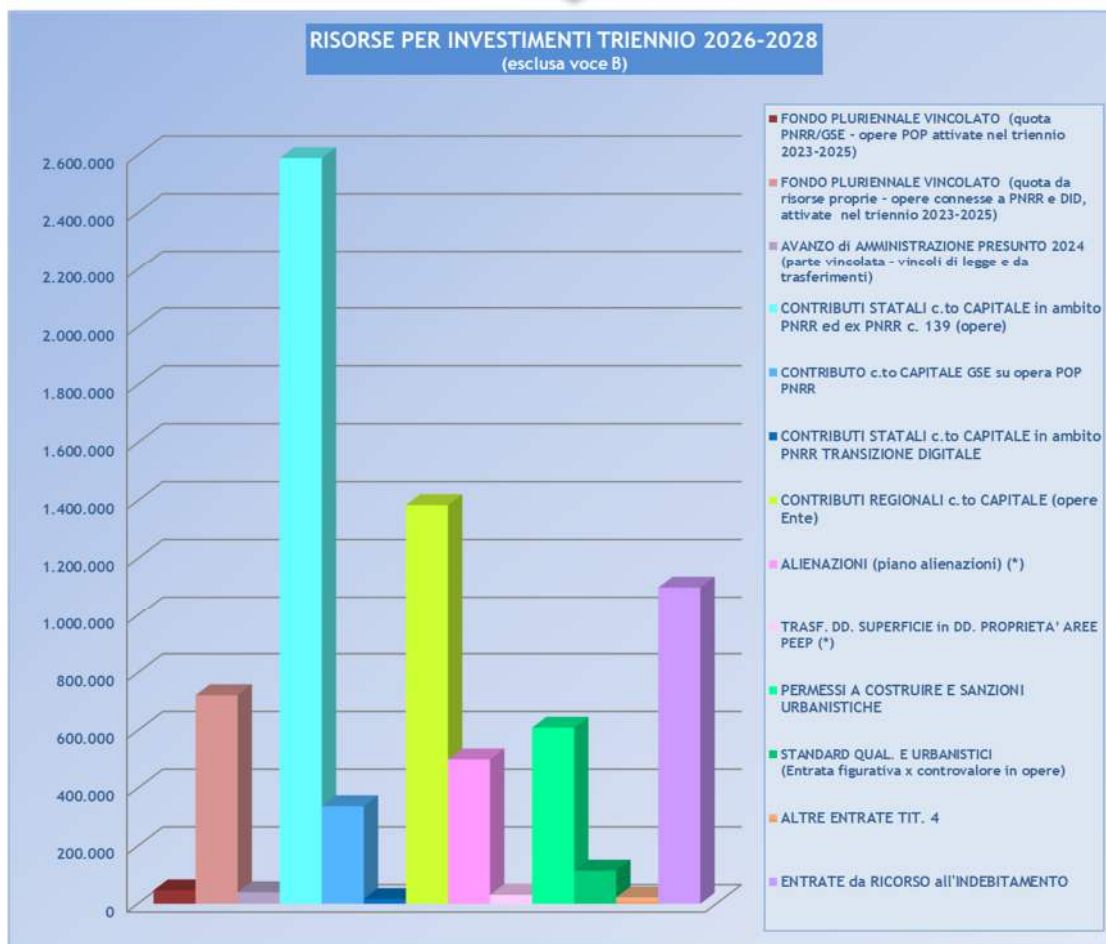
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
Entrate				
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	3.743.352,90	2.502.640,00	425.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	939.298,29	211.000,00	251.000,00
Risorse ordinarie		2.804.054,61	2.291.640,00	174.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.197.004,91	816.500,00	590.000,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	40.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	1.100.000,00	0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie che sono movimenti di fondi	(-)	1.100.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (Tit.6.00/E)★	(+)	1.437.940,54	0,00	0,00
Accensione prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Variaz. att. finanz. con saldo pos. (Avanzo), come da Mod.Uff.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.674.945,45	816.500,00	590.000,00
Totale		5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2.00/U)	(+)	5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Spese incremento di att. finanziarie (Tit.3.00/U)	(+)	1.100.000,00	0,00	0,00
Spese incremento att. finanziarie che sono movimenti di fondi	(-)	1.100.000,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

Nello specifico, il **quadro delle risorse disponibili e programmate dall'Ente per la realizzazione degli Investimenti nel triennio 2026-2028** risulta articolato nelle tipologie individuate nel seguente quadro di sinottico:



RISORSE PER INVESTIMENTI nel TRIENNIO 2026-2028			
risorsa	2026	2027	2028
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota PNRR/GSE - opere POP attivate nel triennio 2023-2025)	46.694	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie - opere connesse a PNRR e DID, attivate nel triennio 2023-2025)	722.283	-	-
AVANZO di AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024 (parte vincolata - vincoli di legge e da trasferimenti)	40.000	-	-

CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR ed ex PNRR c. 139 (opere)	1.420.097	1.169.640	-
CONTRIBUTO c.to CAPITALE GSE su opera POP PNRR	337.941	-	-
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	16.958	-	-
CONTRIBUTI REGIONALI c.to CAPITALE (opere Ente)	437.000	948.000	-
ALIENAZIONI (piano alienazioni) (*)	500.000	-	-
TRASF. DD. SUPERFICIE in DD. PROPRIETA' AREE PEEP (*)	13.000	9.000	9.000
PERMESSI A COSTRUIRE E SANZIONI URBANISTICHE	280.000	165.000	165.000
STANDARD QUAL. E URBANISTICI (Entrata figurativa x controvalore in opere)	115.000	-	-
ALTRE ENTRATE TIT. 4	22.000	-	-
ENTRATE da RICORSO all'INDEBITAMENTO	1.100.000	-	-
TOTALE A) RISORSE per NUOVI INVESTIMENTI	5.050.971	2.291.640	174.000
B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie, contr. Regionali, indebitamento - opere	428.029	816.500	590.000
TOTALE	5.479.000	3.108.140	764.000



L'analisi tipologica delle risorse finanziarie di comparto denota **il prevalente autofinanziamento del piano degli investimenti**, con ricorso a risorse proprie e trasferite (**TITOLO 4 – 88%**), rispettivamente in ragione del **33%** e del **77%**.

Il ricorso all'indebitamento (**TITOLO 6 - € 1.100.000,00 – 12%**) è previsto esclusivamente a **coo-finanziamento del prioritario intervento di realizzazione della NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA**.

Al titolo 6 dell'Entrata risulta inoltre contabilmente iscritta, *anche nel presente esercizio e per la parte residualmente fruibile*, la posta contabile rappresentativa della possibilità di utilizzo del **"PRESTITO CDP SPA CONTO TERMICO"**, quale **"forma alternativa"** al finanziamento in c.to contributo GSE dell'opera PNRR di Messo in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado, da attivare in ragione del concretizzarsi di esigenze di liquidità connesse ai tempi di erogazione *"ex post"*, *a collaudo e certificazione energetica conseguiti*, peculiari di tale risorse trasferita (*con estinzione anticipata, in caso di fruizione, a mezzo ridestinazione quota del contributo GSE*).

In tale premessa, nel documento di programmazione finanziaria 2026-2028 risultano iscritte le seguenti risorse, analizzate in funzione dell'inerente **articolazione tipologica di sintesi**:

RISORSE TRASFERITE (Titolo 4 – Tipologia 200):

→ 2,6 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO DA CONTRIBUTI ERARIALI PER INVESTIMENTI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E "MEDIE OPERE" COMMA 139 (OLTRE AD FVPE)
→ per opere negli ambiti edilizia scolastica (adeguamento alla normativa antincendio, con nuovo finanziamento PNRR di 200k€ conseguito nel dicembre 2025 ed efficientamento energetico/polo 0-6 – opere in fase conclusiva) - Riqualficazione urbana e messa in sicurezza del Sistema viario e pedonale (Piazza Agliardi L2B e Centro storico-Fossato, quest'ultimo con finanziamento ex comma 139 richiesto a valere sui fondi per il triennio 2026-2028) e PNRR "Risorse in comune" (55k€ - finanziamento altrettanto conseguito a dicembre 2025)
→ 338 MILA EURO PER CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2026 - SALDO)
→ 17 MILA EURO PER CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR – TRANSIZIONE DIGITALE (2026)
→ 1,4 MILIONI DI EURO (BIENNIO 2026-2027) PER CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA-MASE (OLTRE AD FPVE)
2026/2027 → 385 mila € - FONDO MASE per il "contrasto del consumo del suolo" DM n. 2/2025 (con finanziamento richiesto per il tramite di R.Lombardia, assegnataria dei fondi, accedendo al bando ex dds 8673/2025), per la realizzazione dell'intervento "GREEN CORRIDOR DEL CAMPUS SCOLASTICO DI COLOGNO AL SERIO"
2026 → 20 mila € a coo-finanziamento dell'intervento di "POTENZIAMENTO PARCO MEZZI POLIZIA LOCALE" (finanziamento richiesto accedendo al bando Sicurezza Pubblica 2026 – dds 14094/2025)
2026 → 40 mila € ad integrale finanziamento del progetto "ACQUA SOSTENIBILE" PER LA FORNITURA DI EROGATORI D'ACQUA PRESSO SCUOLE E MENSE SCOLASTICHE (CONSEGUITO IN ESITO A BANDO RL RI.CIRCO.LO - DGR 2199/2024 - DDS 12206/2024)
2026 → 120 mila € a finanziamento dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE ENTE CAPOFILA DID - OPERE DI COMPLETAMENTO", previsto nel contesto del Bando R.Lombardia 2026 per lo Sviluppo dei Distretti del Commercio, di prossima pubblicazione
2027 → Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA PER ATTIVITÀ SPORTIVE – 500 mila €
2027 → Realizzazione PISTA CICLO-PEDONALE CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L – 320 mila €

RISORSE PROPRIE DI PARTE CAPITALE (Titolo 4 – Tipologie 400-500):

→ 531 MILA EURO DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI (2026-2028 – Piano Alienazioni ed aree PEEP)
2026 – FABBRICATO EX BCC, 500 MILA €, al netto del 10% vincolato alla riduzione del debito ex DL 78/2015, posti a coo-finanziamento dell'intervento di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA
→ 31 MILA € COMPLESSIVI NEL TRIENNIO da proventi da Trasformazione DDSS in DD di proprietà Aree PEEP

→ **610 MILA EURO PER PROVENTI DA PDC, SANZIONI E CONV.URBANISTICHE (2026-2028)**

di cui **280k€ nel 2026 e 165k€ annui nel biennio 2027-2028**, destinati ad interventi di investimento su opere di urbanizzazione 1° e 2°

→ **115 MILA EURO PER INTERVENTI OFF BALANCE DA PRIVATI CONTO OPERE, IN ATTUAZIONE DI CONVENZIONI URBANISTICHE** (2026, secondo "esigibilità a collaudo", nel contesto dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE", coo-finanziato da R.Lombardia)

AVANZO di AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025:

→ **40 MILA EURO (QUOTA VINCOLATA DI LEGGE E DA TRASFERIMENTI) (2026)**

→ **destinata al coo-finanziamento del citato intervento di "POTENZIAMENTO PARCO MEZZI POLIZIA LOCALE" ED A INVESTIMENTI IN AMBITO PNRR DIGITALE**

RISORSE DA INDEBITAMENTO (Titolo 6):

→ **1,1 MILIONI DI EURO PER MUTUO CDP SPA A COO-FIN INTERVENTO PIAZZOLA ECOLOGICA) (2026)**

A fronte del prioritario intervento iscritto nella prima annualità del POP 2026-2028, di complessivi € 1.672.878,84 (di cui € 72.878,84 per spese di progettazione già finanziati nel bilancio 2025), si è infatti formulata ipotesi di ricorso all'indebitamento:

per 1.100.000,00 € (*valore capitale massimo, fatte salve ulteriori eventuali risorse finanziarie alternative che dovessero maturare*)

con mutuo ventennale a tasso fisso, al saggio vigente al momento della stipula contrattuale

da contrarre con CDP SpA

inizio ammortamento dall' 01.01.2028

oneri di ammortamento finanziariamente sostenibili, a decorrere dal 2° anno successivo al collaudo, in ragione delle poste connesse all'investimento iscrिवibili nel PEF TARI 2026-2029 e successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in ENTRATA di PARTE CAPITALE:

Ulteriori risorse trasferite vengono inoltre rappresentate nell'elaborato previsionale in termini di "FPVE" - **Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, ovvero dalle risorse accertate nell'anno N per il finanziamento di spese d'investimento ad esigibilità differita (anno n+1 e/o successivi).**

Nello specifico, nell'elaborato previsionale tale risorse ammontano a **2,6 milioni di euro complessivi nel triennio**, di cui:

→ **47 mila € per FPVE da CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E GSE (2026)**

→ **722 mila € per FPVE da RISORSE PROPRIE A COO-FINANZIAMENTO OPERE IN AMBITO PNRR E DID (2026)**

→ **1,8 milioni di € complessivi nel triennio per ULTERIORI OPERE AD "ESIGIBILITA' DIFFERITA" (CON FINANZIAMENTO IN C.TO RISORSE PROPRIE, TRASFERITE E DA INDEBITAMENTO)**

3.4 Previsioni di cassa

Il prospetto a seguire individua la **situazione complessiva**, evidenziando il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza, integrato con **l'indicazione dei flussi di cassa previsti** (incassi e pagamenti).



Confronto tra competenza e cassa (Prev. iniziali CP)		Competenza 2026	Cassa 2026
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	6.329.000,00	5.869.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	469.716,88	595.200,00
Extratributarie	(+)	2.448.190,00	2.429.200,00
Entrate in conto capitale	(+)	3.743.352,90	4.468.600,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)	1.100.000,00	1.101.100,00
Accensione di prestiti	(+)	1.437.940,54	637.900,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.378.000,00	2.386.000,00
	Totale	17.906.200,32	17.487.000,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	1.366.663,58	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	225.270,65	-
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	5.170.168,69
	Totale	19.498.134,55	22.657.168,69
Uscite			
Correnti	(+)	9.524.836,20	9.760.000,00
In conto capitale	(+)	5.479.000,06	5.270.000,00
Incremento attività finanziarie	(+)	1.100.000,00	1.100.000,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.016.298,29	955.000,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	2.378.000,00	2.391.000,00
	Totale	19.498.134,55	19.476.000,00
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	19.498.134,55	19.476.000,00
Risultato			
Totale entrate	(+)	19.498.134,55	22.657.168,69
Totale uscite	(-)	19.498.134,55	19.476.000,00
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		3.181.168,69

Come previsto dal legislatore, la **situazione di cassa finale presunta al 31.12.2025 evidenzia un fondo cassa di segno positivo**, anche se in stimata decrescita rispetto a quello iniziale (- 40%, peraltro dimensionato in senso prudenziale), in ragione:

- ✓ sia dei tempi di accredito delle risorse trasferite in ambito PNRR, ex PNRR e di fonte regionale (con stimati tempi dilazionati vs erogazione spesa),\
- ✓ che del previsto progressivo assolvimento delle obbligazioni di parte capitale assunte nell'esercizio trascorso ed imputate secondo esigibilità al 2026, a suo tempo finanziate da avanzo di amministrazione o da altre risorse di bilancio di parte investimenti i cui corrispondenti flussi di cassa in entrata si sono già manifestati nell'esercizio 2025 e precedenti.

Si segnala che, dal trascorso esercizio 2025, il **DL 155/2024 ("collegato fiscale"**, convertito in L. 189/2024) ha introdotto un **nuovo adempimenti obbligatorio in materia di programmazione dei flussi di cassa**.

Nello specifico, all'articolo 6, comma 1, è testualmente disposto: "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA** (articolato in trimestri), **contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento**. Il piano annuale dei flussi di cassa verrà redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato."

Entro il termine anzidetto, **la Giunta sarà pertanto chiamata a deliberare il Piano annuale dei flussi di cassa 2026**, mentre gli aggiornamenti successivi saranno elaborati a cura del Responsabile del servizio finanziario.

Il Piano in trattazione, al di là del mero “adempimento formale”, già nell’esercizio trascorso ha rappresentato e continuerà a rappresentare **essenziale strumento per la programmazione del cash flow dell’Ente, con particolare riguardo a quelli di parte investimenti.**

Per tale ragione, nell’elaborazione del documento, è e dovrà essere essenziale il consapevole apporto attivo di ogni responsabile di Area dell’Ente riferitamente alle gestioni di propria competenza, con particolare riguardo all’Area deputata alla gestione degli investimenti.

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale ed altresì incidenti sulle scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività).

In coerenza con questo approccio, si è operato affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza).

Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*).

Con riguardo a quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito gli spunti riflessivi e le valutazioni riferite agli aspetti in esame.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano assume particolare rilievo rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, posto che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

✓ La **previsione di spesa per il personale dipendente** elaborata per il triennio 2026-2028, in ragione della programmazione **in materia di personale dipendente per il triennio, come delineata nel DUP e come di seguito da formalizzare nel contesto del PIAO 2026-2028, che verrà approvato entro 30 gg. successivi all'approvazione del bilancio di previsione**, evidenzia, pur nel rilievo dell'entità degli oneri per rinnovi CCNL, **un equilibrato e contenuto indice di incidenza** (macroaggregato 1) **sul totale della spesa corrente** (rispettivamente in ragione del **19,5% - 18,9% - 18,8%** negli esercizi 2026-2027-2028), come emerge dal prospetto di seguito:



Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2026	2027	2028
Spesa per il personale complessiva	1.859.785,40	1.761.450,00	1.761.450,00
Spesa corrente complessiva	9.524.836,20	9.314.053,00	9.350.420,00

Il **"quadro sinottico delle risorse finanziarie complessivamente programmate nel triennio 2026-2028 in materia di fabbisogno di personale"** risulta elaborato nell'articolazione per missioni e programmi di seguito:

esercizio		2026				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	317.367,40	21.440,00			338.807,40
	3 Gest ec-finanziaria	179.229,51	12.120,00			191.349,51
	4 Gest. entrate tributarie	124.040,58	6.280,00			130.320,58
	6 Ufficio tecnico	290.754,48	17.430,00			308.184,48
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	166.891,17	11.300,00			178.191,17
	10 Risorse umane	133.470,00	7.180,00			140.650,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	310.203,95	20.480,00			330.683,95
	2 Sist.integr. Sicur.urbana	1.566,73	107,57			1.674,30
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	36.152,21	2.480,00			38.632,21
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	88.092,07	5.960,00			94.052,07
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	35.682,01	2.380,00			38.062,01
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	137.243,20	9.210,00			146.453,20
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	39.092,09	2.630,00			41.722,09
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00				0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00			114.600,00	114.600,00
TOTALE		1.859.785,40	118.997,57	0,00	114.600,00	2.093.382,97

esercizio		2027				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	311.480,00	21.010,00			332.490,00
	3 Gest ec-finanziaria	190.140,00	12.780,00			202.920,00
	4 Gest. entrate tributarie	122.600,00	6.180,00			128.780,00
	6 Ufficio tecnico	289.410,00	17.330,00			306.740,00
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	165.010,00	11.170,00			176.180,00
	10 Risorse umane	39.380,00	1.140,00			40.520,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	306.320,00	20.170,00			326.490,00
	2 Sicurezza urbana	0,00	0,00			0,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	35.760,00	2.450,00			38.210,00
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	87.360,00	5.910,00			93.270,00
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	37.910,00	2.540,00			40.450,00
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	137.500,00	9.230,00			146.730,00
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	38.580,00	2.600,00			41.180,00
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00	0,00		142.100,00	142.100,00
TOTALE		1.761.450,00	112.510,00	0,00	142.100,00	2.016.060,00

esercizio		2028				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	311.480,00	21.010,00			332.490,00
	3 Gest ec-finanziaria	190.140,00	12.780,00			202.920,00
	4 Gest. entrate tributarie	122.600,00	6.180,00			128.780,00
	6 Ufficio tecnico	289.410,00	17.330,00			306.740,00
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	165.010,00	11.170,00			176.180,00
	10 Risorse umane	39.380,00	1.140,00			40.520,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	306.320,00	20.170,00			326.490,00
	2 Sicurezza urbana	0,00	0,00			0,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	35.760,00	2.450,00			38.210,00
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	87.360,00	5.910,00			93.270,00
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	37.910,00	2.540,00			40.450,00
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	137.500,00	9.230,00			146.730,00
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	38.580,00	2.600,00			41.180,00
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00	0,00		176.600,00	176.600,00
TOTALE		1.761.450,00	112.510,00	0,00	176.600,00	2.050.560,00

TRIENNIO 2026-2028						
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	940.327,40	63.460,00	0,00	0,00	1.003.787,40
	3 Gest ec-finanziaria	559.509,51	37.680,00	0,00	0,00	597.189,51
	4 Gest. entrate tributarie	369.240,58	18.640,00	0,00	0,00	387.880,58
	6 Ufficio tecnico	869.574,48	52.090,00	0,00	0,00	921.664,48
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	496.911,17	33.640,00	0,00	0,00	530.551,17
	10 Risorse umane	212.230,00	9.460,00	0,00	0,00	221.690,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	922.843,95	60.820,00	0,00	0,00	983.663,95
	2 Sicurezza urbana	1.566,73	107,57	0,00	0,00	1.674,30
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	107.672,21	7.380,00	0,00	0,00	115.052,21
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	262.812,07	17.780,00	0,00	0,00	280.592,07
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	111.502,01	7.460,00	0,00	0,00	118.962,01
	7 Progr. rete servizi sociali	412.243,20	27.670,00	0,00	0,00	439.913,20
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	116.252,09	7.830,00	0,00	0,00	124.082,09
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	433.300,00	433.300,00
TOTALE		5.382.685,40	344.017,57	0,00	433.300,00	6.160.002,97

valori espressi secondo esigibilità ex art. 183 TUEL e principio contabile Allegato 4.2 a D.Lgs 118/2011 e smi

La previsione di spesa per personale dipendente 2026-2028, così come iscritta nell'elaborato previsionale in coerenza al fabbisogno elaborato per il triennio, risulta pienamente rispettosa dei **vincoli e parametri di previsione legislativa di cui:**

- ✓ **all'art.1, commi 557 - 557 quater della L. 269/2006 e smi**, che impone il **contenimento della spesa per personale dipendente vs la media dei valori a rendiconto del triennio 2011/2013** (spesa da computare secondo quanto espressamente ivi previsto in relazione alle voci "rilevanti" ed a "destrarre");
- ✓ **al DM 17.03.2020**, attuativo delle previsioni di cui all'art. 33, comma 2 del DL. 34/2019, che ha integralmente **ridefinito i parametri e budget assunzionali delle PA**, a superamento della normativa vincolistica previgente, secondo i nuovi range di "virtuosità" dimensionati in ragione del criterio della "sostenibilità finanziaria" della spesa vs risorse correnti di bilancio; DM che **dal trascorso 2025 ha trovato applicazione "a regime"**, post quinquennio 2020/2024 di disciplina transitoria;
- ✓ **all' art. 9, c. 28 DL 78/2010**, in materia di limite annuale della spesa per ogni tipologia di rapporto ascrivibile alla fattispecie del "**lavoro flessibile**"; **limite annuale** da questo Ente ridefiniti in **€ 31.393,32**, come da determinazione del R.A.ECF. n. 52/2022 ed inerenti allegati

come ulteriormente di seguito ritraibile dai **quadri sinottici inerenti**, di seguito:



PROSPETTO DI VERIFICA della CONSEGUIBILITA' dell'OBIETTIVO di CONTENIMENTO della spesa per PERSONALE DIPENDENTE
ex art. 1, comma 557 e segg. L. 296/2006 e s.m.i., come, da ultimi, ex art. 3 DL 90/2014 (L. 114/2014) e s.m.i. ed art. 16 DL 113/2016 (L. 160/2016)

TRIENNIO 2026-2028

Verifica rispetto riduzione della spesa per personale dipendente in termini di "valore assoluto"

(art. 1, commi 557-557 quater, L. 296/2006 e s.m.i.) ⁽¹⁾⁽²⁾

	(A) ⁽¹⁾				(B)		
	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	MEDIA TRIENNIO 2011-2013	2026 BILANCIO INIZIALE	2027 BILANCIO INIZIALE	2028 BILANCIO INIZIALE
	(dato riparametrato ante increm. CCNL dvs, come da rendicontazione 2011)	(dato riparametrato ante increm. CCNL dvs, come da rendicontazione 2012)	(dato riparametrato ante increm. CCNL dvs, come da rendicontazione 2013)	CONSUNTIVO	(dati previsionali da CCNL vigenti, depurati da increm.contrat. nella voce a dedurre ad hoc)	(dati previsionali da CCNL vigenti, depurati da increm.contrat. nella voce a dedurre ad hoc)	(dati previsionali da CCNL vigenti, depurati da increm.contrat. nella voce a dedurre ad hoc)
A) spesa personale dipendente							
(aa) MACRO 1 (ex interv. 1) al netto voci (ac) - (ad) e (af) (retribuzioni, salario accessorio, lav.straordinario, incl. oo.rr., esd acta d+af)	1.649.916,01	1.639.877,47	1.558.433,10	1.616.075,53	1.685.518,67	1.685.408,00	1.679.150,00
(ab) MACRO 2 (ex interv. 7) al netto voce (ac) (irap su retribuzioni, salario accessorio netto (ac), lav.straordinario)	109.579,42	116.812,75	109.112,23	111.834,80	108.630,00	108.812,00	108.350,00
(ac) MACRO 1+2 (ex interv. 1+7) (altre spese personale escluse: Incentivo ICI/IMU - progettazione/funz.tecniche art. 113/45 - Istat - straord. eletta carica Stato - DD rogito)	-	36.016,69	30.286,15	22.100,94	65.134,30	56.740,00	63.460,00
(ad) MACRO 1 (ex interv. 1) (mensa personale dipendente)	5.800,00	5.400,00	4.600,00	5.266,67	22.500,00	23.000,00	23.000,00
(ae) MACRO 3 (ex interv. 3) (altre spese personale: missioni - formazione)	2.370,00	6.588,05	4.612,84	4.523,63	21.470,00	15.070,00	11.070,00
(af) MACRO 10 - Missione 20 - Progr. 3 (fondo PEO da CDD anno n-1)	-	-	-	-	13.600,00	13.600,00	13.600,00
(ag) MACRO 10 - Missione 20 - Progr. 3 (fondo istituti CDD anno n, esig. anno n+1)	-	-	-	-	-	4.000,00	4.000,00
(ah) MACRO 10 - Missione 20 - Progr. 3 (fondo RINNOVI CCNL dipendenti-quota anno n)	-	-	-	-	97.000,00	124.500,00	159.000,00
(ai) MACRO 1+2 - Arretrati CCNL 2022-2024	-	-	-	-	97.000,00	-	-
totale A) spesa personale dipendente	1.767.665,43	1.804.694,96	1.707.044,30	1.759.801,56	2.110.852,97	2.031.130,00	2.061.630,00
B) altre spese comma 557, L. 296/2006 e s.m.i							
MACRO 3+2 (ex Interv. 3+7) (incarichi assimilati e lavoro flessibile)	-	-	-	-	-	-	-
totale B) altre spese	-	-	-	-	-	-	-
totale A) + B)	1.767.665,43	1.804.694,96	1.707.044,30	1.759.801,56	2.110.852,97	2.031.130,00	2.061.630,00
C) voci di spesa "a dedurre"							
(art.1,c.198 e 204ter fin.2006-circ.9/06 RGS e s.m.i.)							
(c1) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (personale appartenente alle CATEGORIE PROTETTE ex L. 68/1999)	7.953,19	28.490,70	28.490,70	21.644,86	26.513,79	25.883,31	25.883,31
(c2) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (personale CONVENZIONATO-IN COMANDO - quota a carico di Ente terzo convenz.)	-	-	1.069,80	356,60	50.866,70	50.866,70	50.866,70
(c3) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (oneri RINNOVI CONTRATTUALI precedenti e di nuova previsione nel triennio)	212.145,15	213.386,07	206.311,73	210.614,32	422.087,37	450.200,44	484.700,44
(c31) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (ARRETRATI CONTRATTUALI CCNL 2022-2024)	-	-	-	-	97.000,00	-	-
(c4) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (altre spese personale escluse: Incentivo ICI/IMU - progettazione/funz.tecniche art. 113 - Istat - straord. eletta carica Stato - DD rogito)	2.370,00	36.016,69	30.286,13	22.890,94	65.134,30	56.740,00	63.460,00
(c5) MACRO 3 (ex interv.3) (altre spese personale escluse: MISSIONI - FORMAZIONE)	-	6.588,05	4.612,84	3.733,63	21.470,00	15.070,00	11.070,00
totale C) voci di spesa "a dedurre"	222.468,34	284.481,51	270.771,20	259.240,35	683.072,16	598.760,45	635.980,45
Totale spesa personale: aggregato netto ex art.1, c.557-557bis L. 296/2006 e s.m.i. (A+B+C)	1.545.197,09	1.520.213,45	1.436.273,10	1.500.561,21	1.427.780,81	1.432.369,55	1.425.649,55
					(col. B-A)	(col. B-A)	(col. B-A)
VARIAZIONE SPESA PERSONALE DIPENDENTE 2026-2028 (previsione INIZIALE) su media triennio 2011-2013 (consuntivo) in termini di valore assoluto (art.1, commi 557-557quater L. 296/2006 e s.m.i.)					- 72.780,40	- 68.191,66	- 74.911,66
<i>MAGGIORE SPESA ASSUNZIONI "IN DEROGA al COMMA 557" ex art. 7 comma 1 DM 17.03.2020</i>							
<i>dato prudenzialmente non valorizzato, con riserva di approfondimento interpretativo della portata applicativa della deroga introdotto ex art. 7, comma 1 del DL 17.03.2020</i>							
MARGINE EFFETTIVO SPESA PERSONALE DIPENDENTE 2026-2028 vs limite ex art.1, commi 557-557quater L. 296/2006, tenuto conto della spesa per nuove assunzioni in "deroga"					72.780,40	68.191,66	74.911,66

CALCOLO PARAMETRI ASSUNZIONALI TRIENNIO 2026-2028

[art. 33, comma 2, DL 34/2019 (L. 58/2019) e smi e DM 17.03.2020]

DA RENDICONTO 2024 - sulla base del TRIENNIO 2022-2024

DATI DI RIFERIMENTO		
abitanti al 31.12.2018		11.184
fascia demografica di appartenenza (art. 3)		F
valore SOGLIA MASSIMA (su media E CORRENTI ultimi tre rendiconti, netto FCDE) - art. 4 TAB 1		27%
Percentuali massime annue di incremento del personale in servizio (in sede di prima applicazione e sino al 2024) (articolo 5, comma 1 - TABELLA 2 - lettera F)	Anno 2020	9%
	Anno 2021	16%
	Anno 2022	19%
	Anno 2023	21%
	Anno 2024	22%

A1	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2022-2024 (art.2 - lettera b) (accertamenti a rendiconto 2022-2023-2024)			
	2022	2023	2024	media 2022/2024
tit. 1	5.781.965,52	6.075.079,96	6.319.266,75	6.058.770,74
tit. 2	441.114,86	413.293,68	349.861,57	401.423,37
tit. 3	2.436.395,51	3.045.992,54	3.185.291,98	2.889.226,68
Totale A1	8.659.475,89	9.534.366,18	9.854.420,30	9.349.420,79

A2	STANZIATO DI BILANCIO A FCDE def 2024 (art. 2 - lettera b) (stanziato definitivo bilancio 2024-2026 - esercizio 2024)	
	Titolo 1 - missione 20 - programma 2	2024 DEF
		992.400,00

A3	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2022-2024 NETTO FCDE (art. 2 - lettera b) (rendic. 2021-2023 al NETTO FCDE 2023 DEF)	
	A3 = A1 - A2	VALORE
		8.357.020,79

B	SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2024 (art. 2 - lettera a) [[impegni esigibili a rendiconto 2024, I.do OORR e netto IRAP, NETTO incentivi funz.tecniche (CDC Liguria n. 1/2022)]]		
	macro 1 - PDC	descrizione	impegni 2024
1	U.1.01.01.01.000	retribuzioni in denaro	1.259.353,12
1	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	12.603,81
1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	359.598,41
1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali	-
1	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile	18.900,00
TOTALE B			1.650.455,34

C	RAPPORTO percentuale SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2024 vs MEDIA ENTRATE CORRENTI A RENDICONTO TRIENNIO 2022-2024, netto FCDE STANZIATO DEF 2024 [(C / A3)%]	19,75%
---	---	--------

D	SOGLIA MASSIMA SPESA PERSONALE (art. 4 - TABELLA 1 lett. F, comuni da 10.000 a 59.999 abitanti)	27 % di A3
		pari ad €
		2.256.395,61

E	Verifica VIRTUOSITA' = Spesa personale a Rendiconto 2024 vs Soglia massima spesa personale = C vs D (% e valore equivalente)	- 7,25%
		pari ad €
		- 605.940,27

E = ENTE VIRTUOSO

F	CALCOLO VALORE MASSIMO INCREMENTO SPESA PERSONALE vs SPESA A RENDICONTO 2024 (Art. 4, c. 2 - con applicazione a regime da esercizio 2025)	+ 605.940,27	2026
		+ 605.940,27	2027
		+ 605.940,27	2028
G	VALORE MASSIMO SPESA PERSONALE comprensiva previsioni ipotesi PTFP 2026-2028 (Art. 4, c. 2 - con applicazione a regime da esercizio 2025)	valore a regime € 2.256.395,61	2026
		valore a regime € 2.256.395,61	2027
		valore a regime € 2.256.395,61	2028
H	SPESA PERSONALE PREVISIONE 2026-2028 - FABBISOGNO ipotesi PTFP BILANCIO INIZIALE 2026-2028 [macroaggr 1+3 lav.fless.+acc.ti miss.20 secondo esig.]	€ 1.846.204,24	2026
		€ 1.869.854,88	2027
		€ 1.902.185,55	2028
I	MARGINE SPESA PERSONALE PREVISIONE 2026-2028 vs VALORE SOGLIA a REGIME (H-G)	- 410.191,37	2026
		- 386.540,74	2027
		- 354.210,07	2028

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La programmazione formulata, come già evidenziato nel paragrafo precedente, rispetta i vincoli *assunzionali* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo.

Di seguito la **COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DELL'ENTE, ATTUALE E PROGRAMMATA NEL TRIENNIO 2026-2028**:

Area CCNL 2019-2021	Personale in servizio al 31.12.2025	Programmazione triennio 2026-2028
Area degli Operatori (ex cat A)	1	1
Area degli Operatori esperti (ex cat B-B3)	2	1
Area degli Istruttori (ex cat C)	23	25
Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat D)	10	11
Segretario generale in convenzione	1	1
Totale	37	39
personale a tempo indeterminato (di qualifica non dirigenziale)	36	38
segretario generale in convenzione (Cologno Ente capofila)	1	1

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui comporta, per l'intero periodo di ammortamento, l'assolvimento delle quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale. Tali oneri costituiscono, a tutti gli effetti, spese ascritte alla gestione del bilancio corrente, da finanziare con risorse di pari natura.

L'equilibrio di parte corrente si fonda infatti sul bilanciamento delle entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Gli oneri da indebitamento rappresentano pertanto una delle componenti principali del grado di rigidità del bilancio nel medio-lungo periodo.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, pur in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti contratti dall'ente.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

- ✓ Come già espresso nel § 3.3, in coerenza alle linee programmatiche espresse nel DUP 2026-2028, nel 2026 è previsto il **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL COO-FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA, PER 1.100.000,00€** (incidenti per ca il 18% sul totale delle risorse destinate ad investimenti nel triennio).

A fronte del **prioritario intervento iscritto nella prima annualità del POP 2026-2028**, di complessivi € **1.672.878,84** (di cui € 72.878,84 per spese di progettazione già finanziati nel bilancio 2025), si è infatti **formulata ipotesi di ricorso all'indebitamento:**

→ **per 1.100.000,00 €** (*valore capitale massimo, fatte salve ulteriori eventuali risorse finanziarie alternative che dovessero maturare*)

→ **con mutuo ventennale a tasso fisso**, al saggio vigente al momento della stipula contrattuale

→ **da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti - CDP SpA**

→ **inizio ammortamento dall' 01.01.2028**

→ **oneri di ammortamento finanziariamente sostenibili, in ragione delle poste connesse all'investimento** (*ammortamento-remunerazione del capitale investito*) **iscrivibili nel PEF TARI 2026-2029 e successivi, a decorrere dal 2° anno successivo al collaudo dell'opera.**

- ✓ Al titolo 6 dell'Entrata dell'elaborato contabile 2026-2028 – Es. 2026 – risulta altresì iscritta la posta contabile, di carattere *“eventuale e solo potenziale”*, rappresentativa della possibilità di ricorso al già menzionato **“PRESTITO CDP SPA CONTO TERMICO”**, autorizzato e contratto nell'esercizio 2023 (ex DCC n. 29/2023) quale *“forma alternativa”* al finanziamento in c.to contributo GSE dell'opera PNRR di Messo in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado, da attivare in ragione del concretizzarsi di esigenze di liquidità connesse ai tempi di erogazione *“ex post”*, a collaudo e certificazione energetica conseguiti, peculiari di tale risorse trasferita.

L'inerente valore previsionale, pari a 337,9k€, costituisce il valore conclusivamente fruibile a valere sulla fonte di finanziamento in trattazione, in pendenza dell'accredito del saldo (60%) del contributo GSE sull'opera di efficientamento energetico oggetto di finanziamento, previsto nel presente esercizio.

Si ricorda, anche in questa sede, che lo strumento finanziario contrattualizzato con CDP SpA costituisce un'innovativa e mirata linea di finanziamento dell'investimento, alternativa (*e non sovrapposta*) a quella in conto Incentivo GSE Conto Termico, che viene attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario, *considerato che l'incentivo GSE, posto originariamente a coo-finanziamento dell'investimento, in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto (e quindi della linea di finanziamento alternativa) durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato, altrettanto in tutto od in parte, al rimborso “obbligatorio” del capitale erogato da CDP SPA.* Linea di finanziamento assolutamente funzionale alle tematiche di liquidità indotte dall'investimento, caratterizzandosi, oltre che per la *“flessibilità”* dello strumento, anche per la totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio (*diverso dagli eventuali interessi di preammortamento*), in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo dello stesso nel periodo di preammortamento.

Il c.d. *“Prestito Investimenti Conto Termico”* ha quindi costituito e costituisce un efficace strumento di *“messa in sicurezza”* a tutto raggio dell'Ente e dell'investimento, sia per gli aspetti di natura finanziaria che per ogni incidenza e variabile gestionale dell'opera.

- ✓ Alla luce dei contenuti previsionali di breve e medio periodo, la situazione dell'Ente, quanto a consistenza iniziale e finale del debito nel triennio, è ritraibile dal prospetto di seguito:

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2026	2027	2028
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	6.889.808,10	7.311.450,35	6.996.050,35
Accensione	(+)	1.437.940,54	0,00	0,00
Rimborso	(-)	1.016.298,29	315.400,00	359.700,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		7.311.450,35	6.996.050,35	6.636.350,35

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, post che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle annualità in ammortamento con le ordinarie risorse di parte corrente.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore (articolo 204 TUEL). L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale (attualmente pari al 10%) delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

- ✓ Nello specifico, la situazione dell'Ente in ordine al **pieno rispetto dei limiti di legge** è ritraibile dal prospetto di seguito:

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2026	2027	2028
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	6.319.266,75	6.319.266,75	6.319.266,75
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	349.861,57	349.861,57	349.861,57
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.185.291,98	3.185.291,98	3.185.291,98
Somma		9.854.420,30	9.854.420,30	9.854.420,30
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		985.442,03	985.442,03	985.442,03

Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	198.100,00	193.000,00	176.800,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		198.100,00	193.000,00	176.800,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		198.100,00	193.000,00	176.800,00

Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	985.442,03	985.442,03	985.442,03
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contribuiti)	(-)	198.100,00	193.000,00	176.800,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		787.342,03	792.442,03	808.642,03
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

Nell'analisi dagli indici di indebitamento del triennio 2026-2028, che, pur permanendo ampiamente contenuti rispetto ai "potenziali" limiti di legge, continuano a risentire del debito precedentemente contratto, si segnala **l'esaurimento, dal 2026, del beneficio fruito negli esercizi dal 2020 al 2025 per effetto dell'intervento di "Rinegoziazione dei prestiti contratti con CDP SpA" perfezionato nel 2020 (DGC n. 46/2020), in termini di riduzione degli oneri finanziari da indebitamento ascritti alla gestione corrente del bilancio (-125k€ annui),** .

Quanto all'entità degli interessi passivi da indebitamento, nell'elaborato previsionale, oltre a quelli connessi al debito contratto negli esercizi precedenti, nel biennio 2026-2027 e nell'ultimo esercizio del triennio risultano iscritti:

- ✓ **Esercizio 2026:** gli **interessi di preammortamento "potenziali"** riferiti al **"PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO"** contratto con CDP SpA nel 2023, prudenzialmente quantificati, in ragione del tasso variabile contrattualizzato, in altrettanto potenziali **€ 16.000,00**, il cui valore verrà di seguito dimensionato in ragione dell'effettivo ricorso a tale forma di finanziamento flessibile;
- ✓ **Esercizi 2026 e 2027:** gli **interessi di preammortamento** riferiti al citato nuovo **PRESTITO CDP SPA A CO-FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA"**, di prevista contrazione nel 2026 con ammortamento decorrente dall'01.01.2028, stimati rispettivamente in **€ 1.800,00** ed **€ 53.000,00** negli esercizi 2026 e 2027 *(in evidenza che, nel primo esercizio del futuro bilancio 2027-2029 gli oneri in questione potranno successivamente trovare finanziamento con destinazione della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione in ambito TARI)*
- ✓ **Esercizio 2028:** gli **interessi di ammortamento della 1° annualità** del nuovo prestito, **in uno con l'inerente quota capitale** (per stimati **€ 44.600,00**, al saggio attualmente vigente, oltre ad **€ 36.500,00** per quota capitale, per un valore complessivo stimato di **€ 81.100,00** annui)

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

- ✓ **Nell'esercizio 2023 l'Ente ha portato ad integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.**

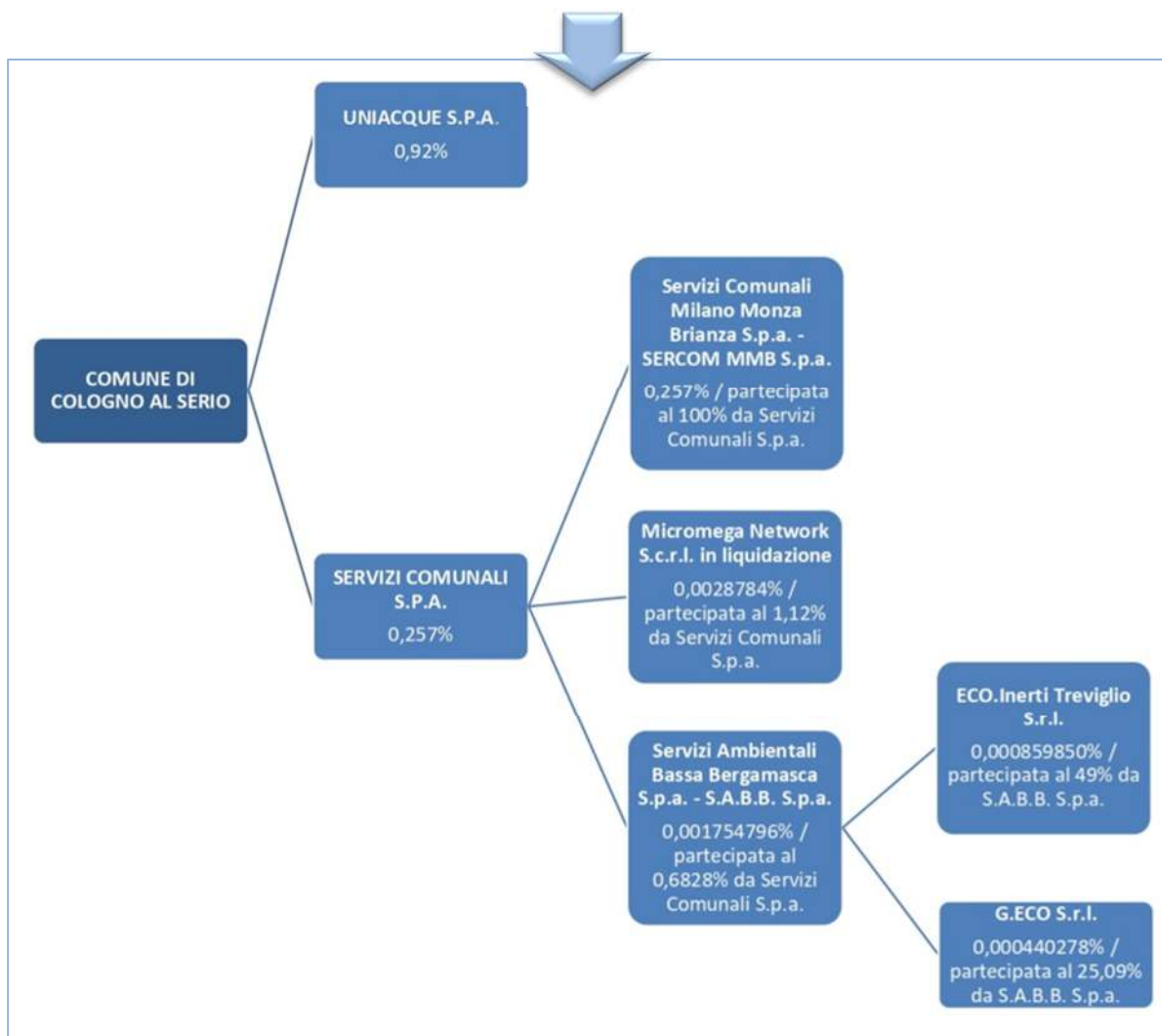
Nello specifico, già al 31.12.2023 risultano perfezionate le dismissioni delle partecipazioni nelle società:

- ✓ **SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca SpA**
Cessazione della partecipazione a seguito di conclusione della procedura di recesso (atto notarile di cessione di azioni del 12.12.2023)

✓ **GE.S.IDRA SpA (in liquidazione giudiziale)**

Cessazione della partecipazione a seguito di chiusura della procedura di liquidazione giudiziale

Ad intercorso completamento degli interventi di razionalizzazione programmati nel 2018 e successivi, la composizione delle società partecipate dall'Ente, alla data del 01.01.2025, è individuata nei seguenti quadri sinottici:



Partecipazioni possedute dall'Ente		Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
UNIACQUE SPA		36.000.000,00	331.812,00	0,921700 %
SERVIZI COMUNALI SPA		20.105.965,00	51.825,94	0,257764 %
Totale			383.637,94	
Denominazione	UNIACQUE SPA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Gestione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di competenza per conto dei Comuni soci			
Denominazione	SERVIZI COMUNALI SPA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti dei rifiuti solidi urbani così come definiti dal D.Lgs 22/1997			

Quanto agli obblighi normativi di "razionalizzazione" delle partecipazioni progressivamente introdotti dal legislatore, si indica di seguito la sintesi del percorso adottato dall'Ente a decorrere dal 2015:

- ✓ Con deliberazione n. 39 del 17.06.2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e segg. della Legge 190/2014. Successivamente con deliberazione n. 22 del 27.05.2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015. Nel corso del primo semestre del 2017 sono stati adeguati alle nuove normative gli statuti delle società partecipate. Il 29 settembre 2017 con delibera consiliare n. 56 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni dell'Ente.
- ✓ Con deliberazione consiliare n. 55 del 21.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione anno 2018 e con delibera consiliare n. 4 del 28.01.2019 è stato approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società CO.S.IDR.A. Srl.
- ✓ Nel Piano di razionalizzazione 2019 (approvato con DCC n. 53 del 21.12.2019) è stato determinato il RECESSO DALLA QUALITA' DI SOCIO ex art. 24, c.5 D.Lgs. 175/2016 dalla società SABB SpA.
- ✓ Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 18.12.2020 (approvativa del Piano di Razionalizzazione 2020) sono state confermate le determinazioni già assunte con precedenti DCC n. 4/2019 e n. 53/2019.
- ✓ Con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 22.12.2020 è stato approvato il **Bilancio finale di liquidazione della società COSIDRA SpA**, di seguito approvato dall'assemblea societaria in data 23.12.2020. Il bilancio finale di liquidazione ha chiuso con un patrimonio netto di liquidazione di € 74.305,04, attribuito ai soci, in proporzione alle quote detenute:
 - per € 56.479,04 mediante liquidità disponibile sul conto corrente;
 - per € 17.826,00 mediante attribuzione di crediti tributari (IVA, IRES e IRAP).
 La quota di competenza del Comune di Cologno al Serio (15,02%) è conseguentemente risultata pari ad € 11.160,62, di cui € 8.483,15 (pari al valore spettante su liquidità disponibile c/c societario), è stata accreditata all'Ente entro il 31.12.2020.
- ✓ Con deliberazione n. 70 del 27.12.2021, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Razionalizzazione 2021, mantenendo senza interventi le partecipazioni già detenute ed individuando, a conferma delle determinazioni di cui alla DCC 66/2020 e, quale ulteriore azione di razionalizzazione riferita alla partecipata SABB S.p.a., in alternativa all'opzione di recesso già esercitata ma non ancora perfezionata, la possibilità di cessione a titolo oneroso della partecipazione, qualora di maggior opportunità e convenienza per l'Ente;
- ✓ Con DCC n. 74 del 29.12.2022, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2022 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2021, reiterando l'integrale conferma delle determinazioni già assunte per le partecipazioni dirette con DCC n. 70/2021;
- ✓ con DCC n. 65 del 20.12.2023, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2023 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2022, altrettanto confermativo delle determinazioni precedentemente assunte, nel contestuale recepimento del progressivo compimento delle procedure di dismissione programmate;
- ✓ con DCC n. 63 del 20.12.2024, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2024 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2023, confermando ulteriormente, a regime, il mantenimento delle partecipazioni in essere per la gestione dei servizi "in house" a rilevanza economica e prendendo atto del completamento delle procedure di dismissione programmate;

Infine, con **deliberazione n. n. 52 del 19.12.2025**, il Consiglio Comunale, in sede di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ha approvato la **"relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2024"** ed il **"Piano di razionalizzazione periodica anno 2025 delle Partecipazioni detenute al 31.12.2024"**, unitamente alla **"Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house per il servizio integrato di igiene ambientale al 31.12.2024"**, ex art. 30 del D.Lgs n. 201/2022, costituente appendice alla relazione ex art. 20 TUSP.

In tale contesto, in uno con la determinazione del **mantenimento delle partecipazioni in essere** per la gestione dei **servizi "in house" a rilevanza economica (UNIACQUE SPA e Servizi comunali SPA)**, si è ulteriormente e conclusivamente preso atto **dell'integrale completamento dei procedimenti di dismissione societaria** programmati nei piani di razionalizzazione dal 2018 in avanti.

A seguire, con deliberazione di Giunta comunale **n. 165 del 30.12.2025** l'Ente ha approvato la **"Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art 30 del D.Lgs 201/2022 al 31.12.2024"**, relativamente ai servizi di:

- ✓ **IGIENE URBANA** (La ricognizione del servizio è stata inserita altresì quale appendice nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, approvato con suddetta DCC n. 52/2025)
- ✓ **TRASPORTO SCOLASTICO**
- ✓ **REFEZIONE SCOLASTICA**
- ✓ **SERVIZI CIMITERIALI**
- ✓ **FARMACIA COMUNALE**

Con riguardo ai **procedimenti di dismissione societaria** programmati e portati a compimento, sulla scorta delle determinazioni consiliari progressivamente assunte e confermate in materia:

→ **GE.S.IDRA SPA (IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE):**

Nel corso del 2022, al fine di accelerare la chiusura della procedura di liquidazione della società, con deliberazione di G.C. n. 156 del 15.11.2022, è stato sottoscritto l'accordo tra i comuni soci di GE.S.IDR.A. S.p.a. per la disciplina delle modalità di gestione dei crediti tributari a seguito della conclusione del processo di liquidazione della società; il medesimo atto è stato successivamente inviato alla Società dall'Ente capofila Comune di Azzano S. Paolo.

A conclusione della procedura, la società ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.07.2023, procedendo al deposito dello stesso e dell'inerente documentazione in data 31.08.2023 presso il Registro delle imprese, al fine della chiusura della società.

Non essendo state rilevate opposizioni entro i 90 gg. dal deposito del bilancio finale di liquidazione, il liquidatore giudiziale, come da comunicazione prot. 27999 del 21.12.2023, ha proceduto in pari data al versamento all'Ente in data 21.12.2023 della somma di € 53.878,75, quale riparto finale di liquidazione di spettanza in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nella società.

Al 31.12.2023 la procedura di liquidazione giudiziale della società risulta perfezionata, con conseguente cessazione della partecipazione in Ge.s.idra s.p.a.

→ **S.A.B.B. SPA:**

Nel corso del 2022 sono procedute le azioni dell'Ente per la concretizzazione della dismissione della partecipazione societaria in trattazione.

In data 25.11.2022 si è poi svolto un incontro tra la Società ed i rappresentanti dei Comuni intenzionati a recedere dalla stessa, nel corso del quale l'Amministratore unico ha manifestato, *risolte le questioni pendenti nelle scorse annualità che non permettevano il perfezionamento dei recessi richiesti*, la sussistenza delle condizioni per dare attuazione alle dismissioni già deliberate.

In tal senso l'Amministratore ha richiesto agli Enti di formulare delle proposte, impegnandosi a sottoporre le stesse all'assemblea.

Al fine della tutela dell'Ente ed altresì in esito a quanto in tal senso a titolo anticipatorio già comunicato a riscontro di espressa richiesta del MEF, con successiva PEC del 06.12.2022 il Comune di Cologno al Serio ha diffidato la Società ad adempiere alla liquidazione della partecipazione in denaro (ex. art. 24, co. 5, del d.lgs. 175/2016) entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In data 09.03.2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci, ove si è preso in esame la liquidazione della partecipazione dei Comuni di Calcio, Cividate al Piano e Cologno al Serio; l'Assemblea ha accolto la richiesta di dismissione della partecipazione dei soci anzidetti al valore di € 1,00 per azione. Il valore conseguentemente spettante all'Ente, in ragione della propria quota di partecipazione pari al 3,082% e del numero di azioni detenute, è stato quantificato in € 57.034,00.

Con delibera di Giunta Comunale **n. 92 del 18.07.2023**, l'Ente ha preso formalmente atto delle risultanze del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 09.03.2023, nonché della perizia di stima della partecipazione di minoranza redatta il 25.03.2023 a cura del Dr. Roberto Bendotti (prot. 9147/2023 – allegato 2 a DGC), reiterando a S.A.B.B. SpA, anche sulla scorta delle risultanze peritali acquisite, la richiesta di € 1,00 ad azione, per un totale di € 57.034,00.

A seguito di tali determinazioni, il giorno 12.12.2023 si è perfezionata, con atto notarile, la cessione delle azioni detenute dall'Ente alla Società al menzionato valore complessivo di € 57.034,00, importo in pari data bonificato all'Ente.

Al termine dell'esercizio 2023 anche la procedura di dismissione della partecipazione dell'Ente in S.A.A.B. SpA risulta pertanto conclusa.

Come premesso, **già nell'esercizio 2023 hanno pertanto trovato integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate dall'Ente nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.**

4.7 Disponibilità di enti strumentali – ulteriori organismi partecipati e controllati

L'**azienda speciale** ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale.

Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Nello specifico, l'Ente dispone dei seguenti Enti strumentali ed ulteriori organismi partecipati:

✓ AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA

Il Comune di Cologno al Serio dal 2008 gestisce parte dei propri servizi alla persona – come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 – attraverso l'**Azienda Speciale Consortile Solidalia**, costituita dai 17 Comuni dell'ambito 14 della Provincia di Bergamo.

✓ PARCO DEL SERIO

Il Comune di Cologno al Serio fa parte del **Consorzio di gestione del Parco del Serio**, la cui Comunità è costituita da 26 Comuni e dalle Province di Bergamo e di Cremona.

✓ FONDAZIONE RSA VAGLIETTI CORSINI ONLUS

La Fondazione RSA Vaglietti Corsini Onlus è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dal momento che il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco. Ospita una RSA con 67 posti e un Centro Diurno Integrato con 25 posti.

✓ FONDAZIONE SINERGIA CER

In data 05.08.2024, con atto a rogito notaio Dr. Angiolillo rep. n. 4845/3194, ventitré Comuni (Almenno San Bartolomeo, Barzana, Bonate Sotto, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Caprino Bergamasco, Carvico, Cisano, Lomagna, Mapello, Monte Marengo, Osnago, Paderno d'Adda, Paladina, Palazzago, Ponte San Pietro, Robbiate, Roncola, Sotto il Monte Suisio, Torre de Busi, Verderio, Villa d'Adda) hanno costituito una Fondazione di Partecipazione denominata "Fondazione Sinergia C.E.R." al fine di fornire, in via esclusiva all'interno del territorio della Regione Lombardia, come comunità di energia rinnovabile, benefici ambientali, economici e sociali ai membri o alle aree locali in cui opera la comunità, promuovendo l'installazione di impianti a fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici dei membri all'interno degli ambiti territoriali delimitati dalle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi il D.Lgs. n. 199/2021 nonché le relative disposizioni attuative, tra cui il D.M MASE 07/12/2023, n. 414 e le Regole Operative adottate con Decreto Direttoriale MASE n. 22/2024;

Con deliberazione **n. 53 del 29.11.2024** il Consiglio Comunale **ha approvato LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO, in qualità di FONDATARE, alla FONDAZIONE SINERGIA C.E.R.,** "fondazione di partecipazione" con sede legale in Sotto Il Monte (BG) – Via Privata A. Bernasconi n.13, costituita ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021 e in attuazione della Direttiva (Ue) 2018/2001, aderendo alla proposta a tale titolo pervenuta in data 09.10.2024 al prot. n. 18067, per l'avvio di un percorso di transizione energetica nel territorio comunale, con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire collettivamente energia rinnovabile, al fine di generare benefici

ambientali, economici e/o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri e/o alle aree locali in cui opera la comunità.

In pari contesto si è proceduto all'approvazione dello Statuto della Fondazione.

4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sancisce la potestà impositiva autonoma degli EELL nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti.

In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene inibita se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficiarietà strutturale, infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.1983). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina.

La tipologia dei servizi a domanda individuale, muovendo dall'originario DM citato, si è peraltro progressivamente ampliata ed ulteriormente articolata nel tempo, in ragione della sempre più ampia gamma dei servizi erogati dall'Ente locale al cittadino.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate *"(..) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (..) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (..)"* (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe *"(..) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (..)"* (L.388/00, art 53.16).

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

Il **quadro finanziario generale afferente la gestione dei SDI dell'Ente per il primo esercizio del triennio**, come riportata nel prospetto di sintesi a seguire, evidenzia un tasso di copertura dei costi gestionali piuttosto contenuto, **in leggera flessione vs dato iniziale 2025 (-1,5 punti percentuali)**, comunque in crescita trend storico 2022-2023 **(+2,9%)** ed in tenuta vs 2024 iniziale.

Tale circostanza scaturisce dall'espressa scelta e volontà dell'Amministrazione comunale di contenimento degli oneri a carico delle famiglie e degli utenti fruitori dei servizi, onde agevolare ed incentivare al massimo l'accesso agli stessi.



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2026
Riepilogo generale

Denominazione	ENTRATE	SPESE ^[1]	Costo netto a carico bilancio	% cop.costi 2026
A) MENSА SCOLASTICA	<i>servizio in concessione - tariffe di spettanza della società concessionaria, introitate direttamente dalla medesima</i>			
B) TRASPORTO SCOLASTICO	33.000,00	93.500,00	60.500,00	35,29%
C) PRE SCUOLA e POST SCUOLA	47.000,00	79.700,00	32.700,00	58,97%
D) IMPIANTI SPORTIVI	7.000,00	30.700,00	23.700,00	22,80%
E) UTILIZZO SALE	2.500,00	16.200,00	13.700,00	15,43%
F) SPAZIO GIOCO	4.000,00	12.800,00	8.800,00	31,25%
G) TRASPORTO SOCIALE	1.500,00	4.950,00	3.450,00	30,30%
H) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	21.500,00	118.400,00	96.900,00	18,16%
I) ILLUMINAZIONE VOTIVA	41.000,00	^[1] 37.000,00	(- 4.000,00)	110,81%
TOTALE	157.500,00	393.250,00	235.750,00	40,05%

RAPPORTO COMPLESSIVO DI COPERTURA COSTI			Storico bil. iniziale
ENTRATE	157.500,00	40,05%	2023: 37,20%
SPESE	^[1] 393.250,00		2024: 40,34%
COSTO A CARICO DEL BILANCIO	235.750,00		2025: 41,50%

[1] spesa personale previsionale indicata secondo criteri di esigibilità nell'esercizio, in base ai nuovi principi contabili

Per le tariffe d'accesso ai c.d. **SERVIZI "A DOMANDA INDIVIDUALE"**, approvate dalla Giunta Comunale con DGC n. **10 del 29.01.2026**, a valere per l'anno solare 2026 e per l'anno scolastico 2026-2027, nel contesto delle scelte finanziarie e gestionali operate per il presente esercizio, già in sede della propedeutica DGC n. 153/2025, l'Amministrazione ha ritenuto di disporre **l'ulteriore invarianza e conferma delle tariffe e dei criteri agevolativi vigenti nell'esercizio 2025**, come individuati con DGC n. 154/2024 e n. 11/2025.

Atti originari nei quali, in coerenza a tale spirito informatore delle scelte, ulteriormente reiterato nel presente esercizio, si è ritenuto di **porre particolare attenzione ad alcune tipologie di utenza**, con l'introduzione:

- ✓ di **tariffe agevolate base ISEE per il servizio PRE-POST SCUOLA** (muovendo, come premessa, da tariffe base risultano invariate, con la sola rimodulazione bilanciata connessa all'introduzione della "quota fissa di iscrizione);
- ✓ di **tariffa agevolata per USO SALE ATTREZZATE** (per utilizzi continuativi/stagionali auditorium da parte di associazioni iscritte all'Albo);
- ✓ di **tariffa ad hoc, altrettanto calmierata, per UTILIZZO PALESTRE da parte di gruppi iscritti all'Albo.**

Il tasso complessivo previsionale di copertura costi SDI per l'esercizio 2025 risulta quantificato in ragione del **41,50%** vs limite minimo del 36%, peraltro non rivestente natura obbligatoria per questo Ente, per effetto dell'art. 243, D.Lgs. 267/2000, stante la totale assenza delle condizioni di "deficitarietà strutturale" parametrate ex. DM 04.08.2023.

□□□□□

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti portatori di interessi (c.d. stakeholder) che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del **principio n.10 - Coerenza**).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del **principio n.11 - Costanza**).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del **principio n.12 - Comparabilità e verificabilità**).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Risultato di amministrazione presunto 2025

Il **risultato di amministrazione presunto** è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, disponibili), al fine di evidenziare e preservare le finalità di destinazione dei singoli elementi di espressa previsione legislativa. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

All'atto di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2026-2028, posto che l'elaborazione del rendiconto risulta ancora in progress, benchè in fase avanzata, è rilevata una **situazione a "pre-consuntivo 2025"**, da intendersi definitiva quanto ai dati di cassa al 31.12.2025 e, per contro, **"provvisoria"** quanto alle risultanze in termini di **"avanzo di amministrazione presunto"** (quest'ultimo peraltro plausibilmente suscettibile di miglioramento, per effetto del perfezionamento dell'azione di riaccertamento ordinario dei residui, allo stato attuale in fase di elaborazione).

In tale premessa, si evidenzia che si è proceduto a determinare il **"valore contabile del risultato di amministrazione"** applicando **valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili disponibili allo stato dell'arte**.

Le conclusioni di questa verifica hanno già assolutamente escluso, come del resto ritraibile dal monitoraggio nel corso della gestione finanziaria 2023, la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Il **dato a pre-consuntivo 2025 evidenzia infatti risultanze finanziarie attive**, sia in termini complessivi che con riguardo alle componenti tipologiche di previsione legislativa. In tale contesto **ampiamente garantiti**, tenuto debitamente conto delle quote del risultato oggetto di accantonamento e vincolo al 31.12, **gli equilibri di parte corrente, quelli di parte capitale e quelli rivenienti dalla gestione in conto residui**.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle **componenti elementari** di previsione legislativa:

- ✓ la **quota di avanzo accantonata** è costituita, in primis dai valori iscritti in parte spesa nella missione 20 per fondo crediti di dubbia esigibilità ed, ove necessario in ragione delle opportune e circostanziate valutazioni dell'Ente, per fondi passività potenziali e future a diverso titolo, per fondo contenzioso ed fondo perdite partecipate;
- ✓ La **quota vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili (*ovvero da maggiori accertamenti in Entrata di natura vincolata vs spese finalizzate*) [c.d. *"vincoli da legge o da principi contabili"*], da economie di spesa su capitoli finanziati da trasferimenti di parte corrente ed in conto capitale a specifica destinazione [c.d. *"vincoli da trasferimenti"*], su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti [c.d. *"vincoli da contrazione di mutui"*], ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione per espressa determinazione dell'Ente [c.d. *"vincoli formalmente attribuiti dall'Ente"*];
- ✓ La **quota destinata agli investimenti** rappresenta la risultante della gestione di parte capitale (maggiori accertamenti Titoli 4 e 5 non vincolati e/o minori spese per investimenti a pari titolo finanziati)
- ✓ La **parte disponibile** è costituita infine dal **valore residuo**, detratte dal risultato complessivo di amministrazione le quote accantonate, vincolate e destinate. La legislazione di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili ha enfatizzato l'importanza ed essenzialità di tale componente del risultato, in quanto idonea a rappresentare la reale situazione finanziaria dell'Ente. *Ove tale risultato sia negativo, l'inerente valore va "ripianato" con iscrizione in parte spesa nel bilancio di previsione quale "avanzo da ripianare"*.

Il prospetto a seguire mostra la **composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto 2025**, che viene ulteriormente articolata nelle sue componenti tipologiche di dettaglio, come da **allegato a)** al bilancio di previsione, di seguito riportato, per immediatezza di riferimenti.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025
(all'inizio dell'esercizio 2026 di riferimento del bilancio di previsione)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	7.402.536,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.325.762,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	14.874.851,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	14.709.231,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	265.291,95
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	10.159.210,54
+	<i>Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025</i>	<i>0,00</i>
-	<i>Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025</i>	<i>0,00</i>
-	<i>Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025</i>	<i>0,00</i>
+	<i>Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025</i>	<i>0,00</i>
+	<i>Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025</i>	<i>0,00</i>
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	1.366.663,58
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	8.792.546,96

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2025 ⁽⁴⁾	5.018.644,30
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	36.150,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	645.173,77
	B) Totale parte accantonata	5.699.968,07
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	452.256,19
	Vincoli derivanti da trasferimenti	421.780,19
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	13.577,25
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	109.066,94
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	996.680,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	80.167,68
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.015.730,64
	<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</i>	
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾</i>		

3) Utilizzo quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	51.270,65
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.000,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 applicato al bilancio di previsione 2026 - PARTE VINCOLATA	96.270,65
Utilizzo quota accantonata		
	Utilizzo quota accantonata per rinnovi CCNL e per Erogazione "BONUS SOCIALE TARI" anno N (da UR3 anno n-1)	129.000,00
	Totale Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 applicato al bilancio di previsione 2026 - PARTE ACCANTONATA	129.000,00
		-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	225.270,65

5.3 Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione

Premesso che l’iscrizione ed utilizzo delle componenti dell’avanzo di amministrazione “destinata agli investimenti” e “disponibile” sono per tassativamente subordinati all’accertamento del risultato finanziario d’esercizio effettivo in sede di approvazione del rendiconto, **la vigente legislazione** di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011 All.to 4/1 e 4/2 e smi, art. 187, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e smi) **consente di utilizzare ed applicare al bilancio di previsione l’avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio precedente, limitatamente alle quote costituite dai “fondi accantonati” e dai “fondi vincolati”**. (L’iscrizione ed utilizzo della parte “destinata agli investimenti” e della parte “disponibile” è per contro sempre subordinata all’accertamento dell’avanzo di amministrazione effettivo in sede di approvazione del rendiconto))

In tale ipotesi, ai sensi del citato art. 187, comma 3 quater:

“Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l’importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l’aggiornamento dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all’importo applicato al bilancio di previsione, l’ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l’impiego del risultato di amministrazione vincolato.”

- ✓ Ed, ancora, a decorrere dall’esercizio 2020, con l’applicazione a regime dei contenuti e dei modelli di bilancio aggiornati ex 11^{mo} correttivo ai principi contabili (DM 1 agosto 2019), qualora il bilancio di previsione impieghi, nell’ambito delle espresse facoltà legislative, quote accantonate e/o vincolate dell’avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio precedente, al bilancio vanno obbligatoriamente allegati, oltre all’allegato a), i nuovi prospetti a1) ed a2) indicanti rispettivamente la composizione e rappresentazione analitica delle quote accantonate e vincolate in trattazione.

→ Nello specifico, il bilancio di previsione 2026-2028, nel rispetto delle facoltà e delle finalizzazioni di previsione legislativa, è caratterizzato dall’applicazione, nel primo anno del triennio, in PARTE CORRENTE ed in PARTE CAPITALE, di quota del PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2025, per complessivi € 225.270,65, in ragione del 2,6% del totale del risultato presunto, riferitamente:

- ✓ alle COMPONENTI VINCOLATE DA “PREVISIONI DI LEGGE”, DA “TRASFERIMENTI” E DA “VINCOLI ENTE”, per complessivi € 96.270,65 (9,3% del risultato vincolato presunto)

- ✓ alla COMPONENTE “ACCANTONATA”, per € 129.000,00 (2,2% del risultato accantonato presunto)



T	M	P	M	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2026	Fin. in c.to avanzo amm.ne VINCOLATO presunto da previsioni di legge	Fin. in c.to avanzo amm.ne VINCOLATO presunto da trasferimenti	Fin. in c.to avanzo amm.ne VINCOLATO presunto da vincolo Ente (a spese future no
1	1	3	9	1202	SPESA FIGURATIVA RESTITUZIONE FONDI COVID non UTILIZZATI (quota annuale 2024-2027 - art. 106.1 DL 34/2020 - DM 19.06.2024) (fin avanzo VINC.COVID - a valere su FSC - regolazione in E 200-201)	777,50		777,50	
1	1	8	3	2390	PNRR Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.2 - CUP E21C22000010006 - ABILITAZIONI AL CLOUD (E 210)	5.490,00		5.490,00	
1	3	2	4	2850	Convenzione con Sezione locale ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) - Contributo di carattere straordinario a supporto attività (fin av.vinc.Ente E 27)	3.000,00			3.000,00

1	4	2	7	3665	Interessi passivi di preammortamento PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO CDP SPA su opera "Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini " (U 8665) (fin av.vinc Ente E 27)	16.000,00			16.000,00
1	4	6	4	3995	BANDO per EROGAZIONE VOUCHER a favore di famiglie STUDENTI DVS ABILI SU oneri TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2025-2026 (fin AV.VINC E 26)	8.782,04		8.782,04	
1	5	2	3	4099	Potenziamento PATRIMONIO LIBRARIO biblioteca comunale finanziato da MIC su "FONDO EDITORIA LIBRAIA" (Art. 3 c. 2 DL 201/2024 - DM 272/2025 - DDG 77/2025) (E 239)	12.669,58		12.286,99	
1	5	2	3	4153	Bando RL "LOMBARDIA STYLE" (DGR XII/5024/2025) - Progetto Ente "COLOGNO a TEATRO" ccofin RL DDS 18792/2025 - quota fin risorse ENTE (av.vinc.Ente E 27)	4.200,00			4.200,00
1	9	3	7	5630	Interessi passivi di preammortamento PRESTITO CDP SPA a coo-finanziamento opera "REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA RSU" (E 1170-U 8515) (fin av.vinc Ente E 27)	1.800,00			1.800,00
1	12	4	3	6290	PROGETTUALITA' a supporto dell'integrazione socio-economica FAMIGLIE PROFUGHI UCRAINA - prestaz. di servizi (Fin Av. Vincolato da E 234 art. 40 DL 50/2022 e smi)	3.934,12		3.934,12	
2	3	1	2	7489	Potenziamento Parco Mezzi POLIZIA LOCALE (Bando RL sic pubbl.2026 - DDS 14094/2025 - quota coo-fin mezzi propri Ente - Av.amm.ne vinc CDS)	20.000,00	20.000,00		
2	1	8	2	7413	SERVIZI e CITTADINANZA DIGITALE - investimenti in ICT potenziamento/sostituzione APPARATI di SICUREZZA - rinnovo dotazione DEVICES FISSI e MOBILI /(resti Progetto PNRR M1C1 - Invest. 1.3-1.4) (fin av.vinc PNRR digit - E 32)	20.000,00		20.000,00	
TOTALE SPESA FINANZIATA IN C.TO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025 DI PARTE VINCOLATA						96.653,24	20.000,00	51.270,65	25.000,00
di cui SPESA CORRENTE						56.653,24	-	31.270,65	25.000,00
di cui SPESA DI PARTE INVESTIMENTI						40.000,00	20.000,00	20.000,00	-

T	M	P	M	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2026	Fin. in c.to avanzo amm.ne ACCANTONATO (a spese future)
1	1	2	1	372	RETRIBUZIONE Segretario Generale - ARRETRATI CCNL 2016-2018 e successivi	3.000,00	3.000,00
1	1	2	1	382	OORR su RETRIBUZIONE Segretario Generale - ARRETRATI CCNL 2016-2018 e successivi	900,00	900,00
1	1	10	1	2408	RETRIBUZIONI personale dipendente - EMOLUMENTI ARRETRATI da RINNOVI CCNL EELL	68.000,00	68.000,00
1	1	10	1	2409	RETRIBUZIONI personale dipendente - OORR su EMOLUMENTI ARRETRATI da RINNOVI CCNL EELL	19.000,00	19.000,00
1	1	2	2	852	IRAP su RETRIBUZIONE Segretario Generale - ARRETRATI CCNL 2016-2018 e successivi	300,00	300,00
1	1	10	2	2418	RETRIBUZIONI personale dipendente - IRAP su EMOLUMENTI ARRETRATI da RINNOVI CCNL EELL	5.800,00	5.800,00
1	9	3	4	5636	Erogazione "BONUS SOCIALE TARI" anno N (DPCM 24/2025 - del. ARERA 133/2025-355/2025) (fin av.amm.ne acc.to da U 17008 - E 908 anno n-1) (U figurativa reg. cont. in E 157)	32.000,00	32.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE FINANZIATA IN C.TO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025 DI PARTE ACCANTONATA						129.000,00	129.000,00

→ La **sintesi finanziaria** dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al primo esercizio del bilancio di previsione 2026-2028 risulta conseguentemente come di seguito formulata:

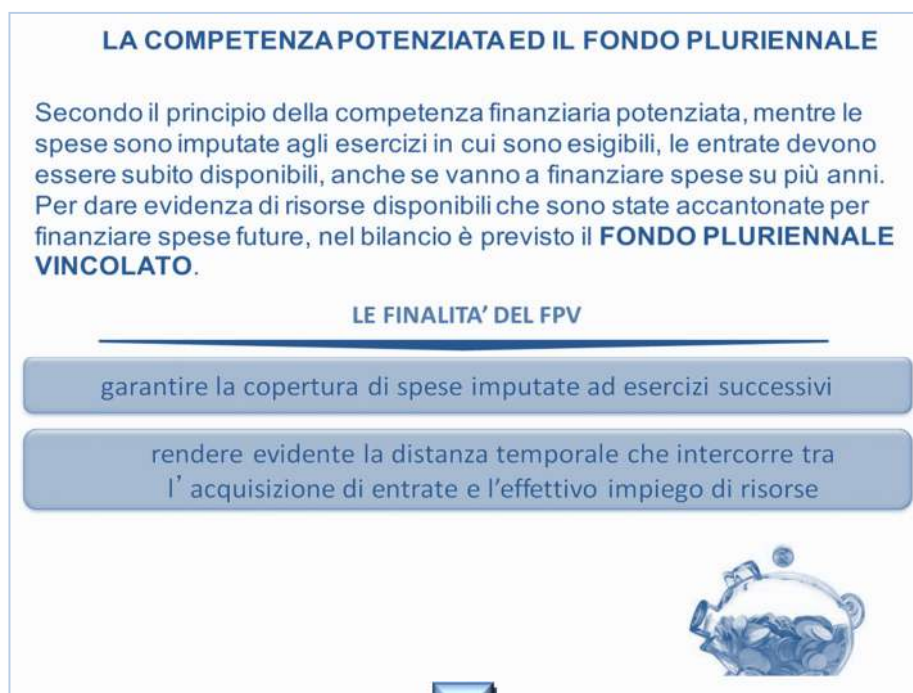
Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Prev. iniziali CP		
		2026	2027	2028
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	185.270,65	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	40.000,00	0,00	0,00
Totale		225.270,65	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

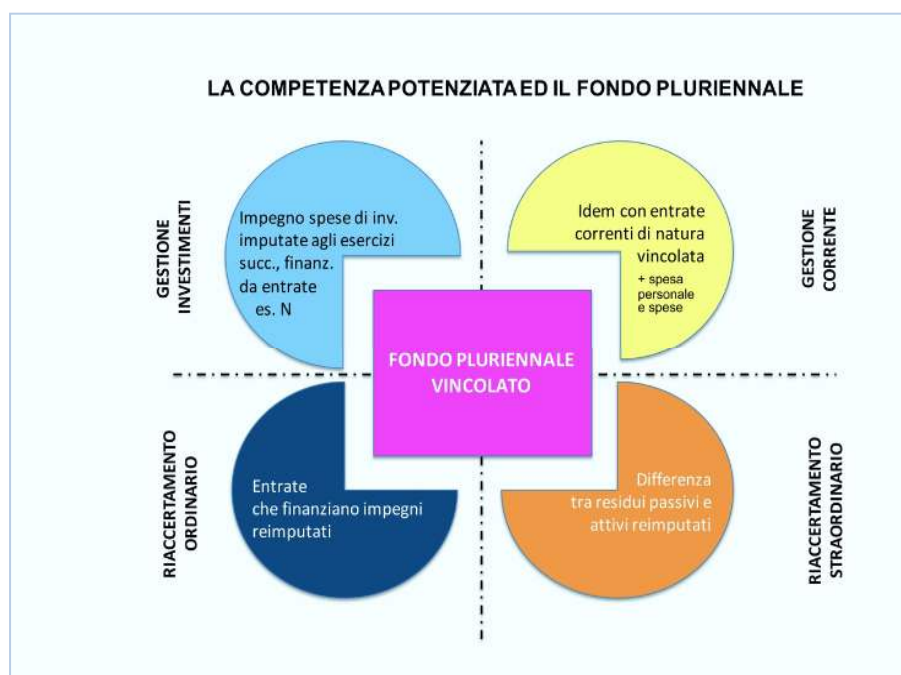
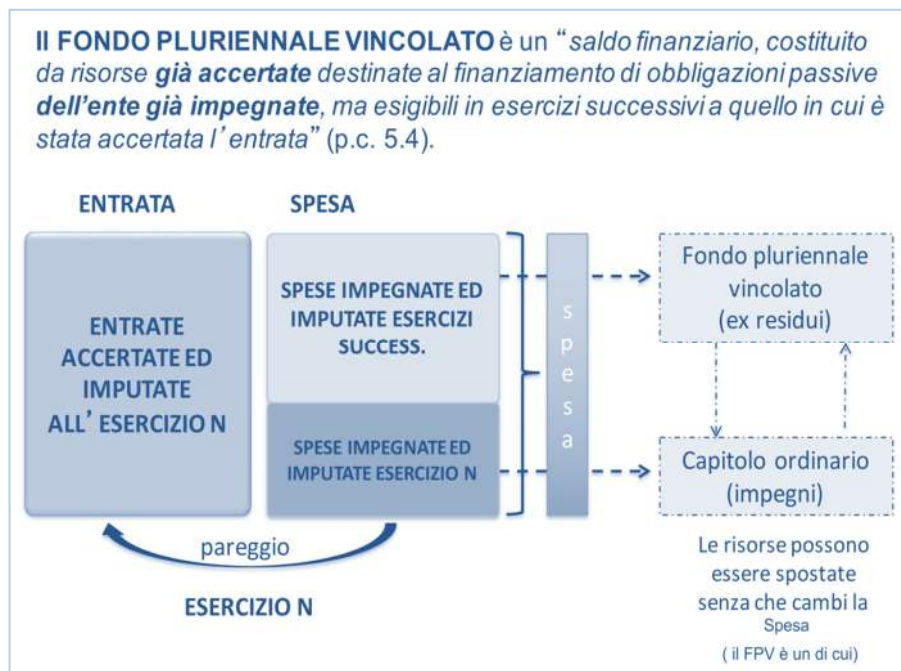
→ Al bilancio di previsione risultano allegato, oltre al **prospetto A)** indicante la composizione sintetica complessiva **dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025**, anche gli **Allegati A/1) ed A/2)** indicanti, rispettivamente, la **composizione e rappresentazione analitica delle quote accantonate e vincolate**, nel rispetto dell'obbligo a tale titolo introdotto dal legislatore.

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni di spesa, ivi inclusi quelli finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, **sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile, secondo il principio cardine della riforma contabile della "competenza finanziaria potenziata"**. Ciò comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento possa essere ripartito pro-quota in più esercizi. Tale situazione, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una "impropria" componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (*mancata imputazione dell'impegno*) e di disavanzo (*assenza del finanziamento della spesa*) in quelli immediatamente successivi è stata fronteggiata e risolta dal legislatore di riforma dei sistemi contabili tramite il c.d. "**Fondo pluriennale vincolato, in entrata ed in spesa**".

I Fondi **PLURIENNALI VINCOLATI IN ENTRATA E SPESA**, peculiari del bilancio armonizzato, costituiscono quindi **LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO FONDANTE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**.





La tecnica che prevede l’impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha lo scopo precipuo di fare convivere l’imputazione della spesa secondo il **principio della “competenza finanziaria potenziata”** con l’esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all’esercizio in cui la prestazione connessa con l’obbligazione passiva avrà termine.

La normativa di riforma dei sistemi contabili estende l’impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge (*spese personale dipendente e spese legali, in parte corrente – spese di parte capitale*). Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell’impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dal principio contabile 4/2, a cui l’ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (*spesa esigibile nell’esercizio*) e di quella la cui

liquidazione maturerà solo nel futuro (*spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi*), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio (*spesa esigibile*) è stata prevista nell'ordinaria posta di bilancio in parte spesa, mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (*quota imputabile in C/esercizi futuri*) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata **fondo pluriennale vincolato**.

L'importo complessivo **di questo fondo (FPV/U)**, dato dalla somma di tutte le voci riconducibili alla casistica in trattazione, viene poi ripreso tra le entrate del bilancio dell'esercizio immediatamente successivo (**FPV/E**) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (*crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per quelle riferite al personale dipendente ed alle spese legali*) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (*componente pregressa del FPV/U*) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (*componente nuova del FPV/U*). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata.

Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Tale situazione, dal punto di vista della logica contabile, si ripropone anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	1.366.663,58	980.080,00	753.580,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	980.080,00	753.580,00	183.580,00

→ Nel triennio 2026-2028 gli stanziamenti per FPV in Entrata e Spesa si connotano per **valori di ampio rilievo, in primis connessi all'entità degli interventi di parte investimenti attivati e di prevista attivazione nel triennio**.

5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli

prescritti dal principio 4/2 applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (nei casi di previsione legislativa). La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

Conseguentemente, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti in progress*, in relazione, in particolare, a successive variazioni dei crono programmi (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine.

Detta modifiche saranno recepite e formalizzate con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante competente (*nella contabilità armonizzata GC in sede di riaccertamento ordinario dei residui, Responsabile dell'Area finanziaria in tutti gli altri casi*), che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) disponibili allo stato attuale, sarà poi oggetto di conclusiva verifica in sede di riaccertamento ordinario dei residui (di imminente perfezionamento), nel cui contesto ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per giungere all'inerente configurazione definitiva.

Il prospetto a seguire mostra **la composizione sintetica del fondo per missioni nel primo esercizio**.

- ✓ L'integrale ed analitica composizione del fondo nel triennio è individuata nel corrispondente **allegato b)** al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2026
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	111.250,00	6.500,00	0,00	117.750,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	26.190,00	0,00	0,00	26.190,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.310,00	0,00	0,00	2.310,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	6.270,00	0,00	0,00	6.270,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.550,00	800.000,00	0,00	803.550,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	11.030,00	0,00	0,00	11.030,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.980,00	0,00	0,00	2.980,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U) (+)	163.580,00			163.580,00
	FPV per Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U) (+)		816.500,00		816.500,00
	FPV per Tit.3.00 - Incr. att. fin. (FPV/U) (+)			0,00	0,00
	Totale FPV/U stanziato				980.080,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento.

Tale distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

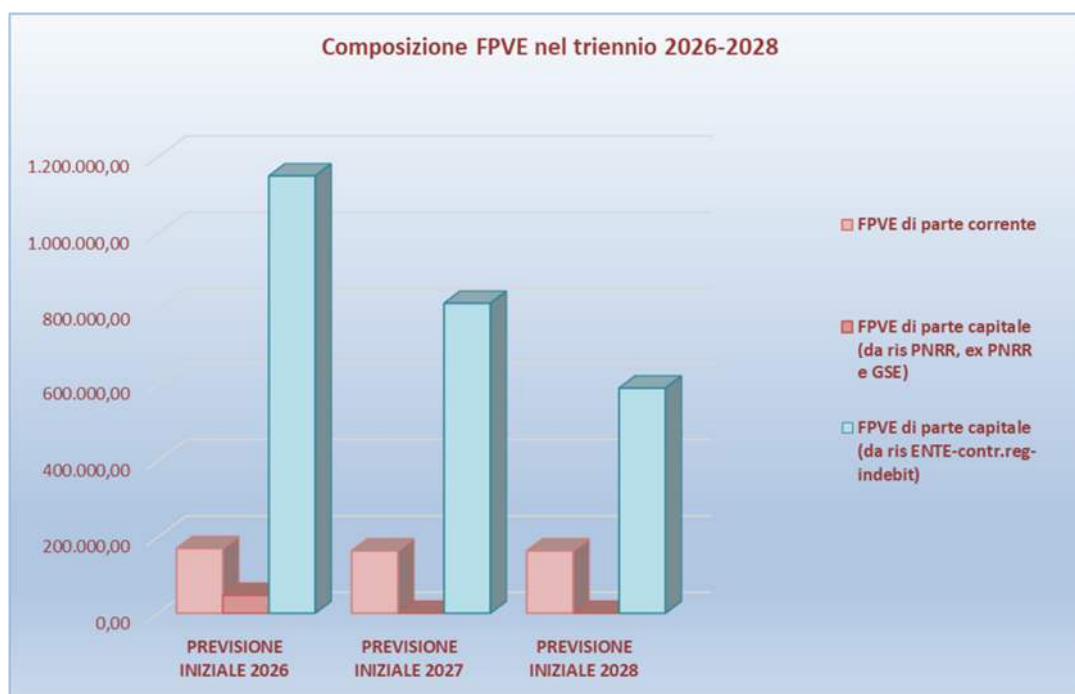
Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio.

Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra **la destinazione sintetica del fondo in entrata**, suddiviso nella **componente corrente ed investimenti**, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Prev. iniziali CP		
		2026	2027	2028
FPV per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/E)	(+)	169.658,67	163.580,00	163.580,00
FPV per Tit.2.00 - Spese C/capitale (FPV/E)	(+)	1.197.004,91	816.500,00	590.000,00
FPV per Tit.3.00 - Incremento attività finanziarie (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.366.663,58	980.080,00	753.580,00

Nel triennio 2026-2028 il **Fondo pluriennale vincolato in Entrata (FPVE) di parte capitale si connota per valori di ampio rilievo**, si connota per **valori di ampio rilievo**, prioritariamente ascritti alla **gestione di parte investimenti, in relazione allo sviluppo ed all'evoluzione dei crono-programmi degli inerenti interventi**.



5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile e/o dubbio realizzo".

Il fondo deve quindi essere commisurato al fine di **garantire la copertura delle perdite e/o del rischio** per:

➔	inesigibilità già manifestatesi
➔	inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti
➔	azioni di autotutela che possano ridurre il credito

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si tratta pertanto di neutralizzare con adeguate risorse l'impatto sia dell'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nel triennio (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata di seguito a definita, una volta disponibili i dati contabili conclusivi, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (*avanzo accantonato*). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che "non consente di spendere" la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso e futuri) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari o, comunque, tenderà a contenerli

L'ammontare della voce "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" è funzionale alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nel triennio previsionale, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (*media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata*).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- ✓ negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- ✓ negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- ✓ a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.
- ✓ Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:
 - ✓ in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
 - ✓ in assenza dei dati del rendiconto, come nella fattispecie, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma consente facoltà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai **criteri effettivamente adottati** per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- ✓ individuato le categorie di entrate ed, in tale contesto, gli specifici capitoli d'entrata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia esigibilità;

- ✓ calcolato, per ogni specifica entrata oggetto di accantonamento, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- ✓ scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- ✓ determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

A seguito delle modifiche del paragrafo 3.3 del principio contabile 4/2 già introdotte dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 882) e smi, l'entrata a regime della disciplina in materia di accantonamento a FCDE (originariamente prevista dal 2019) è stata dilazionata al 2021, con facoltà derogatoria, limitata a tale esercizio, di calcolo 90% del complemento a 100, a favore degli Enti c.d. "virtuosi", ovvero rispettosi dei parametri sui tempi di pagamento, riduzione dello stock del debito e degli inerenti obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, comma 859 della L. 145/2018.

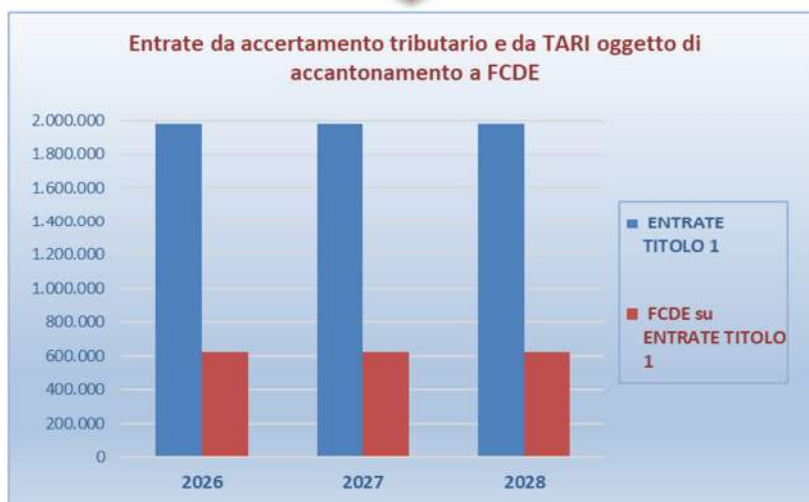
Ormai dall'esercizio 2022, pertanto, **vige a regime l'obbligo di accantonamento integrale a FCDE**, in ragione del:

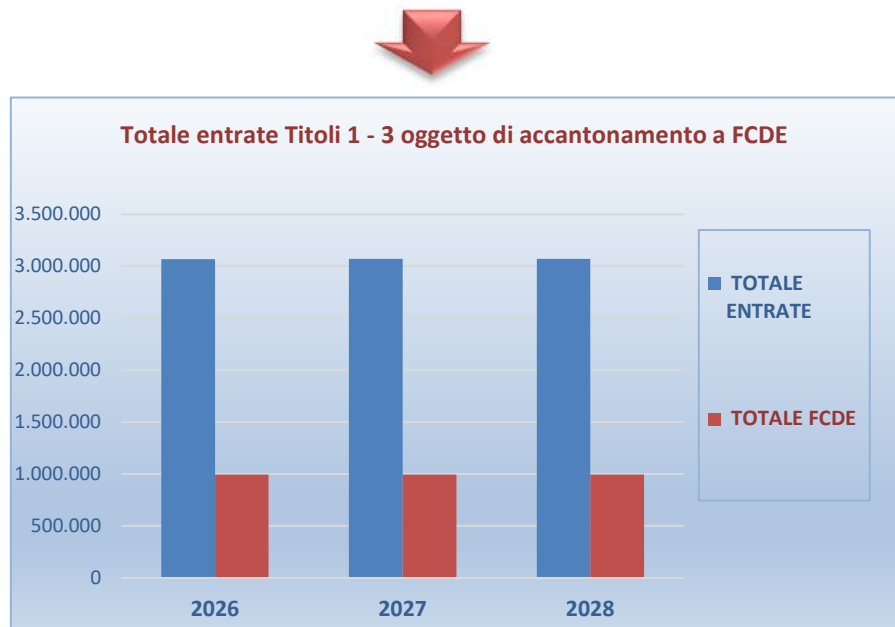
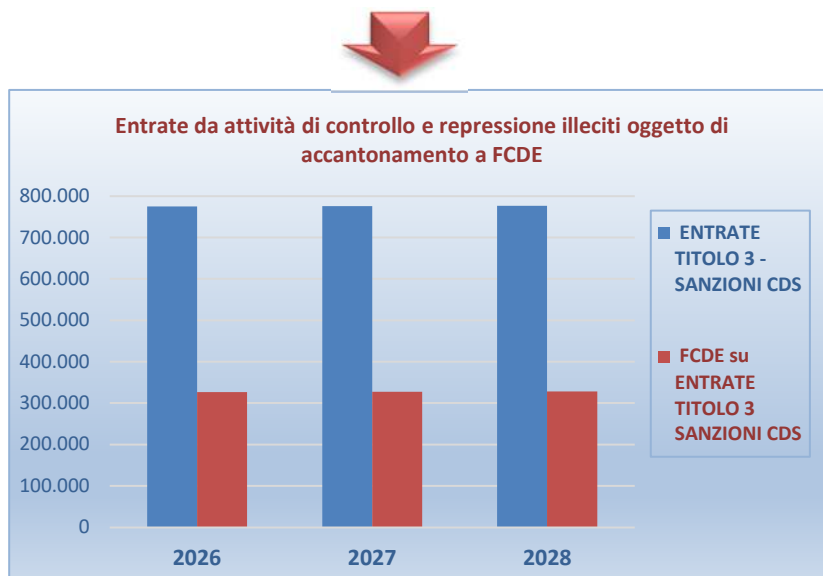
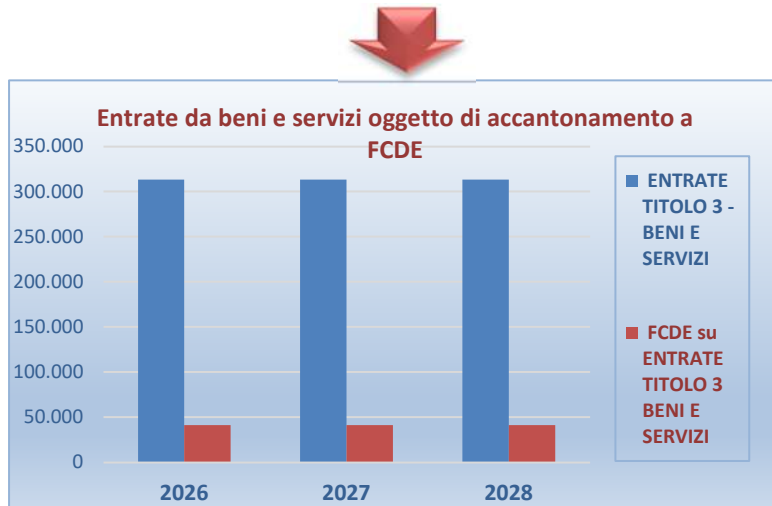
➔ **100% DEL COMPLEMENTO A 100**

Il quadro di riepilogo mostra la **composizione sintetica del fondo**. La composizione di dettaglio (con suddivisione del fondo per titoli, tipologie e specifici cespiti di entrata) è **individuata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c)**, al quale pertanto si pone rinvio.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	625.000,00	625.000,00	625.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	367.900,00	368.500,00	369.100,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	992.900,00	993.500,00	994.100,00

Di seguito la rappresentazione grafica delle **Entrate oggetto di accantonamento e degli FCDE inerenti, Titolo – Tipologia:**





Gli accantonamenti a **FONDI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ** risultano compiutamente quantificati ed iscritti nel documento di bilancio 2026-2028 nel rispetto delle previsioni legislative, a dovuta e sostanziale tutela degli equilibri di bilancio.

Tali fondi sono stati calcolati in applicazione del **“PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO ALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA”** DI CUI ALL’ALLEGATO 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e smi, con riferimento alle entrate **VALUTATE DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, IN BASE A PUNTUALI CRITERI DI RISCONTRO ED ANALISI OGGETTIVA PER SINGOLO CESPITE.**

Alla luce delle opzioni nelle modalità di calcolo degli FCDE reintrodotti dal **DM 25.07.2023 (16° CORRETTIVO)**, per la **DETERMINAZIONE DEL "COMPLEMENTO A 100"** funzionale alla determinazione del **FCDE** secondo i parametri di cui ai principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (All. 4/2), anche **NEL PRESENTE TRIENNIO PREVISIONALE 2026-2028** sono stati utilizzati:

→ sia il **METODO DELLA "MEDIA MATEMATICA SEMPLICE" (LETT. A – ES. 5) FRA TOTALE INCASSATO ED TOTALE ACCERTATO, OVVERO DELLA MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI DEL QUINQUENNIO 2020/2024 VS ACCERTATO DI PARI PERIODO** [*considerate le riscossioni in c.to competenza anno n e riscossioni a residui nell'anno n+1 riferite ad anno n, a regime post armonizzazione*]

→ che, ove ritenuto opportuno e sostenibile in ragione del miglioramento del tasso di solvenza riscontrato, **IL METODO DELLA "MEDIA PONDERATA" (LETT. C – ES. 5) DEL RAPPORTO TRA INCASSI E ACCERTAMENTI REGISTRATO IN CIASCUN ANNO DEL QUINQUENNIO 2020/2024 RIPARAMETRATO CON I SEGUENTI PESI: 0,35 IN CIASCUNO DEGLI ANNI NEL BIENNIO PRECEDENTE E 0,10 IN CIASCUNO DEGLI ANNI DEL PRIMO TRIENNIO** [*altrettanto considerate le riscossioni in c.to competenza anno n e riscossioni a residui nell'anno n+1 riferite ad anno n*]

in ossequio a quanto espressamente previsto in proposito dal già citato Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi (Esempio n. 5).

→ Si evidenzia che, nel rispetto dei nuovi principi contabili, l'accantonamento a FCDE **NON È STATO EFFETTUATO** a fronte dei trasferimenti da PA e UE, per le entrate tributarie "accertate per cassa" sulla base dei principi contabili detti (rif. anche punto 3.7.5 principio contabile 4/2), per le entrate garantite da titoli fidejussori e per le entrate che, in base a puntuali criteri di riscontro ed analisi oggettiva, non presentano elementi di criticità nella riscossione.

→ **L'entità degli ACCANTONAMENTI A FCDE stanziati nel triennio previsionale 2026-2028 risulta AMPIAMENTE COERENTE AI VALORI MINIMI DI LEGGE, CON UN MARGINE MEDIO del + 3,3% vs valori detti nel triennio, ad opportuna GARANZIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, in funzione dell'analisi del grado di insolvenza monitorato sui singoli cespiti di entrata oggetto di svalutazione, con riguardo in primis alle risorse rivenienti dall'attività di accertamento tributario e dall'attività di controllo e repressione illeciti.**

5.8 Accantonamenti in fondi rischi e spese future

La tecnica del c.d. "**risparmio forzoso**", ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una **componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio**. Questo valore, qualificato come "**componente accantonata**", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ancora definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

→ Nello specifico: **l'Ente non ha rilevato la necessità di ulteriori accantonamento a fondo contenzioso rispetto ai valori già prudenzialmente accantonati in avanzo di amministrazione al 31.12.2024.**

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un **fondo "spese future"** per fronteggiare, in primis e secondo obbligo di legge, gli oneri per **indennità di fine mandato**, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Nella **MISSIONE 20** dei **TITOLI 1 E 4** del bilancio di previsione 2026-2028 sono inoltre stati iscritti gli ulteriori accantonamenti a “**SPESE FUTURE E POTENZIALI**”, individuati per il breve e medio periodo, in ossequio alle indicazioni del legislatore di riforma volte a garantire la sostenibilità di ogni onere “potenzialmente” a carico del bilancio, anche se non giuridicamente perfezionato.



Quanto alla composizione analitica degli accantonamenti in trattazione, ammontanti a complessivi € 726.100 euro, **si tratta**, gli accantonamenti iscritti in bilancio risultano articolati come di seguito:

➔ FONDO ACCANTONAMENTO TFM SINDACO (INDENNITÀ DI FINE MANDATO)
€ 10.400,00 COMPLESSIVI per il triennio 2026-2028
➔ FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE
€ 97.000,00 per l'esercizio 2026
€ 124.500,00 per l'esercizio 2027
€ 159.000,00 per l'esercizio 2028
in base ai valori per i rinnovi CCNL EELL → 2022-2024 a regime, da pre-intesa siglata il 03.11.2025 → 2025-2027 (+3,8% nel 2026, + 5,4% a regime su monte salari 2021 rivalutato, come da L. di bilancio 2025) e → 2028-2030 (prima annualità - +1,09% su monte salari 2021 ulteriormente rivalutato)
➔ FONDO ACCANTONAMENTO A ONERI PEO DA CCDI ANNO N-1
€ 13.600,00 ANNUI per ogni esercizio del triennio (anno n-2, attualmente in fase di attribuzione ed anno n-1)

➔ FONDO ACCANTONAMENTO A ONERI ISTITUTI CCDI ANNO N
€ 4.000,00 per ogni esercizio del triennio
➔ FONDO ACCANTONAMENTO SU FELS (FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI) - QUOTA TRASPORTO STUDENTI DVS ABILI
€ 4.350,00 ANNUI per ogni esercizio del triennio
➔ FONDO CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FINANZA PUBBLICA 2025-2029 (ART. 1, C. 789 L. BIL 2025 - L. 207/2024)
€ 52.473,00 ANNUI per ogni esercizio del triennio (valori ex DM 04.03.2025)
➔ FONDO VINCOLATO AD ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI ART. 7, C. 5 DL 78/2015 (10% PROVENTI DA ALIENAZIONI ED EQUIPARATI)
€ 61.210,00 per l'esercizio 2026 (10% proventi Piano alienazioni e DDSS Aree PEEP)
€ 1.000,00 ANNUI per il biennio 2027-2028 (10% proventi alienazione DDSS Aree PEEP)

➔ Nel novero degli accantonamenti, si segnala, in particolare, in quanto peculiare anche della programmazione 2026-2028, il **fondo istituito nel 2025** per **"CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FINANZA PUBBLICA 2025-2029"**, forma di **"risparmio forzoso"** introdotta dall'art. 1, comma 789 e segg. della **Legge di bilancio 2025**, ad integrazione degli interventi di **SPENDING REVIEW** a carico degli enti locali già legislativamente previsti per il quinquennio 2024-2028 dalle L. 213/2023 e 178/2020 (c.d. **"spending review"** e **"spending review informatica"**).

Testualmente:

*" c. 789: Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione **un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788**, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente.....omissis La costituzione del fondo, sul quale non è possibile disporre impegni, è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.*

*790. **Alla fine di ciascun esercizio, il fondo** di cui al comma 789, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. **Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito....omissis...."***

Gli inerenti valori sono stati quantificati sulla scorta del citato DM 04.03.2025..

Con riguardo, infine, ai **potenziali accantonamenti a titolo sanzionatorio in relazione agli obblighi in materia di "tempestività dei pagamenti"** previsti dalla normativa vigente (L. 145/2018, art. 1 comma 862 e smi), si segnala che l'Ente, **in base alla risultanze al 31.12.2025**, di imminente formalizzazione con DGC ricognitiva ad hoc, **HA AMPIAMENTE RISPETTATO OGNI PARAMETRO DI LEGGE.**

Nello specifico, l'Ente:

➔ HA RISPETTATO ENTRAMBI I PARAMETRI DI LEGGE EX ART.1, COMMA 859, LETTERE A) E B) DELLA L. 145/2018 E SMI:

✓ STOCK DEBITO RESIDUO SCADUTO 2025 → **0,15%** DEL VALORE FATTURE RICEVUTE (PARAMETRO < 5%)

✓ INDICATORE TEMPO MEDIO DI RITARDO NEI PAGAMENTI → - 25 GG (PARAMETRO <= 0)
➔ HA REGOLARMENTE ADEMPIUTO AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DATI DI CUI AL COMMA 868 SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”
➔ NON È CONSEGUENTEMENTE TENUTO ALL’ISCRIZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, DEL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL’ARTICOLO 1 COMMA 862 DELLA L. 145/2018”

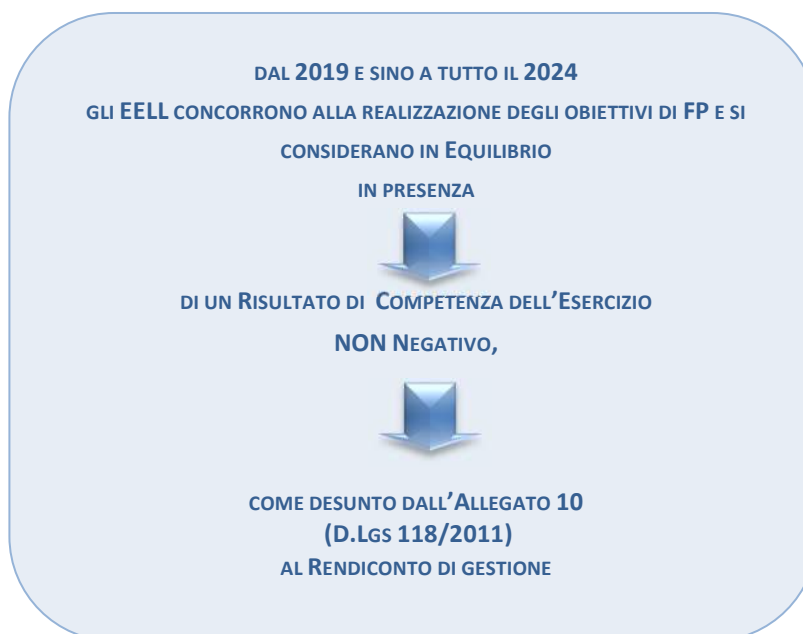
Con riguardo all’ulteriore **TARGET** introdotto dal **PNRR – RIFORMA 1.11** (“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”), ed, a seguire, dell’art. **4bis del DL 13/2023** (L. 41/2023 – c.d. **PNRR-TER**); TARGET che prevede che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale **paghino i propri debiti commerciali entro il termine di 30 giorni**,

➔ L’ENTE HA ALTRESÌ AMPIAMENTE GARANTITO L’OBIETTIVO DI LEGGE, CONSEGUENDO NEL 2025 UN TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO DI .12 GG (PARAMETRO <= 30)
--

5.9 Obiettivo di finanza pubblica

LA LEGGE DI BILANCIO 2019 ED IL SUPERAMENTO DEL “SALDO DI FINANZA PUBBLICA” (DISCIPLINA VIGENTE SINO AL 2024)

La Legge di bilancio 2019 (L. 145 del 30.12.2018, commi 819-826), nell’ambito delle misure finalizzate alla semplificazione ed al rilancio degli investimenti degli Enti locali, anche in ragione della necessità di adeguarsi alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **HA INTEGRALMENTE INNOVATO LE MODALITÀ DI CONCORSO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**, a totale superamento dei vincoli in materia di equilibri di FP imposti dapprima dal Patto di stabilità interno e, dal 2016, dal c.d. “Saldo di Finanza Pubblica”.



In estrema sintesi, in base alle disposizioni introdotte, ormai dal 2019 e sino a tutto il 2024, ante modifiche introdotte dalla Legge di bilancio 2025, **IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA È COINCISO CON GLI EQUILIBRI ORDINARI DI BILANCIO DISCIPLINATI DALL’ARMONIZZAZIONE CONTABILE** (D.Lgs. 118/2011) **E DAL TUEL** (art. 162, comma 6) (**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ED EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**), principi ed elementi informativi del bilancio di previsione.

La situazione di equilibrio, altrettanto sino a tutto il 2024, è stata quindi soddisfatta ove, in base alle risultanze finali del Conto del bilancio (**ALLEGATO 10 – EQUILIBRI DI BILANCIO – PUNTO W1) RISULTATO DI COMPETENZA**):

IL TOTALE DELLE ENTRATE ACCERTATE IN CONTO COMPETENZA SU TUTTI I TITOLI DI BILANCIO,
sommato ALL'AVANZO APPLICATO ed AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA
(in quanto rilevanti)



SIA RISULTATO **MAGGIORE O UGUALE**

AL TOTALE DEGLI IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA DI TUTTI I TITOLI DI BILANCIO,
al quale va sommato, in quanto altrettanto rilevante, il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
ACCANTONATO IN SPESA A RENDICONTO

L'elemento innovativo dirimente, già parzialmente anticipato nell'ottobre 2018 dalla Circolare della RGS n. 25/2018, è stato senz'altro rappresentato, per tutto l'arco temporale trascorso sino al 2024, dalla **definitiva ricomprensione**, nel novero delle **entrate rilevanti al fine dell'Equilibrio**, DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, **comunque destinato**, e delle **ENTRATE DA INDEBITAMENTO**, nonché dei relativi **FONDI PLURIENNALI VINCOLATI IN ENTRATA**, a superamento della penalizzante disciplina previgente.

Per effetto del superamento della disciplina previgente, già dal 2019 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme relative al pareggio di bilancio, alla definizione del saldo di competenza, alla presentazione dei prospetti e degli adempimenti conseguenti al monitoraggio e alla certificazione, nonché l'intero regime sanzionatorio e lo speculare sistema premiale.

LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2025 IN MATERIA DI "OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA"

Nel contesto della revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC), **LA LEGGE DI BILANCIO 2025 (L. 207/2024)** È **INTERVENUTA, IN SENSO RESTRITTIVO, SULL'IMPIANTO E SUL CONCETTO DI "PAREGGIO DI BILANCIO"** statuito dal comma 821 della L 145/2018.

Nello specifico, il comma 785 ha disposto la **modifica della nozione di "pareggio di bilancio"** ex comma 821 summenzionato, prevedendo, dal 2025:

L'OBBLIGO DI RISPETTO DI UN
"SALDO NON NEGATIVO TRA LE ENTRATE E LE SPESE DI COMPETENZA
FINANZIARIA DEL BILANCIO,



COMPENSIVO DELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL RECUPERO
DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI UTILIZZI DEL FONDO PLURIENNALE
VINCOLATO,
AL NETTO DELLE ENTRATE VINCOLATE E ACCANTONATE
NON UTILIZZATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO".

FERMO RESTANDO CHE



IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
ANDRÀ DIMOSTRATO A CONSUNTIVO
IN BASE ALLE RISULTANZE DAL PROSPETTO DI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI
ALLEGATO AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
(ORA PUNTO **W2** VS PRECEDENTE PUNTO **W1** DELL'ALLEGATO 10 AL D.Lgs
118/2011 – EQUILIBRI DI BILANCIO)

Quanto al **monitoraggio dell'obiettivo di FP ed al regime sanzionatorio**, il comma 792 demanda al MEF, sulla base dei rendiconti trasmessi a BDAP, il monitoraggio entro il 30 giugno successivo del perseguimento degli equilibri di bilancio (**saldo W2 non negativo**), oltre che dell'accantonamento al fondo relativo al contributo alla finanza pubblica.

Se a livello di comparto **non verrà garantito il rispetto degli obiettivi prefissati, determinato dalla somma algebrica tra il W2 e dai mancati accantonamenti, saranno individuati gli enti inadempienti, che dovranno iscrivere in bilancio**, con riferimento all'esercizio in corso di gestione, **un incremento del fondo pari alla sommatoria in valore assoluto:**

a) del saldo W2 registrato nell'esercizio precedente, se negativo;

b) del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

In caso di **mancato raggiungimento degli obiettivi a livello di comparto, i soli enti inadempienti**, ovvero gli Enti:

→ **con saldo W2 negativo;**

→ **che hanno accantonato un importo inferiore a titolo di contributo alla finanza pubblica**

dovranno quindi iscrivere tale importo nel bilancio dell'esercizio successivo.

Va evidenziato che la sanzione a carico degli enti inadempienti non scatterà automaticamente, ma solamente **nel caso in cui non sia raggiunto l'obiettivo di comparto** (distintamente per regioni, province e comuni).

Conclusivamente, anche tenuto conto dell'inasprimento delle performances in materia di FP introdotto dalla Legge di bilancio 2025,



Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2026)	Bilancio 2026 Previsioni CP	Bilancio 2027 Previsioni CP	Bilancio 2028 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica			
Equilibrio economico - finanziario			
Entrate parte Corrente	(+) 10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Uscite parte Corrente	(-) 10.541.134,49	9.629.453,00	9.710.120,00
Risultato parte Corrente (CP) (O1)	0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+) 5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Uscite parte Investimenti	(-) 5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
Risultato parte Capitale (CP) (Z1)	0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+) 1.100.000,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-) 1.100.000,00	0,00	0,00
Risultato Movimento fondi (CP)	0,00	0,00	0,00
Risultato competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale			
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate servizi Conto terzi	(+) 2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
Uscite servizi Conto terzi	(-) 2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
Risultato servizi Conto terzi (CP)	0,00	0,00	0,00
Risultato competenza (come da Bilancio ufficiale)	0,00	0,00	0,00

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

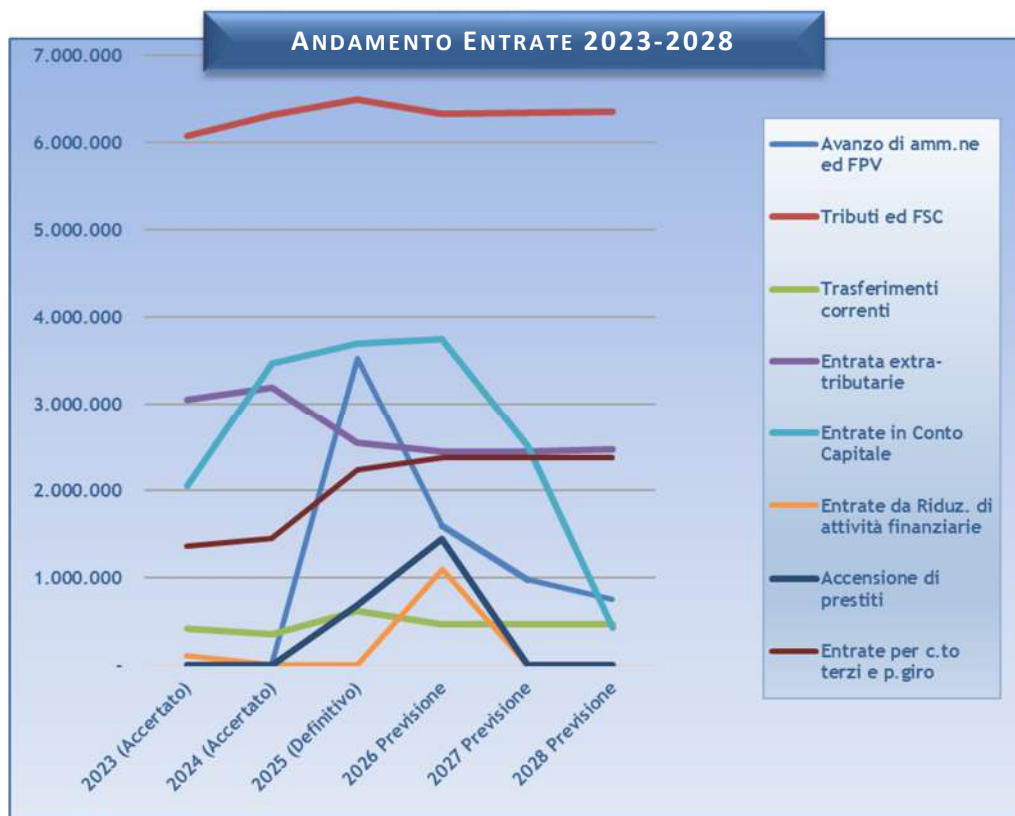
Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (**attendibilità**).

- ✓ Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e prospettico-programmatico oppure, in carenza di tali elementi, da altri parametri obiettivi di riferimento, al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (**attendibilità**).
- ✓ La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (**correttezza**).
- ✓ I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).
- ✓ Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).
- ✓ Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del **principio n.8 - Congruità**).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto individua a seguire il **riepilogo dell'entrata per titoli**, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi paragrafi (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri adottati per quantificare i valori previsionali delle diverse tipologie di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

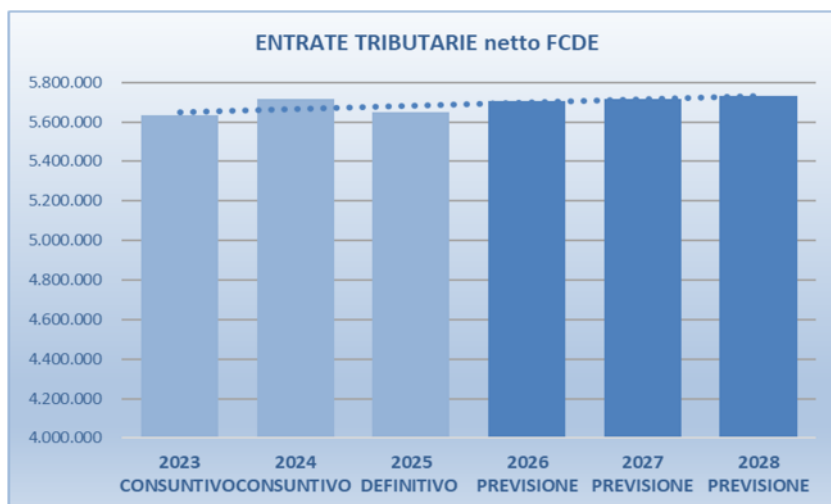
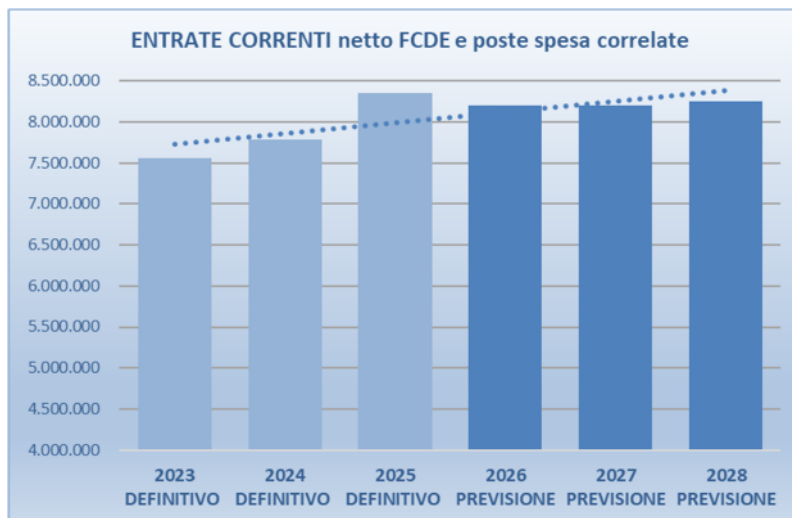
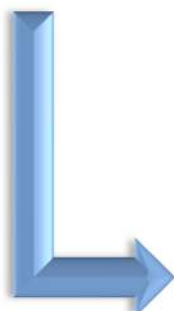
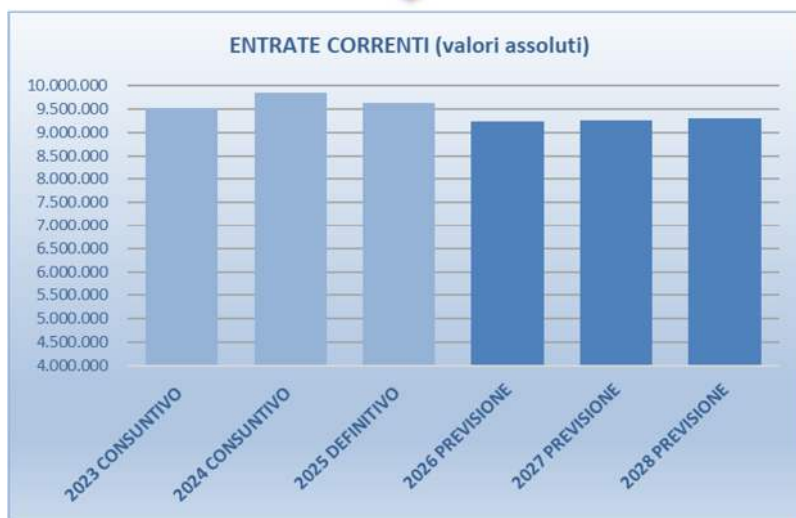
Titolo	Trend Storico			Programmazione TRIENNIO 2026-2028		
	2023 (Accertato)	2024 (Accertato)	2025 (Definitivo)	2026 Previsione	2027 Previsione	2028 Previsione
0 Avanzo di amm.ne ed FPV	-	-	3.521.393,28	1.591.934,23	980.080,00	753.580,00
1 Tributi ed FSC	6.075.079,96	6.319.266,75	6.488.520,00	6.329.000,00	6.339.000,00	6.358.000,00
2 Trasferimenti correnti	413.293,68	349.861,57	616.825,70	469.716,88	469.483,00	470.150,00
3 Entrata extra-tributarie	3.045.992,54	3.185.291,98	2.537.985,28	2.448.190,00	2.446.390,00	2.467.390,00
4 Entrate in Conto Capitale	2.049.033,30	3.464.682,12	3.691.398,75	3.743.352,90	2.502.640,00	425.000,00
5 Entrate da Riduz. di attività finanziarie	110.912,75	-	-	1.100.000,00	-	-
6 Accensione di prestiti	-	-	679.774,27	1.437.940,54	-	-
7 Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-	-	-	-
9 Entrate per c.to terzi e p.giro	1.357.051,50	1.453.873,45	2.238.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
TOTALE ENTRATE	13.051.363,73	14.772.975,87	19.773.897,28	19.498.134,55	15.115.593,00	12.852.120,00

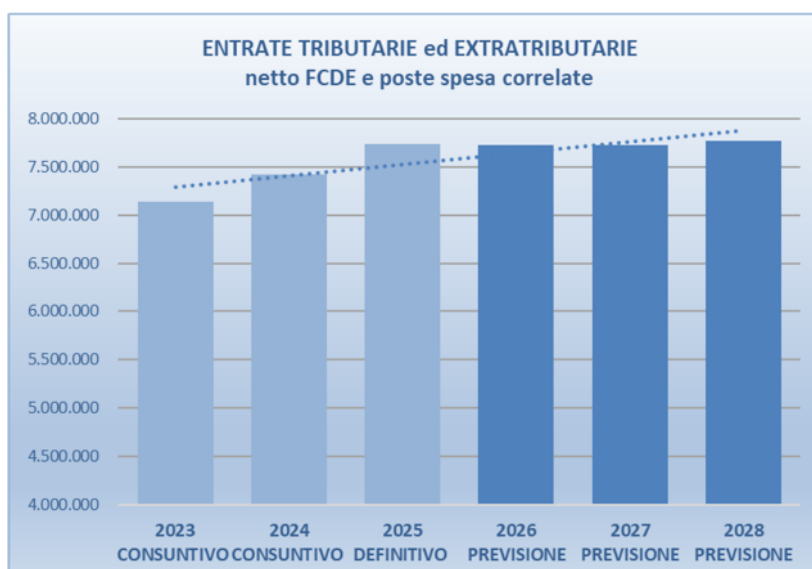
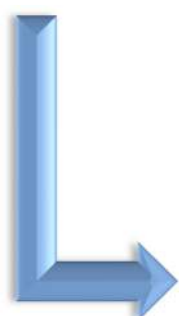
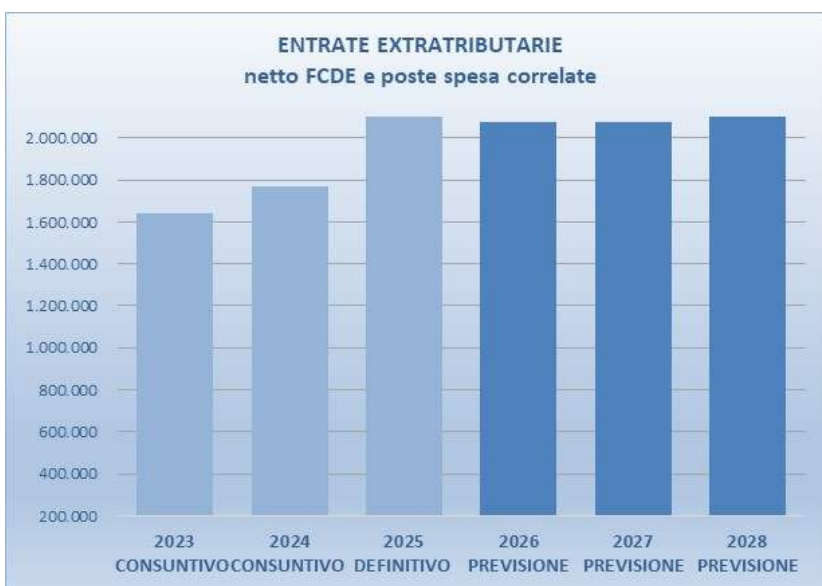
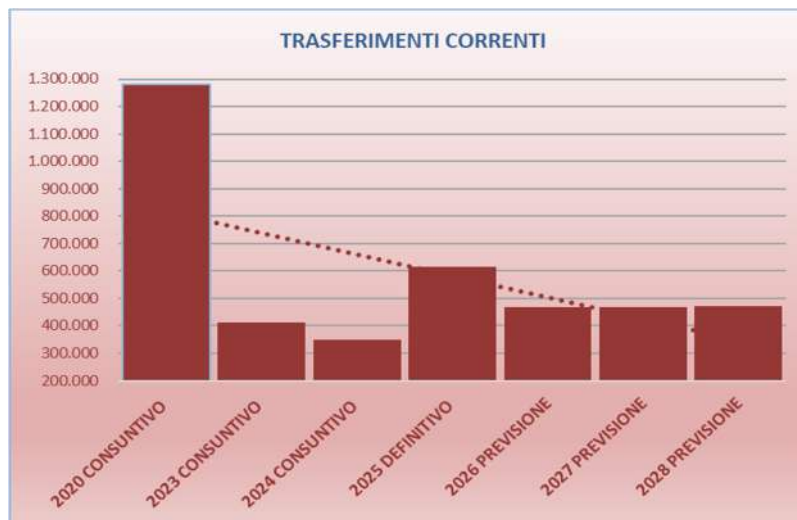


LE RISORSE DI PARTE CORRENTE, progressivamente superate le criticità peculiari del biennio 2020-2021, fortemente segnato dalla grave congiuntura socio-economica connessa all'emergenza sanitaria Covid-19, nel triennio previsionale 2026-2028, confermano una **dinamica di sostanziale consolidamento dell'inerente apporto finanziario**, sia sul **versante TRIBUTARIO** che su quello **EXTRATRIBUTARIO**.

In confermata **flessione**, per contro, **le risorse di NATURA TRASFERITA**, rivenienti dai contributi erariali e regionali di parte corrente, rispetto ai valori del triennio 2020-2022. Triennio caratterizzato, in primis, dalle **significative contribuzioni di carattere straordinario connesse all'emergenza sanitaria (attribuite prioritariamente nel 2020 e fruite anche nel biennio successivo)** e, segnatamente nell'esercizio 2022, dall'**intervento dello stato a sollievo del c.d. "caro energetico"**. Intervento, quest'ultimo, già nettamente ridotto nel 2023 e totalmente assente già dal 2024, pur nel permanere delle inerenti criticità congiunturali, ulteriormente aggravate dalla crescita esponenziale del tasso inflattivo (+ 18% ca – Istat FOI 2020-2025).

Le linee di tendenza e le dinamiche evolutive caratterizzanti la previsione del nuovo triennio vs trend storico 2022-2024 sono immediatamente e meglio ritraibili dalla rappresentazione grafica a seguire.





6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive

l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (*accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo*) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- ✓ **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- ✓ **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Il prospetto indica la composizione sintetica delle entrate tributarie; l'analisi di dettaglio (entrate per titolo, tipologia e categoria) è esplicitata nell'allegato ad hoc al bilancio di previsione, nonché nel Piano dei Conti Finanziario (con classificazione delle Entrate sino al 4° livello del PDC), ai quali si pone rinvio, anche per l'individuazione delle Entrate *a carattere non ricorrente*.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.379.000,00	5.379.000,00	5.389.000,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	950.000,00	960.000,00	969.000,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	6.329.000,00	6.339.000,00	6.358.000,00



tributo - gettito ordinario di competenza dell'esercizio	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 definitivo	2026	2027	2028
IMU - gettito di competenza esercizio	2.023.498	2.002.082	1.900.000	1.960.000	1.960.000	1.960.000
IMU – versamenti tardivi in ravv.operoso	94.696	109.494	66.100	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI – versamenti tardivi in ravv.operoso	3.757	4.158	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF gettito di competenza esercizio	1.170.000	1.225.000	1.300.000	1.350.000	1.350.000	1.360.000
ADDIZIONALE IRPEF gettito esercizi pregressi	23.017	22.549	21.000	15.000	15.000	15.000
TARI	1.115.848	1.161.677	1.217.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
IMPOSTA di Soggiorno	/	/	13.000	30.000	30.000	30.000
Sub-totale gettito tributario ordinario di competenza dell'esercizio	4.430.816	4.524.960	4.517.100	4.595.000	4.595.000	4.605.000

A seguito delle scelte operate in materia tributaria nell'esercizio 2019, volte alla doverosa tutela ed al consolidamento degli equilibri finanziari dell'Ente, **la politica in materia fiscale programmata dall'Ente**

medesimo nel quinquennio a seguire ed, in linea di continuità, reiterata per il breve e medio periodo, si caratterizza per l'ulteriore conferma della leva fiscale individuata con la manovra 2019.

Tale determinazione si è posta e si pone a maggior ragione necessaria, incardinandosi in un contesto congiunturale di criticità socio-economica e finanziaria, ulteriormente aggravato dal caro energetico e dall'esponentiale crescita del tasso inflattivo.

Contesto nel quale si è in parallelo sviluppata e confermata **un'azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione.**

Ad ulteriore integrazione delle risorse fiscali dell'Ente, dall'esercizio 2025 è inoltre stata introdotta **l'Imposta di Soggiorno.**

IMU E ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

→ Con riguardo al **gettito di carattere "ordinario" per IMU (Imposta Municipale Unica - ex art. 1, commi 739-783, L. 160/2019) e smi**, principale risorsa fiscale dell'Ente, il trend dei flussi finanziari progressivamente rilevato e monitorato nel biennio 2024-2025 ed, in particolare, nell'ultimo esercizio finanziario concluso, ha evidenziato **una contrazione dei versamenti in autoliquidazione (-1% 2024 vs 2023 / -3,1% 2025 a pre-consuntivo vs 2023).**

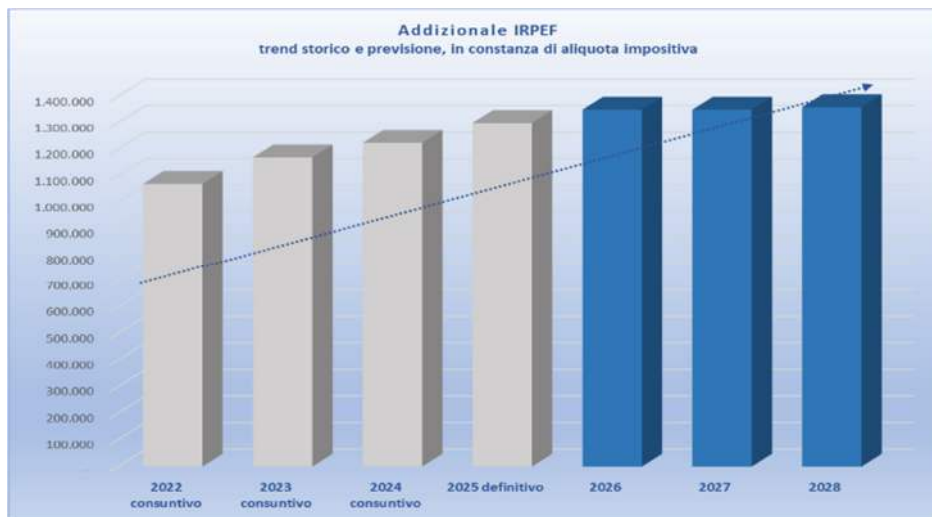
Contrazione **incidente in termini di risorse disponibili**, plausibilmente indotta anche dal generale contesto congiunturale e di crisi di liquidità, cui specularmente corrisponde il crescente ricorso al c.d. **"ravvedimento operoso lungo"**, esteso ai tributi locali dal Decreto fiscale 2020 – DL 124/2019.

La programmazione finanziaria di breve e medio periodo, **ferme le aliquote d'imposta** da ultimo confermate con **DCC n. 64/2024**, recepisce **necessariamente e prudenzialmente la flessione di gettito riscontrata a pre-consuntivo 2025**, in considerazione della non governabilità dei flussi in autoliquidazione, se non nella successiva fase accertativa, nonché dell'aleatorietà e variabilità dei flussi finanziari da **"ravvedimento operoso lungo"**



→ **Di segno opposto il trend dell'Addizionale comunale IRPEF**, imposta per la quale, ad **invarianza di aliquota unica impositiva (0,8%)**, il dato previsionale elaborato per il triennio 2026-2028 **conferma ulteriormente**, post biennio pandemico, **la progressiva ripresa e l'ampio consolidamento ed incremento dei flussi finanziari**, avvalorata dai dati emersi nel costante monitoraggio *in fieri*, ed, in particolare, dai valori di segno positivo conseguiti nell'ultimo biennio concluso.

Il dato previsionale de triennio è stato comunque dimensionato secondo criteri di rigorosa "accertabilità delle risorse", considerate l'incidenza della riforma fiscale introdotta dalla legge di bilancio 2023 e smi (con estensione della c.d. "flat tax"), in uno con le peculiari dinamiche di accredito rateale posticipato rispetto all'esercizio di competenza, che consentono di dare una lettura compiuta dell'evolversi della risorsa fiscale e dell'inerente base imponibile solo nell'anno n+1.



Per entrambi i tributi in trattazione, nell'elaborato previsionale, oltre al gettito di competenza dell'esercizio, sono iscritte anche le risorse afferenti **annualità pregresse**, da attività di accertamento di fonte erariale (per l'Addizionale Irpef) e da versamenti in "ravvedimento operoso" (per l'IMU), prudenzialmente quantificati in complessivi **55mila euro annui** nel triennio, quale dato ampiamente accertabile sulla scorta del trend storico.

TARIP (TARI PUNTUALE)

Il **prelievo TARI**, per espresso obbligo di previsione normativa, deve finanziare integralmente i costi di esercizio, così come quantificati e perimetrati dal **PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO INERENTE (PEF) DI DURATA QUADRIENNALE**.

→ Si segnala, anche in questa sede, che **l'Ente ha attivato già nell'esercizio 2021 l'applicazione della c.d. TARIP (TARI puntuale)**, in coerenza alla programmazione in tal senso delineata quale primario obiettivo gestionale dell'Ente.

A cinque anni dalla prima applicazione della TARIP, **i risultati conseguiti e progressivamente consolidati hanno ampiamente avvalorato la proficuità della scelta**, sui complementari versanti dell'ulteriore incentivo alla crescita della raccolta differenziata e dell'ottimizzazione della forma di prelievo.

Nell'esercizio 2024 il **PEF (Piano Finanziario TARI) 2022-2025** è stato oggetto del conclusivo intervento di **"revisione ordinaria per il biennio 2024-2025"**, sulla scorta delle disposizioni a tal fine emanate da ARERA nel mese di agosto 2023 con la deliberazione **389/2023/R/Rif** e con successiva determinazione **n.1/DTAC/2023**.

Con la **Determina 1/2025-DTAC** del 07.11.2025, ARERA ha dato ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli **"schemi tipo"** degli atti costituenti la proposta tariffaria, in attuazione della deliberazione **397/2025/R/RIF**, che ha introdotto il **nuovo metodo tariffario MTR-3** e **definito gli obiettivi regolatori del quadriennio**. La struttura dei documenti risulta coerente a quella adottata nel precedente periodo regolatorio (MTR-2), **al netto delle novità introdotte con la citata Deliberazione 397** e relativo allegato, che **aggiornano il quadro metodologico e operativo in vista del nuovo quadriennio 2026-2029**.

In pari data, ARERA ha inoltre pubblicato la **Delibera n. 480/2025/R/rif**, in cui sono quantificati i **parametri di adeguamento monetario e finanziario** posti alla base del **calcolo dei costi d'uso del capitale** per il settore dei rifiuti, nonché il **tasso di inflazione programmata** per la **determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**, completando il quadro regolatorio complessivo per il nuovo quadriennio.

→ Nel 2026 l'Ente procederà pertanto all'elaborazione del **NUOVO PIANO FINANZIARIO TARI PER IL QUADRIENNIO 2026-2029, secondo il metodo MTR-3**, in uno con il conseguente **Piano tariffario TARI-P**

Il **nuovo PEF ed Piano tariffario TARI** (confermativo dell'applicazione della Tariffa Puntuale) **saranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il nuovo termine "a regime" del 31 luglio**, definito dall'art. 1, comma 677, della Legge 30.12.2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), modificativo dell'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021.

→ In pendenza del nuovo PEF 2026-2029 l'elaborato previsionale **riproduce, per l'esercizio 2026 e per il medio periodo, le previsioni scaturenti dall'ultima citata revisione ordinaria 2024-2025** del PEF 2022-2025, approvata con DCC n. 16/2024 (**quantificato in 1.200 mila euro annui**).

Come già previsto dall'art. 3, c. 5-quinquies del DL 228/2021, a seguito dell'approvazione del nuovo PEF quadriennale, l'Ente provvederà quindi al conseguente aggiornamento delle inerenti previsioni di bilancio, in sede di prima variazione utile.

Anche in materia di TARI, nell'elaborato previsionale, oltre al gettito di competenza dell'esercizio, sono iscritte le risorse rivenienti dalle **annualità pregresse**, connesse all'attività di accertamento ed ai c.d. "ruoli suppletivi", altrettanto prudenzialmente quantificate in **10mila euro annui** nel triennio.



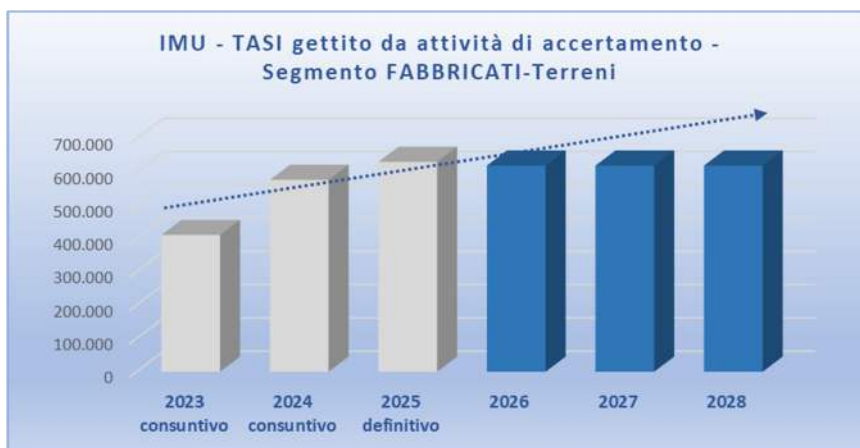
ATTIVITA' DI CONTROLLO E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Con riguardo ai flussi finanziari rivenienti dall'attività di **ACCERTAMENTO TRIBUTARIO**, nel quinquennio 2021-2025, *post primo anno pandemico oggetto di dilazione dei termini e delle inerenti azioni attuative*, l'azione dell'Ente è stata **ampiamente e proficuamente perseguita ed incentivata**, grazie anche all'ulteriore sviluppo dell'azione accertativa sul **segmento aree edificabili**, in attuazione del progetto ad hoc attivato in pari periodo, con **significativo ritorno anche in termini di risorse finanziarie**.

tributo - gettito da attività di accertamento (*)	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 definitivo	2026	2027	2028
IMU attività di accertamento (fabbricati-terreni)	383.407	524.376	626.000	620.000	620.000	620.000
IMU attività di accertamento (progetto aree edificabili da 2021)	178.361	142.777	372.000	150.000	150.000	150.000
TASI attività di accertamento (fabbr.-terreni)	27.706	52.436	5.000	-	-	-
TASI attività di accertamento (aree edif.)	20.248	15.341	3.000	-	-	-
TARI attività di accertamento	32.828	31.600	19.800	10.000	10.000	10.000
Sub-totale gettito tributario da attività di accertamento	642.550	766.530	1.025.800	780.000	780.000	780.000

(*) gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge.

Il focus sull'apporto finanziario dell'azione accertativa mirata condotta in materia di IMU e TASI, sia per il segmento **"FABBRICATI E TERRENI"** che nel contesto del **"PROGETTO AREE EDIFICABILI"**, **ne evidenzia la proficuità ed efficacia**, in termini di potenziamento delle risorse disponibili.



IMPOSTA DI SOGGIORNO

Normata dall'art. 4 del D.Lgs 23/2011 e smi, **l'imposta di soggiorno è il tributo di spettanza comunale che si applica a carico di chi soggiorna in una struttura ricettiva ubicata nel Comune, capoluogo di provincia, unione di Comuni, o, nello specifico, incluso negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, che l'abbia istituita.**

Prevede una tariffa giornaliera massima di 5 euro (limite incrementato a 7 euro dalla Legge di Bilancio 2026), il cui gettito va destinato, per espressa previsione di legge, a "finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti" (comma 1 articolo 4).

Nel trascorso esercizio, in attuazione delle linee programmatiche espresse nel DUP 2025-2027, l'Ente, *classificato "Comune turistico" da ultimo ex DGR 03.11.2020 n. XI/3764*, con **DCC n. 13 del 26.02.2025 ha proceduto all'istituzione dell'imposta**, approvando l'inerente **Regolamento** e, con successiva **DGC n. 22 del 27.02.2025**, il **Piano Tariffario del Tributo**, articolato secondo **valori posizionati ad un livello intermedio rispetto al massimo di legge**, ritenuti congrui in relazione alla realtà del territorio.

A seguire, con **DCC n. 16 del 28.02.2025**, sono state formalmente assunte le **"DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AFFIDO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPOSTA"**, ai sensi dell'art. 52, c. 5 del D.Lgs 446/1997 e dell'art. 13 del Regolamento per la disciplina del tributo, con l'obiettivo di **armonizzare, razionalizzare ed ottimizzare in un unico compendio** la gestione integrata in forma "esternalizzata" dei c.d. ex "tributi minori" (Imposta di soggiorno e CUP, ex ICP e TOSAP).

Per l'esercizio 2026 **si è determinata l'integrale conferma delle Tariffe d'Imposta approvate nel primo anno di applicazione del tributo.**

L'inerente gettito, a regime dal primo esercizio del triennio 2026-2028, viene e verrà finalizzato prioritariamente alle **spese di promozione turistica del territorio**, nonché a quelle di **manutenzione e valorizzazione dei beni ambientali**.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

La valorizzazione previsionale del **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)**, in pendenza dei dati conoscitivi a cura del Ministero dell'Interno conseguenti all'Intesa sancita in conferenza Stato-città del 21.01.2026 sui criteri di riparto del FSC a seguito delle modifiche normative introdotte dalla **Legge di bilancio 2026 (n. 199/2025)**, è stata formulata sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 848-849 della L. 160/2019 e smi, come integrate dall'art. 1, commi 792-794 della L. n. 178/2020, dall'art. 1, commi 172 e 174 della L. 234/2021, dall'art. 1 comma 774 della L. n. 197/2022, dall'art. 1, commi 494-501 e 533-535 della **L. 213/2023 (Legge di bilancio 2024)** e, di seguito, dall' articolo 1, commi 753-758 della **Legge di bilancio 2025 (L. 207/2024)**.

In tale premessa, nello specifico, ripercorrendo le modifiche più significative introdotte dalle ultime leggi di bilancio 2024-2025, con assetto a regime già dal trascorso esercizio:

L. 213/2023 (Legge di bilancio 2024):

✓ ai commi 494-501 (**RIMODULAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E ISTITUZIONE DEL FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI**) sono state recepite le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

Sulla base di queste premesse, **il comma 495 HA RIDOTTO LA DIMENSIONE DEL FSC A DECORRERE DAL 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies (servizi sociali), d-sexies (asili nido) e d-octies (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, c. 449 della legge 232/2016.**

Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel **nuovo FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (comma 496)**, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). **Fondo che, conseguentemente, dal 2025, da un punto di vista contabile, esce dal Titolo 1 per essere iscritto al titolo 2 dell'elaborato previsionale.**

Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, le stesse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati.

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale **il regime sanzionatorio viene modificato** (commi 498-501) con l'attivazione di **un potere surrogatorio del Ministero dell'interno** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

✓ ai commi 533-535 (**CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEGLI EELL - C.D. SPENDING REVIEW**) è stato introdotto, per il quinquennio 2024-2028, un taglio di risorse a carico degli enti locali, per 200 milioni annui a carico dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole (con esclusione degli enti in dissesto e predissesto e di quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi ex c. 557 e segg. della L. 234/2021 e smi).

Il taglio è stato ripartito **in proporzione della spesa corrente, al netto del valore ascrivito alla Missione 12 (servizi sociali)**, sulla base dei dati a rendiconto del 2022, **"tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023**. Gli inerenti valori sono stati dimensionati nell'esercizio trascorso, a valere per l'intero quadriennio, **con DM 30.09.2024**.

Sotto il profilo operativo, **il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC** ovvero, in caso di incapacità, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012.

Tuttavia, per espressa previsione di legge, i **Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio** (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), provvedendone alla conseguente "regolarizzazione contabile" in entrata.

✓ Al taglio di risorse connesso al contributo alla finanza pubblica richiesto agli EELL, dal 2024 **si sommano gli effetti della c.d. "SPENDING REVIEW INFORMATICA", introdotta dalla L. 178/2020**. La legge di bilancio 2021, al c. 850 e segg., aveva infatti previsto a carico degli enti territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso alla riorganizzazione dei servizi (da attuarsi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile) di 200 milioni per le regioni (successivamente ridotto a 196 milioni), **di 100 milioni per i comuni** e di 50 milioni per province e città metropolitane per ciascuno degli anni 2023-2025. Da ultimo, nel contesto del DL 132/2023 (C.D. "Decreto proroghe"), all'art. 6-ter, commi 4-6, tale contributo:

- è stato azzerato per il 2023;
- è stato accorpato a quello previsto dalla legge di bilancio 2024, per il biennio 2024-2025, con pari criteri applicativi.

Gli inerenti valori a carico degli EELL per il biennio di vigenza sono stati quantificati con **DM 29.03.2024**.

✓ **A parziale mitigazione della contrazione di risorse in trattazione**, nel contesto della definizione delle modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (commi 506-510 della L. di bilancio 2024), è stata prevista **la parziale ridestinazione agli EELL nel quadriennio 2024-2027 del "surplus" derivante dalle risorse Covid non utilizzate (con istituzione di un fondo ad hoc di 113 milioni su base annua)**. I criteri di riparto e gli inerenti valori annui per il periodo 2024-2027 sono stati determinati con **DM 23.07.2024**.

Le grandezze a livello nazionale dei tagli posti a carico dei Comuni introdotti dalla legge di bilancio 2024 (a valere sulle risorse per FSC) e dalla Legge di bilancio 2025 (per il già citato ulteriore "Contributo alla FP", sono sintetizzate nel quadro sinottico di seguito (Fonte ANCI-IFEL):

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni			
Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co.533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024)	2025-28 - 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di (**)) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln, nel 2025 ex LBIl 2021)

Per questo Ente, la **SPENDING REVIEW** in trattazione, nel breve e medio periodo si è tradotta in una contrazione di risorse complessiva **di 200mila euro**:

SPENDING REVIEW (L. 213/2023) e SPENDING REVIEW INFORMATICA (L. 178/2020 e smi) (spesa figurativa stanziata a Titolo 1, con regolazione contabile a valere sul FSC)						
Contributo alla finanza pubblica	TOTALE	2024	2025	2026	2027	2028
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (DM 29.03.2024)	30.052	15.026	15.026			
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2023 (DM 30.09.2024)	168.049	32.953	33.041	33.655	34.187	34.213
Totale contributo alla FINANZA PUBBLICA a carico dell'Ente	198.101	47.979	48.067	33.655	34.187	34.213

Riparto del fondo comma 508 della legge 213/2023 (DM 23.07.2024)	TOTALE	2024	2025	2026	2027	2028
Quota c): riparto in proporzione al contributo alla finanza pubblica	34.910	8.187	8.202	9.188	9.333	-
TOTALE fondo comma 508 spettante all'Ente	34.910	8.187	8.202	9.188	9.333	-

L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025):

- ✓ **commi 753-754:** ha disposto un **aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementalmente annui dal 2025 al 2030, finalizzato a contenere il “taglio perequativo”** subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

L. 199/2025 (Legge di bilancio 2026):

Con riguardo alle modifiche introdotte in materia di **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** dalla **Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025)**, in base alle disposizioni dell’art. 1, commi 680-681 (fonte Anci-Ifel):

- ✓ **è stata prevista la fuoriuscita del Comune di Roma capitale dalla componente perequativa** del Fondo di solidarietà comunale.

Il Comune di Roma Capitale, in ragione della sua dimensione e delle sue peculiarità funzionali assorbe una quota rilevante (circa il 20% medio) delle maggiori risorse che ogni anno sono redistribuite in base alla perequazione. La sua fuoriuscita dal sistema perequativo permette quindi di portare a termine l’attuale percorso di riequilibrio delle risorse in modo più equilibrato, assicurando a Roma fin dal 2026 una quota di vantaggio comunque significativa.

- ✓ La norma **ha rideterminato la dimensione complessiva del FSC per il periodo 2026-2030, con l’introduzione di una quota aggiuntiva di risorse statali per il biennio 2026-27** (rispettivamente 15 mln. e 5 mln. di euro), al fine di **abbattere l’impatto negativo che il nuovo assetto avrebbe nei primi due anni**. Nel periodo successivo, il sistema torna in equilibrio fino ad assicurare a regime un risultato netto positivo a favore del comparto per un importo stimabile annuo di circa 35 mln. di euro. Il vantaggio per Roma è significativo, ma minore nei primi due anni (28 e 38 mln.) per poi stabilizzarsi su 50 mln. di euro a fronte del vantaggio che deriverebbe dalla sua permanenza nel sistema, progressivamente crescente e stimabile in circa 100 mln. a regime.

Come già evidenziato, gli imprescindibili tempi tecnici di chiusura ed approvazione dello schema di bilancio 2026-2028, **in pendenza dei dati conoscitivi a cura del Ministero dell’Interno** conseguenti all’Intesa sancita in conferenza Stato-città del 21.01.2026 sui criteri di riparto del FSC a seguito delle modifiche normative introdotte dalla Legge di bilancio 2026 (n. 199/2025), hanno necessariamente comportato **l’elaborazione in via “presuntiva” della previsione per FSC, in funzione degli elementi conoscitivi e delle stime formulabili alla luce delle disposizioni individuate dalle precedenti Leggi di bilancio 2024-2025.**

- ✓ Di seguito, la previsione per **FSC conseguentemente iscritta nell’elaborato previsionale nel triennio 2026-2028, secondo doveroso principio di prudenzialità**, in uno con le inerenti **poste correttive da SPENDING REVIEW**:

TIT	cap	oggetto	PREVISIONE INIZIALE 2026	PREVISIONE INIZIALE 2027	PREVISIONE INIZIALE 2028
1E	200	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - LORDO spendig review (U 1200)	950.000	960.000	969.000
1U	1200	SPESA FIGURATIVA SPENDING REVIEW LEGGE di BILANCIO 2024 (commi 533-535 L. 213/2023) (a valere su FSC)	33.655	34.187	34.213
TOTALE ENTRATA EFFETTIVA per FSC al NETTO SPENDING REVIEW			916.345	925.813	934.787
1U	17000	Fondo CONTRIBUTO annuale alla FINANZA PUBBLICA 2025-2029 (art. 1, c. 794 L. BIL 2025 - L. 207/2024)	52.473	52.473	52.473
TOTALE SPENDING REVIEW e CONTRIBUTO ALLA FP a CARICO DELL'ENTE NEL TRIENNIO 2026-2028			86.128	86.660	86.686

6.3 Trasferimenti correnti

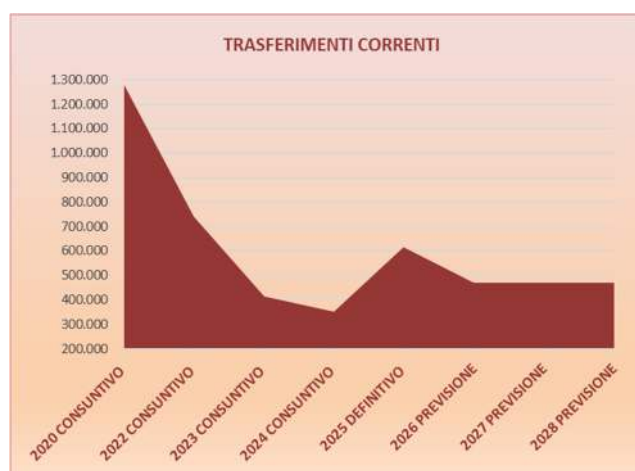
Le previsioni di bilancio, fatte salve le eventuali eccezioni di legge di seguito indicate in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i **trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche** (Tip.101/E), **da famiglie** (Tip.102/E), **da imprese** (Tip.103/E), **da istituzioni sociali private** al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione **europea** e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.
- ✓ **Trasferimenti UE.** Questa tipologia di entrata, ove presente, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. In tale premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Il prospetto a seguire individua la **composizione sintetica delle entrate da trasferimenti correnti**; l'analisi di dettaglio (entrate per titolo, tipologia e categoria) è esplicitata nell'allegato ad hoc al bilancio di previsione, nonché nel Piano dei Conti Finanziario (con classificazione delle Entrate sino al 4° livello del PDC), ai quali si pone rinvio, anche per l'individuazione delle Entrate **a carattere non ricorrente**.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
101 Da Amministrazioni pubbliche	469.716,88	469.483,00	470.150,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	469.716,88	469.483,00	470.150,00



Come già evidenziato, **le risorse di NATURA TRASFERITA**, rivenienti dai contributi erariali e regionali di parte corrente, AL NETTO delle contribuzioni di carattere straordinario e delle dinamiche connesse alla **traslazione al Titolo 2 del Fondo speciale equità livello dei servizi**, registrano una **netta e progressiva flessione rispetto ai valori del triennio 2020-2022**. Triennio caratterizzato in primis dalle **significative contribuzioni di carattere straordinario connesse all'emergenza sanitaria** (*attribuite prioritariamente nel 2020 e fruite anche negli esercizi*

successivi) e, di seguito nell'esercizio 2022 dall'intervento dello stato a sollievo del c.d. "caro energetico".

Intervento, quest'ultimo, nettamente ridotto nel 2023 (- 80% VS 2022) e **totalmente assente già dal 2024**, pur nel permanere delle inerenti criticità congiunturali, ulteriormente aggravate dalla crescita esponenziale del tasso inflattivo.

✓ Quanto alle risorse del citato **FSEL (FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI)**, istituito dalla Legge di Bilancio 2025 (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, dal decorso esercizio le stesse sono uscite dal novero delle quote vincolate del FSC, con conseguente **traslazione**, da un punto di vista contabile, **dal Titolo 1 al Titolo 2** del documento previsionale, con nuovo assetto a regime nel presente triennio.

Gli inerenti valori sono stati dimensionati in base ai **dati resi noti post intesa conferenza Stato-Città del 18.12.2025** (che ha altresì definito gli obiettivi di servizio per il 2026 e le modalità di monitoraggio) con riguardo alle componenti "Asili Nido" e "Trasporto scolastico studenti con disabilità", ed in funzione delle stime elaborabili riparametrando a livello locale l'entità dei fondi stanziati nel triennio a livello nazionale per la componente "Servizi sociali", in pendenza dei provvedimenti inerenti, di prevista successiva emanazione.

TIT	cap	oggetto	PREVISIONE INIZIALE 2026	PREVISIONE INIZIALE 2027	PREVISIONE INIZIALE 2028
2	261	FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (c. 496-501 L. 213.2023) - quota vincolata a SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (ex art.1, c.449 d-quinquies L. 232/2016)	73.000	82.000	92.000
2	262	FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (c. 496-501 L. 213.2023) - quota vincolata SERVIZI EDUCATIVI per L'INFANZIA (ex art.1, c.172 L. 234/2021)	15.336	15.300	15.300
2	263	FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (c. 496-501 L. 213.2023) - quota vincolata trasporto STUDENTI DvsABILI (ex art.1, c.174 L. 234/2021)	13.151	13.150	13.150
TOTALE FELS			101.487	110.450	120.450

✓ Con riguardo alle risorse trasferite di carattere "non ricorrente", nel primo esercizio del triennio si segnalano:

Il "Fondo MIC EDITORIA LIBRARIA (per acquisto libri biblioteca" ex DM 272/2025 (saldo): € 382,59, oltre ad € 12.286,99 già erogati in acconto nel 2025 e riconfluiti in Entrata quale componente dell'avanzo di amministrazione di parte vincolata nel bilancio 2026-2028, per l'inerente utilizzo;

Il "Contributo R.Lombardia su "PROGETTO SMART – Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio" a cura PL: € 1.674,30;

Il Contributo R.Lombardia a coo-fin Progetto "COLOGNO a TEATRO" da Bando RL "LOMBARDIA STYLE" (DGR XII/5024/2025 - DDS 18792/2025): € 9.785,30

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- ✓ **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto a seguire individua **la composizione sintetica delle entrate di comparto**; l'analisi di dettaglio

(entrate per titolo, tipologia e categoria) è invece esplicitata nell'allegato ad hoc al bilancio di previsione, nonché nel Piano dei Conti Finanziario (con classificazione delle Entrate sino al 4° livello del PDC), ai quali si pone rinvio, anche per l'individuazione delle *Entrate a carattere non ricorrente*.



Tit.3/E Entrate extratributarie	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.201.130,00	1.208.030,00	1.212.030,00
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	795.000,00	796.000,00	797.000,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	452.060,00	442.360,00	458.360,00
Totale	2.448.190,00	2.446.390,00	2.467.390,00

Le **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE** rivenienti dalla **GESTIONE DEI SERVIZI E DEI BENI DELL'ENTE** registrano un **trend di consolidamento delle inerenti risorse**, connesso, già dall'esercizio 2023, al ritorno alla regolare e piena esplicazione dei servizi erogati, con particolare riguardo alle gestioni nell'ambito dell'assistenza scolastica, peraltro specularmente caratterizzate dall'incremento degli oneri di servizio.

- ✓ Nel novero delle **Entrate da Servizi**, con riguardo alla gestione della **FARMACIA COMUNALE**, l'elaborato previsionale rappresenta, anche in termini "tecnico-contabili", **l'assetto, "a regime" dal trascorso esercizio**, della **gestione "in concessione"**, **attivata a nome della società Piusalute srl dal dicembre 2024** (con iscrizione, esclusivamente in entrata, del canone di concessione -minimo garantito-, nella totale assenza delle voci di spesa precedentemente connesse alla gestione diretta).
- ✓ In pari comparto, si segnala l'iscrizione del **"Canone di gestione in concessione del nuovo Asilo Nido comunale"**, con attivazione prevista dall'anno educativo 2026-2027 e valori progressivamente a regime nel triennio.
- ✓ Le risorse rivenienti dalla **gestione degli ulteriori servizi (istituzionali, a "domanda individuale" e produttivi)**, nonché dalla **gestione dei beni dell'Ente**, registrano, per l'intero arco del triennio previsionale, una **conferma dell'apporto finanziario coerente con il dato tendenziale di comparto (+ 2% ca vs definitivo 2025, al netto delle variabili connesse alle poste di natura non ricorrente)**.
- ✓ In particolare, nel comparto delle gestione dei beni, il **gettito previsionale riferito AL CANONE UNICO PATRIMONIALE per il triennio 2026-2028**, a regime già dal trascorso 2023, **post esenzioni straordinarie e flessione dei flussi finanziari connessi all'emergenza pandemica caratterizzanti il primo biennio di applicazione**, è espresso nel quadro sinottico a seguire, in relazione alle diverse componenti di prelievo:

segmento CUP ⁽¹⁾	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 definitivo	2026	2027	2028
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Messaggi Pubblicitari e DPA	65.311	69.053	74.500	75.000	75.000	75.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico	(*) 61.780	(*) 46.296	37.000	37.000	37.000	37.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico MERCATO (Canone Mercatale)	50.618	50.707	50.200	50.000	50.000	50.000
TOTALE GETTITO CUP	177.709	166.056	161.700	162.000	162.000	162.000
⁽¹⁾	gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge					
^(*)	Valori CUP su occupazione spazi a cons 2023-2024 determinati dall'incidenza di occupazioni temporanee peculiari del biennio e non prospettabili nel medio periodo.					

Le tariffe del Canone sono state deliberate nel 2021, in sede di istituzione, regolamentazione ed applicazione del nuovo regime di prelievo, e di seguito confermate nel successivo esercizio.

A seguire, nell'esercizio 2023, con DGC n. 36/2023, in ulteriore coerenza al presupposto e principio legislativo di conseguimento e garanzia dell'"INVARIANZA DEL GETTITO DELLA NUOVA FORMA DI

PRELIEVO” sancito dal comma 817 della L. 160/2019, si disponeva:

- ✓ l’ulteriore conferma ed invarianza delle tariffe vigenti dall’esercizio 2021 per CUP su DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI ed OCCUPAZIONE AREE DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL’ENTE;
- ✓ l’aggiornamento, a sostanziale invarianza di tariffa finale, delle modalità e dei criteri di commisurazione e determinazione della tariffa giornaliera del CUP per “OCCUPAZIONI MERCATO SETTIMANALE”, con individuazione ed applicazione dei coefficienti previsti dall’art. 67 del Regolamento comunale in materia, in ragione dell’analisi tecnico-giuridica in tal senso condotta, anche alla luce dei pronunciamenti giurisprudenziali intercorsi nel primo biennio di applicazione del CUP.

In pari esercizio, con DCC n. 16/2023, si procedeva all’approvazione della modifica dell’articolo 71 – CAPO V - CANONE MERCATALE - ad oggetto “VERSAMENTO DEL CANONE” del vigente Regolamento in materia, finalizzata alla più ampia rimodulazione della facoltà di rateizzazione dei versamenti del canone mercatale, in via ordinaria ed a prescindere dal valore del dovuto su base annua, in accoglimento delle istanze di settore a tale titolo pervenute.

Da ultimo, nell’esercizio 2025, con DGC n. 12 del 05.02.2025, è stato da ultimo disposto l’aggiornamento delle tariffe per CUP approvate con summenzionata DGC n. 36/2023, riferitamente ai segmenti “CUP messaggi pubblicitari” e “CUP occupazione spazi”.

L’aggiornamento è stato determinato in coerenza alla variazione Istat registratasi nel quadriennio 2021-2024, in uno con l’adozione di un criterio di maggiore imposizione in ragione dell’impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone (*principio espressamente sancito in materia dalla Legge di bilancio 2025*).

→ Per il presente esercizio **sono state integralmente confermate le tariffe per CUP vigenti nel 2025.**

- ✓ Nell’ambito dell’essenziale **AZIONE DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ ED ILLECITI** condotta dall’Area di Polizia Locale, l’attivazione ed il successivo potenziamento dell’**impianto T-RED di Via Milano-Via Circonvallazione continua a rispondere a preminenti esigenze di tutela della sicurezza stradale.**

L’elaborato previsionale ne recepisce i flussi finanziari indotti, quantificati sulla scorta del trend del gettito medio effettivo accertato nel triennio 2023-2025, in uno con il gettito stimato per le ulteriori azioni di controllo programmate e la prevista attivazione del controllo automatizzato dei limiti di velocità (articolo 142 Codice).

Con **DGC n. 12 del 29.01.2026 è stata determinata la destinazione dei proventi inerenti, per il 55% (vs 50% vincolato di legge, calcolato al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità)**, al finanziamento degli **interventi tesi alla sicurezza stradale previsti dal CDS (manutenzione e potenziamento della segnaletica stradale, potenziamento delle attività di controllo, altri interventi mirati al miglioramento della sicurezza, come individuati in allegato a DGC).**

6.5 Entrate in conto capitale

Le **risorse di parte capitale**, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell’entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- ✓ **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l’obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l’esercizio di impegno del concedente e l’esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a

disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- ✓ **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- ✓ **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- ✓ **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- ✓ **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- ✓ **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto a seguire individua **la composizione sintetica delle entrate in conto capitale**. L'analisi di dettaglio, oltre ad essere già stata oggetto di disamina nella presente (parte 3.3) è altresì individuata nel bilancio ufficiale e negli inerenti allegati (entrate per tipologia-categoria-codifica Piano dei conti finanziario), ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	2.527.142,90	2.117.640,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	574.210,00	10.000,00	10.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	642.000,00	375.000,00	415.000,00
Totale	3.743.352,90	2.502.640,00	425.000,00



Come già evidenziato nella precedente PARTE 3.3 della presente, **LE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI** nel 2026 e nel medio periodo si connotano per valori previsionali ed ambiti di intervento di particolare rilievo.

La parte prioritaria delle risorse disponibili e programmate è ascritta al comparto delle **RISORSE PROPRIE E TRASFERITE DI PARTE CAPITALE (TITOLO 4 – 88%)**, rispettivamente in ragione del **33%** e del **77%**.

Il ricorso all'indebitamento (**TITOLO 6 - € 1.100.000,00 – 12%**) è previsto esclusivamente a **coo-finanziamento del prioritario intervento di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA**.

In tale contesto, con riguardo alle **Entrate di parte capitale ascritte al Titolo 4**, il documento previsionale recepisce:

→ 2,6 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO DA CONTRIBUTI ERARIALI PER INVESTIMENTI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E "MEDIE OPERE" COMMA 139 (OLTRE AD FPVE)
→ 338 MILA EURO PER CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2026 - SALDO)
→ 17 MILA EURO PER CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR – TRANSIZIONE DIGITALE (2026)
→ 1,4 MILIONI DI EURO (BIENNIO 2026-2027) PER CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA-MASE SU INVESTIMENTI IN AMBITO AMBIENTALE - SICUREZZA PUBBLICA – DID - ATTIVITA' SPORTIVE E VIABILITA' (OLTRE A FPVE)
→ 531 MILA EURO DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI (2026-2028 – Piano Alienazioni ed aree PEEP)
→ 610 MILA EURO PER PROVENTI DA PDC, SANZIONI E CONV.URBANISTICHE (2026-2028)
→ 115 MILA EURO PER INTERVENTI OFF BALANCE DA PRIVATI CONTO OPERE, IN ATTUAZIONE DI CONVENZIONI URBANISTICHE (2026)

Come già evidenziato nel commento degli equilibri di bilancio di parte corrente, **parte delle risorse di cui al Titolo 4, è stata destinata:**

alle spese di **MANUTENZIONE ORDINARIA delle opere di urbanizzazione 1^ e 2^ (690 MILA euro di proventi da PDC per l'intero triennio)**, ex art. 1, commi 460-461 della L. 232/2016

AL FONDO "RIDUZIONE DEL DEBITO" (10% dei proventi da alienazioni immobiliari, in ragione di 63.210,00 euro complessivi nel triennio) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include **l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E)**, la **riscossione di crediti a breve (Tip.200/E)**, a medio e lungo termine (**Tip. 300/E**) oltre la **voce residuale (Tip.400/E)**. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

→ Nello specifico, nel bilancio di previsione 2026-2028 **il Titolo 5 dell'Entrata è valorizzato esclusivamente nel 2026**, con riferimento alla Tipologia 400 (e, specularmente, per pari valori, al Titolo 3 Spesa), **in relazione alla prevista contrazione, in pari esercizio, del Mutuo CPD SpA** a coo-finanziamento dell'intervento di **"Realizzazione nuova Piazzola Ecologica"**.

Tale movimentazione (che rappresenta **"posta figurativa in E/U"**) è **peculiare dei prestiti contratti con l'Istituto di credito** in trattazione ed è finalizzata a porre evidenza contabile nel bilancio dell'Ente, come espressamente previsto dal paragrafo 3.18 del Principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, **all'apertura di conto corrente dedicato da parte di CPD SpA** ove confluisce il valore del prestito contratto ed, in parallelo, il **prelievo da tale conto corrente** per il finanziamento dell'opera cui lo stesso è destinato.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00
Totale	1.100.000,00	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Per queste previsioni, salvo le eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per **l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E)**, **l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E)**, l'accensione di **mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E)** ed **altre forme residuali (Tip.400/E)**. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- ✓ **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.
- ✓ Nello specifico, nel 2026 è previsto il **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL COO-FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA, PER 1.100.000,00€** (incidenti per ca il 18% sul totale delle risorse destinate ad investimenti nel triennio).

A fronte del **prioritario intervento iscritto nella prima annualità del POP 2026-2028**, di complessivi € **1.672.878,84** (di cui € 72.878,84 per spese di progettazione già finanziati nel bilancio 2025), si è infatti **formulata ipotesi di ricorso all'indebitamento:**

→ **per 1.100.000,00 €** (valore capitale massimo, fatte salve ulteriori eventuali risorse finanziarie alternative che dovessero maturare)

→ **con mutuo ventennale a tasso fisso**, al saggio vigente al momento della stipula contrattuale

→ **da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti - CDP SpA**

→ **inizio ammortamento dall' 01.01.2028**

→ **oneri di ammortamento finanziariamente sostenibili, in ragione delle poste connesse all'investimento (ammortamento-remunerazione del capitale investito) iscrivibili nel PEF TARI 2026-2029 e successivi, a decorrere dal 2° anno successivo al collaudo dell'opera.**

Al titolo 6 dell'Entrata risulta inoltre contabilmente iscritta, anche nel presente esercizio e per il valore residuale fruibile, la posta contabile rappresentativa della possibilità di ricorso all'indebitamento in relazione al "**PRESTITO CDP SPA CONTO TERMICO**", quale "**forma alternativa**" al finanziamento in c.to contributo GSE dell'opera PNRR di Messo in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado, da attivare in ragione del concretizzarsi di esigenze di liquidità connesse ai tempi di erogazione "ex post", a collaudo e certificazione energetica conseguiti, peculiari di tale risorse trasferita.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.437.940,54	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.437.940,54	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole **anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E)**. La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che

potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

→ Anche nel bilancio previsionale 2026-2028, in fase iniziale **non è previsto il ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.**

Tit.7/E	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento, evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (**attendibilità**).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e prospettico-programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (**attendibilità**).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (**correttezza**) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (**rispetto del principio n.7 - Flessibilità**).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (**rispetto del principio n.8 - Congruità**).

Nei prospetti a seguire sono individuati il **RIEPILOGO DELLA SPESA PER TITOLI E PER MISSIONI**, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale; il dettaglio per missioni-programmi, macroaggregati e PDC è invece esplicitato nell'elaborato contabile e negli inerenti allegati, ai quali si pone pertanto rinvio.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1	Correnti	9.524.836,20	9.314.053,00	9.350.420,00
2	In conto capitale	5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00
3	Incremento attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.016.298,29	315.400,00	359.700,00
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Parziale (impieghi)		17.120.134,55	12.737.593,00	10.474.120,00
7	Spese conto terzi e partite di giro	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
Totale		19.498.134,55	15.115.593,00	12.852.120,00



Missioni	Denominazione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.754.763,42	2.446.227,00	2.473.253,00
Missione 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	609.386,05	559.030,00	559.030,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	2.951.707,82	1.415.070,00	1.296.570,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	205.831,08	173.190,00	173.190,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	765.225,79	1.212.400,00	1.059.400,00
Missione 07	Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.500,00	3.500,00	3.500,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.244.289,04	2.212.800,00	1.437.900,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.371.822,56	2.259.890,00	988.250,00
Missione 11	Soccorso civile	8.000,00	4.500,00	4.500,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.163.989,22	891.310,00	886.310,00
Missione 13	Tutela della salute	37.600,00	30.700,00	34.900,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	525.040,02	85.960,00	85.960,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	157.400,00	157.400,00	157.400,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.304.579,55	1.272.616,00	1.300.957,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
Totale generale spesa		19.498.134,55	15.115.593,00	12.852.120,00





7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- ✓ **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- ✓ **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- ✓ **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- ✓ **Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- ✓ **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- ✓ **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- ✓ **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- ✓ **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- ✓ **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- ✓ **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- ✓ **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- ✓ **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- ✓ **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- ✓ **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica delle uscite correnti per macroaggregati, ovvero in ragione della natura economica della spesa.

Tit.1/U Correnti	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
101 Redditi da lavoro dipendente	1.859.785,40	1.761.450,00	1.761.450,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	143.847,57	134.060,00	134.960,00
103 Acquisto di beni e servizi	5.049.339,14	4.975.560,00	5.003.860,00
104 Trasferimenti correnti	636.187,04	592.937,00	587.963,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	198.100,00	193.000,00	176.800,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.277,50	18.500,00	18.500,00
110 Altre spese correnti	1.610.299,55	1.638.546,00	1.666.887,00
Totale	9.524.836,20	9.314.053,00	9.350.420,00

Come già evidenziato, anche **l'elaborazione del documento previsionale 2026-2028 si incardina ancora intrinsecamente in un contesto di criticità socio-economica e finanziaria indotto dal permanere del caro energetico e dell'esponentiale crescita del tasso inflattivo (+ 18% - variazione Istat FOI gennaio 2020-novembre 2025).**

In tale scenario, il processo di dimensionamento della spesa corrente **si è ulteriormente caratterizzato per un'azione di rigorosa e mirata "spending review"**, tesa a **coniugare il contenimento e la razionalizzazione degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione.**

E' stata quindi confermata ed ulteriormente approfondita, in tal senso:

- ▶ **L'ANALISI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO CON STRUMENTI DI COMPARAZIONE DEL TREND STORICO E DELLE INERENTI VARIABILI**
- ▶ **LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI RIGIDITÀ DELLA SPESA PER TIPOLOGIA E DEI MARGINI DI AZIONE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA STESSA**

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'**acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli** sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le **spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U)**, gli **investimenti fissi lordi (Macro.202/U)**, i **contributi agli investimenti (Macro.203/U)**, i **trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U)** ed a cui si aggiunge la **voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U)**.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- ✓ **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- ✓ **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Ciò premesso, qualora durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocerà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica delle spese in conto capitale; il dettaglio per missioni-programmi, macroaggregati e PDC è esplicitato nell'elaborato previsionale e negli inerenti allegati, ai quali pertanto si va rinvio.

Tit.2/U In conto capitale	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.397.668,08	3.091.640,00	744.000,00
203 Contributi agli investimenti	77.331,98	16.500,00	20.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00
Totale	5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00



→ Il **QUADRO SINOTTICO COMPLETO DEGLI INVESTIMENTI (POP ED EXTRA POP) PROGRAMMATI NEL PRIMO ESERCIZIO E NEL MEDIO PERIODO**, in uno con le inerenti fonti di finanziamento, è esaustivamente espresso negli **ALLEGATI A-B-C** alla presente Nota Integrativa.

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso

contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- ✓ **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- ✓ **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni anzi descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono stanziati nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

→ Nello specifico, nel bilancio di previsione 2026-2028, come già evidenziato nel precedente punto 6.6 **il Titolo 3 della Spesa è valorizzato esclusivamente nel 2026**, con riferimento al macroaggregato 304 (e, specularmente, per pari valori, al Titolo 5 dell'Entrata), **in relazione alla prevista contrazione, in pari esercizio, del Mutuo CPD SpA a coo-finanziamento dell'intervento di "Realizzazione nuova Piazzola Ecologica"**.

Tale movimentazione (che rappresenta "posta figurativa in E/U") è peculiare dei prestiti contratti con l'Istituto di credito in trattazione ed è finalizzata a porre evidenza contabile nel bilancio dell'Ente, come espressamente previsto dal paragrafo 3.18 del Principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, **all'apertura di conto corrente dedicato da parte di CPD SpA** ove confluisce il valore del prestito contratto ed, in parallelo, **il prelievo da tale conto corrente** per il finanziamento dell'opera cui lo stesso è destinato.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00
Totale	1.100.000,00	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il **rimborso dei titoli obbligazionari** (Macro.401/U), dei **prestiti a breve termine** (Macro.402/U), dei **mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine** (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del **rimborso di altre forme di indebitamento** (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- ✓ **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

✓ **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica delle **spese per rimborso di prestiti (riferitamente alla QUOTA CAPITALE – Titolo 4 spesa)**

Il dettaglio per missioni-programmi, macroaggregati e PDC è esplicitato nell'elaborato previsionale e negli inerenti allegati, ai quali pertanto si va rinvio.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	955.088,29	314.400,00	358.700,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	61.210,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.016.298,29	315.400,00	359.700,00

→ Nell'ultimo esercizio del triennio è iscritto il valore afferente **il rimborso della prima quota capitale** riferita al **MUTUO VENTENNALE A TASSO FISSO di prevista contrazione con CDP SpA nel 2026** (valore capitale di € 1.100.000,00), a coo-finanziamento dell'intervento di **REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA** (quota capitale quantificata in stimati € 36.500,00, sulla scorta dell'ipotesi di PEF elaborata a tasso vigente).

Con riguardo ai valori previsionali caratterizzanti, da ultimo, anche l'esercizio 2026, connessi al c.d. "Prestito Conto Termico" contratto con CDP Spa, si fa rinvio agli elementi di analisi già espressi nelle precedenti Parti 4.4 – 4.5 – 6.7.

Il piano di ammortamento aggiornato dei prestiti in essere nel triennio 2026-2028 si formula come di seguito:



BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - QUADRO GENERALE DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO NELL'ESERCIZIO 2026																	
valori post rinegoziazione mutui CDP 2020 (*)																	
n.	Istituto finanziatore	Posizione	Opera oggetto di finanziamento	Valore capitale originario	Debito residuo 01.01.2026	inizio amm.	fine amm.	durata anni	tasso	(contributi c.to interessi)	Quota interessi	Quota Capitale	ANNUALITA'	miss. progr.	CAP	val. matem	PREVISIONE di BILANCIO
1	CDP SpA	4112388/00	Ristrutturazione sede municipale (*)	379.180,84	97.742,02	lug-03	2043 (*)	53,5 (*)	4,2333% (*)		4.098,52	3.715,09	7.813,61	01.03	1641	4.098,52	4.100,00
2	Finlombarda	70651	Mutuo Rocca Medioevale	61.290,00	-	2014	2025	12	-		-	-		05.01			
3	CDP SpA	4435056/01	Realizzazione impianti sportivi (*)	2.206.367,05	703.934,94	2006	2043 (*)	38 (*)	3,066% (*)		21.355,81	29.822,17	51.177,98	06.01	4500	21.355,81	21.400,00
4	ICS		Mutuo Centro Natatorio	7.500.000,00	5.664.096,16	2017	2044	28	2,687%	(0,00)	149.645,12	232.363,26	382.008,38	06.01	4158	149.645,12	149.700,00
5	ICS	4851700	Mutuo Manut. Str. Campi calcio	430.000,00	258.000,04	2020	2034	15	1,345%	(3.362,45)	-	28.666,66	28.666,66				
9	CDP SpA	di prevista contraz. nel 2026	Realizzazione NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA RSU	1.100.000,00		2028	2047	20	4,08%					09.03	5635	-	
6	Banca OPI spa	66689	Centro storico - Sist. Il LOTTO	774.685,35	-	2001	2021	20	var.spread 0,5%					10.05	4850	-	-
7	R.Lombardia	45703	Miglioramento mobilità stradale	148.679,54	44.603,88	2011	2031	20	0,00%		-	7.433,98	7.433,98				
8	CDP SpA	4257902/00	Realizzazione loculi cimiteriali (*)	335.696,98	121.431,06	lug-03	2043 (*)	50 (*)	4,2333% (*)		5.091,85	4.615,50	9.707,35	12.09	6771	5.091,85	5.100,00
TOTALE				12.935.899,76	6.889.808,10					(3.362,45)	180.191,30	306.616,66	486.807,96	totale TIT 1	180.191,30	180.300,00	
														01.03	8670	3.715,09	3.800,00
														05.01	8691	-	-
														06.01	8661	29.822,17	29.900,00
														06.01	8663	261.029,92	261.100,00
														10.05	8680	-	-
														10.05	8700	7.433,98	7.500,00
														12.06	8662	4.615,50	4.700,00
														totale TIT 4	306.616,66	307.000,00	
														TOT TIT. 1+4	486.807,96	487.300,00	



BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - QUADRO GENERALE DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO NELL'ESERCIZIO 2027																	
valori post rinegoiazione mutui CDP 2020 (*)																	
n.	Istituto finanziatore	Posizione	Opera oggetto di finanziamento	Valore capitale originario	Debito residuo 01.01.2027	inizio amm.	fine amm.	durata anni	tasso	(contributi c.to interessi)	Quota interessi	Quota Capitale	ANNUALITA'	miss. progr.	CAP	val. matem	PREVISIONE di BILANCIO
1	CDP SpA	4112388/00	Ristrutturazione sede municipale (*)	379.180,84	94.026,93	lug-03	2043 (*)	53,5 (*)	4,233% (*)		3.939,60	3.874,01	7.813,61	01.03	1641	3.939,60	4.000,00
2	Finlombarda	70651	Mutuo Rocca Medioevale	61.290,00	-	2014	2025	12	-					05.01			
3	CDP SpA	4435056/01	Realizzazione impianti sportivi (*)	2.206.367,05	674.112,77	2006	2043 (*)	38 (*)	3,066% (*)		20.434,45	30.743,53	51.177,98	06.01	4500	20.434,45	20.500,00
4	ICS		Mutuo Centro Natatorio	7.500.000,00	5.431.732,90	2017	2044	28	2,687%	(32.894,86)	110.506,66	238.606,86	349.113,52	06.01	4158	110.506,66	110.600,00
5	ICS	4851700	Mutuo Manut. Str. Campi calcio	430.000,00	229.333,38	2020	2034	15	1,345%	(2.978,17)	-	28.666,66	28.666,66				
9	CDP SpA	di prevista contraz. nel 2026	Realizzazione NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA RSU	1.100.000,00	1.100.000,00	2028	2047	20	4,08%					09.03	5635	-	
6	Banca OPI spa	66689	Centro storico - Sist. Il LOTTO	774.685,35	-	2001	2021	20	var. spread 0,5%					10.05	4850	-	-
7	R.Lombardia	45703	Miglioramento mobilità stradale	148.679,54	37.169,90	2011	2031	20	0,00%		-	7.433,98	7.433,98				
8	CDP SpA	4257902/00	Realizzazione loculi cimiteriali (*)	335.696,98	116.815,56	lug-03	2043 (*)	50 (*)	4,233% (*)		4.894,42	4.812,93	9.707,35	12.09	6771	4.894,42	4.900,00
TOTALE				12.935.899,76	7.683.191,44					(35.873,03)	139.775,13	314.137,97	453.913,10	totale TIT 1	139.775,13	140.000,00	
														01.03	8670	3.874,01	3.900,00
														05.01	8691	-	-
														06.01	8661	30.743,53	30.800,00
														06.01	8663	267.273,52	267.300,00
														10.05	8680	-	-
														10.05	8700	7.433,98	7.500,00
														12.06	8662	4.812,93	4.900,00
														totale TIT 4	314.137,97	314.400,00	
														TOT TIT. 1+4	453.913,10	454.400,00	



BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - QUADRO GENERALE DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO NELL'ESERCIZIO 2028																	
valori post rinegoiazione mutui CDP 2020 (*)																	
n.	Istituto finanziatore	Posizione	Opera oggetto di finanziamento	Valore capitale originario	Debito residuo 01.01.2028	inizio amm.	fine amm.	durata anni	tasso	(contributi c.to interessi)	Quota interessi	Quota Capitale	ANNUALITA'	miss. progr.	CAP	val. matem	PREVISIONE di BILANCIO
1	CDP SpA	4112388/00	Ristrutturazione sede municipale (*)	379.180,84	90.152,92	lug-03	2043 (*)	53,5 (*)	4,233% (*)		3.773,88	4.039,73	7.813,61	01.03	1641	3.773,88	3.800,00
2	Finlombarda	70651	Mutuo Rocca Medioevale	61.290,00	-	2014	2025	12	-					05.01			
3	CDP SpA	4435056/01	Realizzazione impianti sportivi (*)	2.206.367,05	643.369,24	2006	2043 (*)	38 (*)	3,066% (*)		19.484,62	31.693,36	51.177,98	06.01	4500	19.484,62	19.500,00
4	ICS		Mutuo Centro Natatorio	7.500.000,00	5.193.126,04	2017	2044	28	2,687%	(32.894,86)	104.095,30	245.018,22	349.113,52	06.01	4158	104.095,30	104.200,00
5	ICS	4851700	Mutuo Manut. Str. Campi calcio	430.000,00	200.666,72	2020	2034	15	1,345%	(2.593,89)	-	28.666,66	28.666,66				
9	CDP SpA	di prevista contraz. nel 2026	Realizzazione NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA RSU	1.100.000,00	1.100.000,00	2028	2047	20	4,08%		44.511,70	36.476,19	80.987,89	09.03	5635	44.511,70	44.600,00
6	Banca OPI spa	66689	Centro storico - Sist. Il LOTTO	774.685,35	-	2001	2021	20	var. spread 0,5%					10.05			
7	R.Lombardia	45703	Miglioramento mobilità stradale	148.679,54	29.735,92	2011	2031	20	0,00%		-	7.433,98	7.433,98	10.05	4850	-	-
8	CDP SpA	4257902/00	Realizzazione loculi cimiteriali (*)	335.696,98	112.002,63	lug-03	2043 (*)	50 (*)	4,233% (*)		4.688,52	5.018,83	9.707,35	12.09	6771	4.688,52	4.700,00
TOTALE				12.935.899,76	7.369.053,47					(35.488,75)	176.554,02	358.346,97	534.900,99	totale TIT 1	176.554,02	176.800,00	
														01.03	8670	4.039,73	4.100,00
														05.01	8691	-	-
														06.01	8661	31.693,36	31.800,00
														06.01	8663	273.684,88	273.700,00
														10.05	8680	-	-
														09.03	8675	36.476,19	36.500,00
														10.05	8700	7.433,98	7.500,00
														12.06	8662	5.018,83	5.100,00
														totale TIT 4	358.346,97	358.700,00	
														TOT TIT. 1+4	534.900,99	535.500,00	

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

➔ Nel bilancio di previsione 2026-2028, specularmente all'Entrata inerente, in fase iniziale non è presente alcuna valorizzazione afferente il Titolo di spesa in trattazione.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Prev. iniziali CP 2026	Prev. iniziali CP 2027	Prev. iniziali CP 2028
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

□□□□□□

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del **principio n.9 - Prudenza**).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Nel medesimo intervallo di tempo potrebbero peraltro manifestarsi fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre il bilancio va quindi posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta, ove presenti, di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori), ma vi possono essere anche incidenze finanziariamente negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- ✓ **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

- ✓ **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella formalmente manifestata dagli enti pubblici concedenti;
- ✓ **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- ✓ **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il prospetto a seguire **sintetizza le fonti di finanziamento degli investimenti, già oggetto di ampia analisi nella presente.**

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti		
	2026	2027	2028
Entrate in C/capitale (Tit. 4.00/E) (+)	3.743.352,90	2.502.640,00	425.000,00
Contributi agli investimenti per rimborso prestiti (Tit.4.02.06/E)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate C/capitale per uscite correnti (da Tit.4.00/E)	939.298,29	211.000,00	251.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti (-)	939.298,29	211.000,00	251.000,00
Risorse ordinarie	2.804.054,61	2.291.640,00	174.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E) (+)	1.197.004,91	816.500,00	590.000,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	40.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E) (+)	1.100.000,00	0,00	0,00
Riscossioni crediti a breve termine (Tit.5.02/E)	0,00	0,00	0,00
Riscossioni crediti a medio-lungo termine (Tit.5.03/E)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finanziarie (Tit.5.04/E)	1.100.000,00	0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimento fondi (-)	1.100.000,00	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E) (+)	1.437.940,54	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinz. anticipata prestiti (da Tit.6.00/E)	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti che finanz. uscite corr. (da Tit.6.00/E)	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.674.945,45	816.500,00	590.000,00
Totale	5.479.000,06	3.108.140,00	764.000,00

8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con

l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

→ **L'Ente non ha in essere alcuna garanzia passiva prestata a terzi, né risulta ipotizzata alcuna azione in tal senso sia nell'esercizio che nella programmazione di medio periodo.**

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2026
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

→ **L'Ente non ha in essere alcuna forma di impiego finanziario in strumenti derivati.**

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2026	2027	2028
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. **Le casistiche dei debiti fuori bilancio riconoscibili sono individuate dal legislatore nell'art. 194 del TUEL.** Esempi tipici sono l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Nello specifico, allo stato attuale, per quanto in analisi **si segnala che NON RISULTANO SUSSISTERE A NOME DELL'ENTE**:

→ debiti fuori bilancio in corso di formazione, riconoscibili e non riconosciuti;

→ debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

→ debiti fuori bilancio non riconoscibili;

ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000.

□□□□□

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

- ✓ I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle **regole stabilite dalla normativa vigente e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”** (D.Lgs.n.118/2011 e smi), applicabili al triennio previsionale 2026-2028.
- ✓ In particolare, il documento contabile **garantisce per l'intero triennio 2026-2028 gli equilibri di parte corrente e di parte capitale**, secondo le singole componenti di legge.
- ✓ Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa del primo esercizio, espresso nei relativi flussi stimati in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
- ✓ **I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.**
- ✓ **Il fondo pluriennale vincolato di Entrate e Spesa risulta correttamente elaborato.**
- ✓ **I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati**, con previsione, ove necessario e nel rispetto dei parametri di legge, di idoneo **accantonamento a FCDE.**
- ✓ Nelle eventuali circostanze in cui la normativa potesse dare adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza in luogo del puro e semplice rispetto della forma, come previsto dall'inerente principio.
- ✓ Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
- ✓ I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

La presente Nota Integrativa è allegata al bilancio di previsione armonizzato 2026-2028

Cologno al Serio, 03.02.2026

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO A) Sez. 7.3 N.I.
SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2026

2) INTERVENTI ATTIVATI nell'ESERCIZIO 2025 e preced. IMPUTATI e REIMPUTATI all'ESERCIZIO 2026 secondo ESIGIBILITA'

2) INVESTIMENTI 2025 di NUOVA PREVISIONE e precedenti REIMPUTATI all'Esercizio 2026 (esclusi interventi PNRR-GSE e connessi / DID riportati in 1)					FONTI DI FINANZIAMENTO		Atto di reimputazione
Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE STANZIATO	di cui FPV Spesa	Entrate REIMPUTATE a 2026	FPV E 2026	
						Fondo pluriennale vincolato in E di parte investimenti [da fonti di finanziamento NON VINC]	
						(E 6)	
						-	det.n. 615/2025
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (2025 esig.nel 2026) [vedi 1] per PNRR]			-	-	-	-	
01.2.2.2	(7.318)	Acquisto arredi per uffici e sale organi istituzionali Palazzo comunale	3.066,45			3.066,45	det.n. 615/2025
01.5.2.2	(7.314)	Manutenzione straordinaria PALAZZO COMUNALE	14.356,18			14.356,18	det.n. 615/2025
01.5.2.2	(7.344)	Manutenzione straordinaria SEDE EX OMNI	2.383,17			2.383,17	det.n. 615/2025
03.1.2.2	(7.347)	Manutenzione straordinaria MAGAZZINO COMUNALE	10.000,00			10.000,00	det.n. 615/2025
03.1.2.2	(7.486)	Acquisto dotazioni TECNICO-STRUMENTALI Servizio PL (coo-fin R.Lombardia L.R. 6/2015, artt. 8-25 - Bando DDS 14802/2024 - DGC 4969/2025) - prefinanziamento Ente	3.387,80			3.387,80	det.n. 615/2025
04.1.2.2	(7.524)	Acquisto ARREDI plesso scolastico SCUOLA dell'INFANZIA	2.318,00			2.318,00	det.n. 615/2025
04.1.2.2	(7.538)	Manutenzione straordinaria ARREDI e GIOCHI aree esterne SCUOLA dell'INFANZIA	6.380,60			6.380,60	det.n. 615/2025
04.1.2.2	(7.535)	Acquisto ARREDI plesso scolastico SCUOLA dell'INFANZIA	6.935,76			6.935,76	det.n. 615/2025
04.2.1.3	(7.537)	Rimborso a Concessionario Servizio Refezione scolastica su Lavori di SOMMA URGENZA per INTERVENTO di MANUT.STRAORDINARIA Attrezzature Mensa scolastica a seguito DANNI da ALLAGAMENTO (DFB)	9.831,98			9.831,98	det.n. 615/2025
04.2.2.2	(7.561)	Acquisto ARREDI plesso scolastico SCUOLA PRIMARIA	11.797,40			11.797,40	det.n. 615/2025
04.2.2.2	(7.568)	Intervento di rafforzamento e rifacimento dei CORPI SCALE INTERNI Scuola PRIMARIA - FORMAZIONE USCITE DI SICUREZZA	47.799,36			47.799,36	det.n. 615/2025
04.2.2.2	(7.586)	intervento di IRRIGIDIMENTO SOLAI edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini - connesso a intervento di efficientamento energetico in ambito PNRR/GSE (fin mezzi propri di bilancio)	40.000,00			40.000,00	det.n. 615/2025
05.2.2.2	(7.650)	Acquisto attrezzature per attività culturali	5.703,99			5.703,99	det.n. 615/2025
06.1.2.2	(7.688)	Acquisto ARREDI per PALESTRE SCOLASTICHE	5.922,79			5.922,79	det.n. 615/2025
06.1.2.2	(7.687)	Manutenzione straordinaria CENTRO NATATORIO	6.466,00			6.466,00	det.n. 615/2025
06.1.2.2	(7.720)	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Immobile BOCCIODROMO	1.037,00			1.037,00	det.n. 615/2025
09.2.2.2	(8.480)	Acquisto e manutenzione straordinaria ARREDI e GIOCHI per PARCHI ed AREE VERDI	13.420,00			13.420,00	det.n. 615/2025
09.2.2.2	(8.466)	Realizzazione QUADRO ELETTRICO PARCO della ROCCA al servizio MANIFESTAZIONI	10.887,63			10.887,63	det.n. 615/2025
09.2.2.2	(8.509)	Interventi straordinari DI POTATURA e MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO ARBOREO parchi ed aree verdi	21.084,96			21.084,96	det.n. 615/2025
09.5.2.2	(7.745)	FOSSATO MEDIEVALE - Intervento di MANUTENZIONE STRAORDINARIA LAVATOIO	8.906,00			8.906,00	det.n. 615/2025
09.5.2.2	(7.755)	Manutenzione straordinaria FONDALE FOSSATO MEDIEVALE	23.399,60			23.399,60	det.n. 615/2025
10.5.2.2	(7.891)	Manutenzione straordinaria VIABILITA', ARREDO URBANO ed INFRASTRUTTURE VIARIE	22.016,54			22.016,54	det.n. 615/2025
10.5.2.2	(7.904)	Realizzazione DOSSI STRADALI per messa in sicurezza in Via ARIOSTO	21.960,00			21.960,00	det.n. 615/2025

ALLEGATO A) Sez. 7.3 N.I.

Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE STANZIATO	di cui FPV Spesa	Entrate REIMPUTATE a 2026	FPV E 2026	
						Fondo pluriennale vincolato in E di parte investimenti [da fonti di finanziamento NON VINC]	
						(E 6)	
12.1.2.3	(8.380)	CONTRIBUTO in conto INVESTIMENTI a favore CONCESSIONARIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE (fin av.amm.ne 2024-parte dest.inve - E 15)	35.000,00			35.000,00	det.n. 615/2025
12.3.2.2	(8.400)	Manutenzione straordinaria MUSEO DELLA MEMORIA CONTADINA e CENTRO DIURNO ANZIANI	14.703,44			14.703,44	det.n. 615/2025
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00			10.000,00	(fvp di programmazione)
-totale B) Ulteriori interventi d'investimento (2025 e preced. esig.nel 2026)			358.764,65	0,00	0,00	358.764,65	
10.5.2.2	(7.860)	Eliminazione e abbattimento barriere architettoniche - INTERVENTI sulla VIABILITA' (10% oouu 1^2^)- art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	43.264,00	-		43.264,00	det.n. 615/2025
01.11.02	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^)- art. 73, L.R.12/05	26.000,00	-		26.000,00	(fvp di programmazione)
Sub-totale c) Investimenti vincolati (2025 e preced. esig.nel 2026)			69.264,00	0,00	0,00	69.264,00	
TOTALE 2) INVESTIMENTI 2025 di NUOVA PREVISIONE e preced. REIMPUTATI all'Esercizio 2026 secondo esigibilità			428.028,65	0,00	0,00	428.028,65	

TOTALE GENERALE TITOLO 2 Es. 2026 [1) Interventi di nuova previsione + 2) Interventi reimputati]	5.479.000,06	di cui inter.NUOVI e PNRR fin da risorse 2026 (nuove ALL e reimputate PNRR) A+A1+D	4.281.995,15	5.479.000,06
		di cui INTERV. REI fin. FVP E 2025 [E 6-fin dvs]	1.150.311,31	
		di cui interv.REI fin. FVP E 2025 [E 7-PNRR]	45.742,00	
		di cui interv.REI fin. FVP E 2025 C [E 8-GSE]	951,60	
		TOT interv. REI FIN FPVE	1.197.004,91	
di cui esigibili nell'esercizio 2026		4.662.500,06		
<i>di cui ad esigibilità differita (FPVU)</i>		<i>816.500,00</i>		

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2027

1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE

SPESE D'INVESTIMENTO - TIT. 2 - 1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE					FONTI DI FINANZIAMENTO										
Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)								TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		
					A1) Alienazioni		A2) Proventi da PDC e sanzioni			A3.1) Contributi c.to capitale da EE.PP (Stato - Enti centrali)		A3.2) Contributi c.to capitale da EE.PP (Regione Lombardia/Mase)			
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONTR. COSTR.vinc. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo c.to cap comma 139 L. 145/2018 (triennio 2026-2028 dm 14.07.2025) - U 7854	Contributo Regione Lombardia in c.to capitale per interventi d'investimento in ambito VIABILITA'- AMBIENTE	Contributo R.Lomb. in c.to cap per OPERE in AMBITO SPORTIVO	Contributo c.to cap MASE "Fondo contrasto cons. suolo" DM n. 2/2025 (fondi assegnati a R.LOMB - bando dds 8673/2025)			
					4.400.02	4.500.01	4.500.01	4.500.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01			
E 1029	E 1035	E 1050	E 1045	E 2580	E 1014	E 1017	E 2663								
04.02.02.02	(7.563)	GREEN CORRIDOR DEL CAMPUS SCOLASTICO DI COLOGNO AL SERIO: NUOVO PERCORSO DI RINATURALIZZAZIONE DEI SUOLO DEGRADATI A CONGIUNZIONE DELLE AREE VERDI (fin contr. c.to cap. MASE dm 2.1.2025 - bando RL 8673/2025 - E 2663) (quota esigibile nel 2027 su Tot 385k)	128.000,00	-								128.000	128.000,00		
06.1.2.2	(7.550)	Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA per attività sportive (fin. contr. RL c.to cap - E 1017)	500.000,00	350.000							500.000		500.000,00		
10.05.02.02	(7.854)	RIQUALIFICAZIONE URBANA CON OPERE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL SISTEMA CENTRO STORICO-FOSSATO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA VIARIA E PEDONALE - CUP E28H25000690001 (fin. contr. c.to cap comma 139 L. 145/2018 - triennio 2026-2028 - E 2580) (quota esigibile nel 2027 su TOT 1897)	1.169.640,00					1.169.640					1.169.640,00		
10.5.2.2	(7.950)	Realizzazione pista ciclo-pedonale CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L (fin. contr. c.to cap RL - E 1014)	320.000,00	220.000						320.000			320.000,00		
		Sub-totale A) Investimenti da P.O.P.	2.117.640,00	570.000	-	-	-	-	1.169.640,00	320.000,00	500.000,00	128.000,00	2.117.640,00		
01.5.2.2	(8.131)	Opere di riqualificazione impiantistica (Contratto servizio energia)	25.500,00	-	9.000,00	11.500,00	5.000,00						25.500,00		
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	10.000			10.000,00						10.000,00		
10.5.2.2	(8.130)	Opere di riqualificazione impiantistica (Contratto servizio energia)	103.500,00	-		103.500,00							103.500,00		
		Sub-totale B) interventi d'investimento extra-POP	139.000,00	10.000	9.000,00	115.000,00	15.000,00	-	-	-	-	-	139.000,00		
01.5.2.2	(7.350)	Abolizione barriere architettoniche in edifici pubblici (10% oouu 1^2^A) - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	5.000,00	-		5.000,00							5.000,00		

ALLEGATO C) Sez. 7.3 N.I.

Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)								TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	
					A1) Alienazioni	A2) Proventi da PDC e sanzioni			A3.1) Contributi c.to capitale da EE.PP (Stato - Enti centrali)	A3.2) Contributi c.to capitale da EE.PP (Regione Lombardia/Mase)				
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONTR. COSTR.vinc. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo c.to cap comma 139 L. 145/2018 (triennio 2026-2028 dm 14.07.2025) - U 7854	Contributo Regione Lombardia in c.to capitale per interventi d'investimento in ambito VIABILITA'- AMBIENTE	Contributo R.Lomb. in c.to cap per OPERE in AMBITO SPORTIVO	Contributo c.to cap MASE "Fondo contrasto cons. suolo" DM n. 2/2025 (fondi assegnati a R.LOMB - bando dds 8673/2025)		
					4.400.02	4.500.01	4.500.01	4.500.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01		
					E 1029	E 1035	E 1050	E 1045	E 2580	E 1014	E 1017	E 2663		
10.5.2.2	(7.860)	Eliminazione e abbattimento barriere architettoniche - INTERVENTI sulla VIABILITA' (10% oouu 1^2^)- art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	10.000,00	-		10.000,00							10.000,00	
01.11.2.3	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^)- art. 73, L.R.12/05	10.000,00	10.000		10.000,00							10.000,00	
09.2.2.2	(8.505)	Fondo aree verdi - altri interventi forestali e di incremento naturalità (5% PdC con consumo suolo - L.R. 12/2005, art.43, comma 2 bis) (E 1045)	10.000,00	-			10.000,00						10.000,00	
		Sub-totale C) Interventi d'investim. vincolati	35.000,00	10.000	-	25.000,00	-	10.000,00	-	-	-	-	35.000,00	
TOTALE 2027 (A + B + C)					9.000,00	140.000,00	15.000,00	10.000,00	1.169.640,00	320.000,00	500.000,00	128.000,00		
1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE			2.291.640,00	590.000	A) 2.291.640,00								2.291.640,00	
50.02.04	(8.705)	Fondo vincolato a estinz.anticip.prestiti art. 7, c. 5 DL 78/2015 (10% proventi alienazioni)	1.000,00		1.000								1.000,00	
Totale accantonamenti vincolati (Titolo 4)			1.000,00		1.000								1.000,00	
Totale proventi da alienazioni (incluso 10% vincolato)					10.000									

Segue 2027 - 2) Investimenti imputati a 2027 secondo esigibilità

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2027

2) INTERVENTI AD ESIGIBILITA' DIFFERITA IMPUTATI all'ESERCIZIO 2027 secondo ESIGIBILITA'

SPESE D'INVESTIMENTO - 2) INVESTIMENTI 2026 di NUOVA PREVISIONE IMPUTATI AL 2027 secondo esigibilità					FONTI DI FINANZIAMENTO			
Missione Programma Titolo	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2027		TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
						Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti da E ENTE (E 6)	Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti da MUTUI (E 92)	
9.03.2.3	(8.515)	Realizzazione NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA (quota coo-fin Mutuo CDP SpA - E 3815)	800.000,00				800.000	800.000,00
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (2026D esig. nel 2027)			800.000,00	-		-	800.000	800.000,00
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	-		10.000,00		10.000,00
Sub-totale B) Ulteriori interventi d'investimento (2026 esig. nel 2027)			10.000,00	-		10.000,00	-	10.000,00
01.11.02	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^) - art. 73, L.R.12/05	6.500,00	-		6.500,00		6.500,00
Sub-totale B) Investimenti vincolati (2026 esig. nel 2027)			6.500,00	-		6.500,00	-	6.500,00
TOTALE 2 - INVESTIMENTI ATTIVATI nel 2022 ed IMPUTATI all'ESERCIZIO 2023 secondo esigibilità			816.500,00	-	A) 0,00	B) 16.500,00	B) 800.000,00	816.500,00

TOTALE GENERALE TITOLO 2 ES. 2027 [1) Interventi di nuova previsione + 2) Interventi reimputati]	3.108.140,00	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2027	TOT. F.TI FIN
		590.000,00	A+B) 2.291.640,00	B) 816.500,00	3.108.140,00
di cui esigibili nell'esercizio 2027	2.518.140,00				
di cui ad esigibilità differita (FPVU)	590.000,00				

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2028

1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE

SPESE D'INVESTIMENTO - TIT. 2 - 1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE					FONTI DI FINANZIAMENTO					
Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)				TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	
					A1) Alienazioni	A2) Proventi da PDC e sanzioni				
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONTR.COST R.vinc. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)		
					4.400.02	4.500.01	4.500.01	4.500.01		
					E 1029	E 1035	E 1050	E 1045		
										-
		Sub-totale A) Investimenti da P.O.P.	-	-	-	-	-	-	-	-
01.5.2.2	(8.131)	Opere di riqualificazione impiantistica (Contratto servizio energia)	25.500,00	-	9.000,00	11.500,00	5.000,00			25.500,00
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	10.000			10.000,00			10.000,00
10.5.2.2	(8.130)	Opere di riqualif. impiantistica e manut.str. (contratto servizio illuminazione pubblica)	103.500,00	-		103.500,00				103.500,00
		Sub-totale B) interventi d'investimento extra-POP	139.000,00	10.000	9.000,00	115.000,00	15.000,00		-	139.000,00
01.5.2.2	(7.350)	Opere di riqualif. impiantistica e manut.str. (contratto servizio illuminazione pubblica)	5.000,00	-		5.000,00				5.000,00
10.5.2.2	(7.860)	Eliminazione e abbattimento barriere architettoniche - INTERVENTI sulla VIABILITA' (10% oouu 1^2^)- art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	10.000,00	-		10.000,00				10.000,00
01.11.2.3	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^)- art. 73, L.R.12/05	10.000,00	10.000		10.000,00				10.000,00
09.2.2.2	(8.505)	Fondo aree verdi - altri interventi forestali e di incremento naturalità (5% PdC con consumo suolo - L.R. 12/2005, art.43, comma 2 bis) (E 1045)	10.000,00	-				10.000,00		10.000,00
		Sub-totale C) Interventi d'investim. vincolati	35.000,00	10.000	-	25.000,00	-	10.000,00		35.000,00
TOTALE 2028 (A + B + C)					9.000,00	140.000,00	15.000,00	10.000,00		
1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE			174.000,00	20.000	A) 174.000,00				174.000,00	
50.02.04	(8.705)	Fondo vincolato a estinz.anticip.prestiti art. 7, c. 5 DL 78/2015 (10% proventi alienazioni)	1.000,00		1.000					1.000,00
Totale accantonamenti vincolati (Titolo 4)			1.000,00		1.000					1.000,00
Totale proventi da alienazioni (incluso 10% vincolato)					10.000					

Segue 2028 - 2) Investimenti imputati a 2028 secondo esigibilità

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2028

2) INTERVENTI AD ESIGIBILITA' DIFFERITA IMPUTATI all'ESERCIZIO 2028 secondo ESIGIBILITA'

SPESE D'INVESTIMENTO - 2) INVESTIMENTI 2027 di NUOVA PREVISIONE IMPUTATI AL 2028 secondo esigibilità					FONTI DI FINANZIAMENTO		
Missione Programma Titolo	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2028	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
						Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti (E 6)	
06.1.2.2	(7.550)	Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA per attività sportive (fin. contr. RL c.to cap - E 1017)	350.000,00	-		350.000,00	350.000,00
10.5.2.2	(7.950)	Realizzazione pista ciclo-pedonale CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L (fin. contr. c.to cap RL - E 1014)	220.000,00	-		220.000,00	220.000,00
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (ES.PRECED esig.nel 2028)			570.000,00	-		570.000,00	570.000,00
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	-		10.000,00	10.000,00
Sub-totale B) Ulteriori interventi d'investimento (2027 esig. nel 2028)			10.000,00	-		10.000,00	10.000,00
01.11.02	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^*) - art. 73, L.R.12/05	10.000,00	-		10.000,00	10.000,00
Sub-totale B) Investimenti vincolati (2027 esig. nel 2028)			10.000,00	-		10.000,00	10.000,00
TOTALE 2 - INVESTIMENTI ATTIVATI nel 2027 ed IMPUTATI all'ESERCIZIO 2028 secondo esigibilità			590.000,00	-	A) 0,00	B) 590.000,00	590.000,00

TOTALE GENERALE TITOLO 2 ES. 2028 [1) Interventi di nuova previsione + 2) Interventi reimputati]	764.000,00	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2028	TOT. F.TI FIN
		20.000,00	A+B) 174.000,00	B) 590.000	764.000,00
di cui esigibili nell'esercizio 2028	744.000,00				
di cui ad esigibilità differita (FPVU)	20.000,00				